QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-943

LA STAMPA

Franger, non flectar

SABATO 28 Settembre 1957
Anno XIII - N. 231
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1300 la linea). - Echi di cronaca L. 300 la linea - Echi spettacoli L. 200 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.800, sem. L. 5900, trim. L. [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

La crisi oltre cortina

La delusione di un marxista

La delusione dell'ideale tradito, la peggiore che possa capitare a un rivoluzionario, ha spinto anche Milovan Gilas sul cammino dell'eresia: quegli che era fino a pochi anni fa il numero 3 del regime jugoslavo, si trova oggi in carcere; il brillante teorico del « titismo » è divenuto l'implacabile accusatore del comunismo di qualsiasi specie, compreso quindi il comunismo jugoslavo. I motivi di questo completo capovolgimento della sua posizione, ce li spiega egli stesso nell'opera che è riuscito a far pervenire clandestinamente, manoscritta, in America, dove ora appare col titolo *The new class*.

E' un'opera teorica, che non concede nulla alla aneddotica documentaria così comune negli scritti dei transfughi dal comunismo; Gilas si professa apertamente un ex comunista, ma per ragioni di principio, per matura convinzione, dopo avere posto a confronto la teoria di Marx e la pratica degli attuali regimi comunisti.

La sua tesi centrale è semplice: secondo Marx, l'avvento al potere del proletariato avrebbe portato alla creazione di una società senza classi, mentre oggi, nell'Unione Sovietica come in tutti i Paesi comunisti, è sorta una nuova classe, che detiene un potere ancora più assoluto della vecchia classe capitalistica. La divisione in classi, insomma, si riproduce anche in seno alla società comunista; più forte di ogni rivoluzione economico-sociale, rimane sempre la cruda realtà della politica, la volontà di potenza e di dominio di un ceto privilegiato sugli altri.

La nuova classe è, secondo Gilas, la « burocrazia politica », cioè quel ristretto gruppo degli alti dirigenti del partito e dello Stato che detiene tutte le leve del comando. Ed il suo assolutismo è completo, perché ha nelle mani il controllo economico, il potere politico ed il monopolio ideologico, ciò che finora non era mai avvenuto in maniera così totale. Nessun confronto è possibile con la burocrazia dei Paesi democratici, perché questa è pure responsabile ai dirigenti politici; laddove la nuova classe comunista non risponde a nessuno delle sue azioni, meno che mai al popolo.

Questa nuova classe dominante è divenuta, — sostiene Gilas — « una classe di proprietari e di sfruttatori », nel preciso significato che il termine aveva per Marx quando l'applicava ai capitalisti. A parole, la proprietà dei beni economici appartiene alla collettività; di fatto, invece, la nuova classe è la vera proprietaria: usa, fruisce e dispone della proprietà nazionale nella pienezza che il diritto romano riconosceva al proprietario.

La proprietà collettiva non è altro che una finzione, la quale non serve più neppure a mascherare la realtà. Ed anzi la situazione è ancor peggiore che nella vecchia società, perché la nuova classe esercita collettivamente il diritto di proprietà, ed « i dirigenti comunisti trattano la proprietà nazionale come se essa appartenesse loro in proprio, ma nello stesso tempo la sperperano come se fosse di altri ».

L'ideologia, d'altra parte, s'è da tempo pietrificata nella stanca ripetizione di formule dogmatiche che servono solo come una ulteriore mascheratura della concreta lotta per il potere. Sicché la nuova classe, in conclusione, non si giustifica né sul piano economico, né su quello ideologico; essa esiste con un solo scopo, perpetuare in se stessa il godimento del potere. Vi è stata una giustificazione iniziale al regime dittatoriale: occorreva per affrontare il processo di industrializzazione; ma ora l'esercizio assoluto del potere è divenuto un fine in se stesso. La nuova classe, è una oligarchia di tipo tradizionale; anche ad essa si applica il detto secondo il quale « il potere corrompe ed il potere assoluto corrompe assolutamente ».

La critica di Gilas, anche se fondata sui dati di fatto, poggia soprattutto su un giudizio morale, la condanna della dittatura. Egli non scorge alcuna possibilità di sviluppo positivo nell'attuale situazione nei Paesi comunisti: poiché dalla dittatura alla democrazia non vi è possibilità di transizione, nemmeno il comunismo nazionale, quale si è realizzato nell'esperimento jugoslavo, trova grazia ai suoi occhi.

Ferdinando Vegas

Eleonora Roosevelt ricevuta a Yalta da Nikita Kruscev

Mosca, 27 settembre.

Eleanor Roosevelt si è incontrata oggi a Yalta, in Crimea, con il segretario generale del partito comunista sovietico Nikita Kruscev: risulta che il colloquio si è svolto in una cordiale atmosfera. Yalta è la località in cui, nel febbraio 1945, ebbe luogo una storica conferenza fra Stalin, l'allora presidente americano Roosevelt e Winston Churchill, che era primo ministro inglese.

Da qualche tempo la villa di Kruscev a Yalta è sede, oltre che di un'intensa attività di partito, di numerosi ricevimenti a ospiti stranieri, fra cui il presidente del Vietminh Ho Chi Minh, il *leader* laburista britannico Aneurin Bevan e l'ex-primo ministro francese Edouard Daladier.

L'annuncio del Presidente del Consiglio a Montecitorio

Il Ministero degli Interni al lavoro per le prossime elezioni politiche

Gli uffici elettorali stanno studiando anche la possibilità di una chiamata alle urne in inverno - Voci su un accordo per lo scioglimento immediato del Parlamento nel caso d'una crisi di governo - Critiche dei repubblicani sui rapporti tra Stato e Chiesa

Roma, 27 settembre.

Zoli è riapparso stamane a Montecitorio dopo la singolare « puntata » di ieri sera a San Miniato dove ha assistito alla prima di un dramma minore di Claudel, mentre alla Camera si stavano decidendo le sorti del suo governo. « Me ne sono andato — ha spiegato conversando con i giornalisti — perché avevo preso un impegno e non sarebbe servito a niente disdirlo. Anche se fossi stato presente, come senatore non avrei potuto votare ».

L'assenza, per la verità, era stata notata soltanto come una manifestazione di distacco, o quasi di indifferenza, per il pericolo che stava correndo il Ministero. Il Presidente del Consiglio non ha contestato che aveva potuto avere anche questo significato. Vi ha scherzato sopra, cogliendo l'occasione per esporre la « morale » che egli ha tratto dalla lezione di ieri sera: « E' un fatto, tutti dichiarano di votare contro il governo, ma al momento buono tutti hanno paura che il governo caschi ».

L'opinione di Zoli è confortata, come avevamo già notato ieri sera, dalle numerosissime assenze degli oppositori ed è stata confermata oggi dai dati definitivi delle assenze stesse nonché dalle spiegazioni che alcuni *leaders* ne hanno dato. Mancavano 51 deputati della maggioranza (45 d.c. e 6 monarchici covelliani, rispettivamente il 18 e il 24 per cento degli effettivi di gruppo) e 88 dell'opposizione: tra questi, la metà dei liberali e dei monarchici popolari nonché 12 socialdemocratici su 19.

E' evidente che questi oppositori che hanno rinunciato ad esprimere la loro opposizione hanno reso un servizio al governo e dimostrato che gli fa più comodo attaccarlo che rovesciarlo. Saragat l'ha ammesso francamente: « Certi generali nemici — ha detto — sono più utili vivi che morti. Perciò bisogna stare attenti a come si spara ». E', a ben vedere, una rinuncia a tentare di modificare la situazione prima delle elezioni e la conferma che ormai tutta l'attività politica ha per obbiettivo preminente, se non esclusivo, di preparare le migliori piattaforme propagandistiche per la campagna elettorale.

Ha provveduto lo stesso Zoli, del resto, a scoraggiare ulteriormente quanti ritengono ancora possibile la formazione di un nuovo governo facendo circolare la voce che gli uffici elettorali del Ministero dell'Interno stanno studiando le possibilità tecniche dello svolgimento di una consultazione elettorale in inverno, e avvertendo poi pubblicamente che « è necessario liberarsi dal complesso stagionale ». Secondo il Presidente del Consiglio la tesi che le elezioni non si possono fare né in inverno né in estate per non rischiare un forte astensionismo è una tesi di comodo, non appoggiata a dati statistici precisi. Tutt'al più si rischierebbe una diminuzione dell'affluenza alle urne nei comuni d'alta montagna, ma si tratterebbe di un fenomeno limitato e comunque ripartito equamente tra tutti i concorrenti.

« E' una anticipazione o una minaccia? » è stato chiesto a Zoli. L'interpellato ha sorriso senza rispondere, ma la risposta, molto probabilmente, è rimasta tra le labbra: « E' un'avvertenza ». Abbiamo, cioè, l'impressione che vi sia già un tacito accordo di massima tra il Presidente del Consiglio, il Capo dello Stato e il segretario della D.C. per lo scioglimento immediato del Parlamento ove si dimostrasse che l'attuale governo non riesce a tirare avanti per i pochi mesi che restano alla fine della legislatura.

Gli echi lasciati dalla discussione del bilancio degli Interni vanno comunque al di là degli immediati riflessi sulla situazione governativa. I repubblicani, ad esempio, mantengono in piedi la polemica sui due punti affrontati dal loro oratori: il comportamento dei dirigenti d.c. in provincia ed i rapporti tra la Chiesa e lo Stato. La *Voce Repubblicana* ha rivolto oggi un duro attacco al Ministro per la risposta evasiva che ha dato sull'uno e sull'altro argomento. « Se l'on. Tambroni ritiene che i prefetti, i vescovi ed i ministri si possono comportare come si sono comportati a Sora, non può pretendere di farsi paladino della moralità dello Stato. Quanto ai rapporti tra Chiesa e Stato, egli ha lasciato, purtroppo, la impressione di non conoscere a sufficienza né la lettera né lo spirito del Concordato. Pensavamo che in questo campo potessimo trovare uomini fermissimi, anche se evasivi. Abbiamo trovato la più stupefacente non conoscenza del problema e delle sue implicazioni ».

E' da notare che l'agenzia di ispirazione democristiana *Italia* considera « significativo che un ministro d.c. abbia potuto fare con piena coscienza dichiarazioni ferme e precise riaffermando che esiste una gerarchia civile che non ha e non può avere dipendenze da gerarchie religiose ». In altri termini, mentre negli ambienti laici la risposta di Tambroni è stata considerata come una manifestazione di acquiescenza alle inframmettenze religiose, in quelli d.c. la si è presa come una rivendicazione ferma e precisa dell'autonomia della gerarchia civile.

Enzo Forcella

Un discorso di Gronchi sul decentramento regionale

Roma, 27 settembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il presidente della Giunta regionale sarda prof. Brotzu, accompagnato dai componenti della Giunta stessa. Ricevendo l'omaggio di un volume sulle realizzazioni dei primi otto anni di autonomia dell'isola e rispondendo all'indirizzo d'omaggio del presidente Brotzu, il Capo dello Stato si è compiaciuto degli intendimenti della Giunta regionale.

Il Presidente Gronchi si è poi detto convinto che, anche nel momento presente, è possibile una ripresa del cammino verso il decentramento regionale. Si deve riconoscere l'opportunità di un certo gradualismo, ma è fuori dubbio che le autonomie regionali possono contribuire decisivamente all'equilibrio ed alla stabilità dello Stato democratico. Il Capo dello Stato ha osservato che le sue parole non discendono soltanto da una antica sua convinzione, ma dalla prova positiva che, sia pure con le incertezze, le deficenze e gli errori inevitabili a formazioni giuridiche e sociali nuove, le regioni a statuto speciale hanno dato in questo decennio.

Certamente — ha proseguito — l'esperimento regionale potrà avere un più pieno consenso ed i mezzi necessari alla sua attuazione se sarà basato su un esercizio oculato ed attento dell'autonomia, il che comporta anche saggia amministrazione e ferma attenzione a non burocratizzare l'organizzazione regionale. Pericolo, questo, che si avverte soprattutto nelle zone di minore sviluppo economico, dove forte è l'attrazione dell'impiego pubblico.

Amendola ammette la diminuzione delle iscrizioni al partito comunista

Quest'anno il regresso è stato dell'11 per cento; il numero degli iscritti è passato da 2.000.000 a 1.800.000 - Le punte massime di flessione nel Sud - Dal 1954 ad oggi i comunisti hanno perso quattrocentomila aderenti

Roma, 27 settembre.

(*e. f.*) Il Comitato centrale del P.C.I. sta discutendo da tre giorni la situazione politica ed organizzativa del partito. non è riuscito a concludere neppure stasera ed è stato costretto a rinviare la chiusura a domani. La relazione di Longo, sui rapporti con l'Unione Sovietica, aveva già provocato interventi più numerosi del previsto, alcuni dei quali francamente polemici come, ad esempio, quelli di Natoli e Fabiani, che hanno rimproverato ai massimi dirigenti del partito di non aver afferrato la profondità del mutamento intervenuto nell'U.R.S.S. in questi ultimi due anni e di rimanere, perciò, ancora legati agli errori ed agli schematismi del passato.

Poi è sopraggiunta la relazione di Amendola — pubblicata stamane dagli organi del partito — che ha costituito una specie di colpo di scena, per la franchezza con cui vi è denunciata la crisi del partito, la nuova teorizzazione dei rapporti con il P.S.I. e lo spirito polemico che vi circola non solo nei riguardi degli intransigenti della Commissione centrale di controllo (Scoccimarro, D'Onofrio e gli altri « settari »), ma anche dello stesso Togliatti.

Per la prima volta il capo dell'organizzazione del P.C.I. ha dato delle cifre sull'entità della flessione degli iscritti al partito, annunciando che essi sono diminuiti di circa l'11 %, passando dai 2.000.000 a 1 milione 800.000. Il regresso è pressoché uniforme in tutto il Paese con prevalenza nel Sud, dove raggiunge il 14 %. ed è particolarmente sensibile nel reclutamento delle nuove leve: quest'anno il P.C.I. è riuscito a raccogliere la metà delle nuove adesioni raccolte l'anno scorso. Anche prendendo alla lettera le cifre di Amendola, vi è da considerare che il '56 fu già un anno di flessione per il partito comunista. Rispetto al '54, quando fu raggiunta la punta massima, dei 2.200.000 iscritti, il regresso è di circa il 20 per cento.

Per limitare le ripercussioni sul piano elettorale — e regolare, al tempo stesso, i rapporti con il P.S.I. — Amendola ha proposto una nuova parola d'ordine: presentare i comunisti come « la vera forza di opposizione », convincendo gli elettori che tutti gli altri partiti di opposizione, a cominciare dai socialisti, non sono molto sicuri e possono dopo le elezioni tradire, mettendosi di accordo con la democrazia cristiana. Amendola si è mostrato anche scontento delle impostazioni politiche ed ideologiche che sono state date finora alla lotta contro il « revisionismo » e il « settarismo ».

Al tema della lotta sui due fronti, intesa finora in maniera schematica e frontale, egli sostituisce quello della ripresa dell'iniziativa, per la realizzazione effettiva delle tesi dell'VIII congresso. In parole più semplici è il tentativo di accantonare tutta la vecchia guardia andando oltre anche al centrismo togliattiano per affermare definitivamente la preminenza della « generazione di mezzo » rappresentata dallo stesso Amendola.

Togliatti non ha sinora preso la parola. Può darsi che lo faccia domani, ma anche in questo caso è da vedere se lo farà per prendere posizione tra le tesi in contrasto o soltanto per raccomandare la collaborazione e il compromesso interno.

Mosca propone un incontro fra capi di Stato sul disarmo

New York, 27 settembre.

Il vice-ministro degli Esteri sovietico Vasily Kusnetsov ha dichiarato oggi in una conferenza-stampa a New York che il suo governo vedrebbe con favore la convocazione di un convegno per il disarmo al livello dei Capi di Stato.

Kuznetsov ha aggiunto che uno scambio di visite tra il ministro della Difesa sovietico maresciallo Zukov ed il ministro della Difesa americano Charles Wilson « sarebbe molto utile ».

Nella stessa conferenza-stampa, Kusnetsov ha dichiarato che la Russia darà il suo appoggio alla Cecoslovacchia, candidata a un seggio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, seggio al quale aspira anche il Giappone appoggiato dagli Stati Uniti. Si tratta di uno dei seggi non permanenti che vengono occupati a turno dai Paesi delle Nazioni Unite che non dispongono del diritto di veto (America, Russia, Inghilterra, Francia, Cina nazionalista).

Uno dei feritori dell'ambasciatore del Nepal alle Nazioni Unite è stato arrestato ieri a Baltimora. Si tratta del pregiudicato ventisettenne Erwin D. Bright, fermato dalla polizia e quindi denunciato per il furto di un'automobile. Nel corso dell'interrogatorio, il Bright si è lasciato sfuggire delle ammissioni che hanno fatto pensare ad una sua partecipazione all'aggressione del Central Park di cui era stato vittima il diplomatico nepalese.

Il pregiudicato ha finito per confessare d'aver rapinato l'ambasciatore ma ha negato d'aver colpito la sua vittima ed ha affermato di non conoscere il nome del complice. Il commissario Joseph Naudin, della Squadra omicidi di New York, è già arrivato a Baltimora per sottoporre il Bright a nuovi interrogatori.

L'ambasciatore del Nepal, Rishikash Shaha, era stato aggredito, dieci giorni addietro, di sera, nel Central Park di New York. Gli autori della criminosa impresa avevano ferito il diplomatico al petto con un coltello e lo avevano derubato del portafogli e dell'orologio d'oro.

L'arrivo del Ministro degli Esteri a Roma



L'on. Pella è arrivato ieri sera a Ciampino di ritorno dall'Assemblea dell'ONU e dai colloqui di Parigi. Ad attenderlo all'aeroporto erano la moglie e la figlia (Telefoto)

Discussi da Pella e Pineau i problemi dell'Algeria e delle armi per la Tunisia

Colloquio di tre ore fra i due ministri all'Ambasciata d'Italia a Parigi per approfondire le questioni internazionali

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 settembre.

L'on. Pella è arrivato a mezzogiorno a Parigi e si è subito incontrato con Christian Pineau all'Ambasciata d'Italia, dove i due ministri degli Esteri erano invitati a colazione da Pietro Quaroni. La loro conversazione ha avuto un carattere confidenziale; è durata tuttavia tre ore e ha potuto perciò approfondire tutti i problemi internazionali che interessano i due Paesi, fra cui quelli che riguardano il Mediterraneo e il mondo arabo, oggi di particolare attualità.

Commentando quest'incontro, Le Monde ha pubblicato stasera che « a proposito dell'Algeria, l'Italia appoggerà la posizione francese nei dibattiti delle Nazioni Unite », però il ministro Pella, al quale abbiamo chiesto se la notizia fosse esatta, ha dichiarato che l'Italia attende di conoscere la comunicazione che la Francia farà all'ONU prima di decidere il proprio atteggiamento.

Nell'incontro si è discusso anche sulla fornitura di armi italiane alla Tunisia. Dopo le conversazioni che ha avuto con Foster Dulles, su questo argomento, Pella ha voluto informare lealmente il governo francese per evitare qualsiasi malinteso che potesse gettare un'ombra sulle relazioni fra i due Paesi. La Francia non si oppone alla fornitura, che, d'altronde, si limiterà, almeno in un primo tempo, all'armamento leggero di un battaglione, vorrebbe però che Roma chiedesse alla Tunisia la garanzia che tali armi non passeranno poi ai ribelli algerini.

Pella ha detto che il governo italiano è il primo a rendersi conto delle ragioni di questa richiesta, però la sua posizione è molto delicata, perché non può mettere in dubbio la buona fede di un paese indipendente ed amico, come la Tunisia, che chiede le armi per il proprio esercito.

Il Ministro degli Esteri italiano è ripartito per Roma stasera e ritornerà a Parigi per partecipare alla riunione dell'OECE (Organizzazione Europea Cooperazione Economica), che, proprio oggi, è stata rinviata al 30 ottobre. Il rinvio è dovuto all'intenzione di approfondire i preparativi per la creazione della zona europea di libero scambio, che sarà discussa in quell'occasione. Giuseppe Pella ci ha confermato che il governo italiano è favorevole a tale creazione purché però non comprometta il Mercato comune europeo.

Sandro Volta

Dichiarazioni di Pella al suo rientro in Italia

Roma, 27 settembre.

Il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Pella, è giunto in aereo a Ciampino alle 21,30. Appena disceso dall'aereo il Ministro ha fatto la seguente dichiarazione:

« I miei collaboratori ed io siamo pienamente soddisfatti dei risultati di questa nostra lunga missione sia per la parte relativa all'assemblea delle Nazioni Unite, sia per quanto riguarda l'incontro avuto a Washington con il segretario di Stato Foster Dulles, sia per l'incontro avuto oggi a Parigi col ministro francese Pineau.

« Desidererei ancora una volta sottolineare l'importanza del comunicato congiunto con cui si è conclusa la lunga conversazione con Foster Dulles. Ma in tutti i contatti avuti con tutti i Paesi, grandi e piccoli, nel quadro delle Nazioni Unite, ho potuto constatare con vivo compiacimento quanto grande sia la cordialità verso l'Italia e quanta fiducia si riponga per il contributo della sua opera al raggiungimento di quegli obiettivi per cui tutti combattiamo in difesa del mondo libero. Desidero sottolineare anche la atmosfera di simpatia nella quale si è svolto il colloquio che ho avuto con il ministro Pineau ».

L'accordo con l'Albania per le riparazioni di guerra

Roma, 27 settembre.

Presso la presidenza della Repubblica è in corso di preparazione il decreto presidenziale relativo alla ratifica dell'accordo tra l'Italia e l'Albania per il regolamento di alcune questioni derivanti dal trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947.

A titolo di riparazione l'Italia pagherà la somma di 2 milioni e 600 mila dollari in quattro diverse rate. Tali pagamenti avverranno, in pratica, attraverso forniture di merci diverse per le quali è stata stabilita una apposita lista annessa all'accordo.

Come già avvenne per l'Etiopia anche l'accordo concluso con l'Albania prevede una serie di impegni divertenti che rasentano l'umorismo, ma ai quali i diplomatici albanesi hanno dato una importanza notevole. Infatti l'accordo stabilisce che oltre alla somma di 2 milioni e 600 mila dollari, vengano « restituiti », per usare la terminologia dell'accordo, i seguenti oggetti: una giacca da donna scutarina ricamata in oro, due gilets ricamati in oro, un gilet a maniche ricamato in oro.

Inoltre: due centrini di Scutari ricamati in rosso, un paio di pantofole ricamate in oro, due centri di Elbasan, un pezzo di lenzuolo in seta di Elbasan, un pezzo di fazzoletto ricamato in oro, una mantellina rossa ricamata, un asciugamano, un elmo, un fucile, un ciondolo con medaglia, una ciotola piccola in terracotta, due pendagli a fiocchetti, un paio di orecchini, due lucerne in terracotta.

Bourgès chiede la fiducia sulla legge per l'Algeria

Il governo vuol impedire il rinvio della decisione - L'Assemblea nazionale voterà lunedì

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 settembre.

Il Presidente del Consiglio ha troncato oggi il dibattito parlamentare in corso, che minacciava di diventare interminabile e di farsi sempre più confuso, ed ha posto la questione di fiducia sulla legge-cornice per l'Algeria. Il voto avverrà lunedì sul testo del progetto governativo, modificato dal compromesso che i rappresentanti dei partiti raggiunsero la settimana scorsa, durante la conferenza della tavola rotonda.

Degli innumerevoli emendamenti presentati da parlamentari di ogni partito, a parte qualche lieve modificazione di scarsa importanza, Bourgès-Maunoury ne ha accettato soltanto uno in cui, al posto dell'articolo che istituiva il collegio unico, stabilendo che in Algeria il voto dei musulmani avesse lo stesso peso di quello degli europei, è stata sostituita la seguente formula: « La legge determinerà il modo di elezione delle diverse assemblee, assicurando la rappresentanza obbligatoria e autentica delle comunità minoritarie in ogni assemblea specialmente in relazione ai resti sul piano territoriale ».

E' una dizione ambigua che contribuisce a svuotare ancora la legge-cornice, però i rappresentanti delle destre non ne sono ancora soddisfatti e, quando Bourgès-Maunoury ha annunciato di porre la questione di fiducia che chiudeva il dibattito, gli hanno gridato: « dittatura ».

In realtà, il Presidente del Consiglio non poteva fare a meno di prendere questa decisione, perché a mezzanotte di lunedì scade la sessione straordinaria e, se il voto non fosse [illegible] avvenuto, sarebbe necessario rinviare la discussione sulla legge-cornice a dopo le decisioni dell'ONU sul problema algerino.

Tixier-Vignancourt, il deputato di estrema destra che per dieci anni era stato privato dei diritti elettorali a causa del suo collaborazionismo con il governo di Vichy durante l'occupazione tedesca, ha tentato di prevenire il Presidente del Consiglio, presentando una mozione di censura contro il governo, poco prima che venisse posta la questione di fiducia.

Nella mozione del deputato collaborazionista, veniva tirata ancora una volta in ballo, in termini demagogici, la solita questione delle forniture di armi alla Tunisia. Tixier-Vignancourt ha insistito perché il voto sulla sua mozione di censura avvenisse prima di quello sulla questione di fiducia, ma la Assemblea nazionale ha respinto la sua richiesta con 300 voti contro 265.

s. v.

Secondo lancio in Russia d'un razzo intercontinentale

Tokio, 27 settembre.

La stampa giapponese pubblica con grande evidenza la notizia che la Russia ha lanciato un secondo missile intercontinentale: l'informazione si basa su dichiarazioni fatte dal vice-Primo ministro Mikoyan ad una delegazione commerciale giapponese in visita a Mosca. Il lancio sarebbe avvenuto con successo tecnico.

I giornali riportano anche che il corrispondente del « Times » di Londra aveva segnalato il 18 settembre che, nei circoli militari occidentali, era giunta la notizia di un secondo lancio di missile intercontinentale in Russia. Tale lancio sarebbe avvenuto il 7 o l'8 settembre, cioè due settimane dopo che i russi avevano annunciato il lancio del primo missile.

Un «missile subacqueo» che distrugge i sommergibili

Los Angeles, 27 settembre.

Il commodoro John O'Brien, uno dei più quotati esperti americani in materia di armi subacquee, ha rivelato oggi che gli Stati Uniti stanno lavorando alla costruzione di una nuova arma segreta il cui impiego significherebbe praticamente la fine delle flotte di sommergibili nemici. Si tratta di un « missile subacqueo » di spaventosa potenza la cui esplosione svilupperebbe un calore tale da annientare nel giro di pochi minuti l'equipaggio di qualsiasi sommergibile nemico che venisse a trovarsi entro il suo raggio d'azione.

Si tratta d'un siluro, da lanciare da aerei in volo a velocità supersonica, con molto meno pericolo per i piloti di quanto non sia stato in passato quando, per affrontare le unità da guerra nemiche, dovevano portarsi a bassa quota ed entro il raggio dell'antiaerea.

Aumento di tutte le pensioni della Previdenza

Un discorso al Senato del ministro Gui - Un ritocco speciale per le pensioni minime - Concessa la reversibilità anche per i superstiti dei liquidati prima del 1945 - Il disegno di legge sarà approvato a giorni dal Consiglio dei Ministri

Roma, 27 settembre.

Il Senato ha approvato questa sera per alzata di mano, a larga maggioranza, il bilancio del Lavoro. Prima del voto ha parlato il ministro Gui.

Riguardo all'aumento delle pensioni della Previdenza Sociale, l'on. Gui non ha fornito cifre in quanto il provvedimento è ancora all'esame dei Dicasteri finanziari e soltanto tra qualche giorno sarà portato all'esame del Consiglio dei ministri. Egli ha però annunciato che nel provvedimento sarà contemplata la concessione della pensione di riversibilità anche per i superstiti dei pensionati della Previdenza Sociale liquidati prima del 1945; sarà compreso il computo del riconoscimento del servizio militare ai fini dell'anzianità assicurativa; sarà prevista una maggiorazione percentuale di tutte le pensioni di previdenza sociale attualmente corrisposte ed un aumento delle pensioni minime attualmente integrate dallo Stato per coloro che, avendo potuto versare un numero eccessivamente esiguo di contributi previdenziali, non trarrebbero praticamente alcun beneficio dalla predetta maggiorazione.

Il provvedimento conterrà disposizioni di minore portata; tra gli altri un aumento dei versamenti a favore dell'Opera pensionati d'Italia che provvede alla costruzione di case di riposo per pensionati. Il complesso di queste misure comporterà un onere che dovrà essere coperto, tra l'altro, con un cospicuo contributo da parte dello Stato.

Il Ministro ha poi informato che alla data del 30 giugno i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento erano un milione 657 mila 646, con una diminuzione di 180 mila 77 unità rispetto al corrispondente mese del 1956.

Alle molte critiche e polemiche insorte sulla questione delle giacenze dell'INA-Casa, il Ministro ha obiettato che i cosiddetti tempi tecnici intercorrenti dalla data di disponibilità delle aree alla data di approvazione dell'appalto esigono in tutto una media di 16 mesi per i complessi edilizi superiori ai cento alloggi e di dodici mesi per i complessi minori. Nel secondo settennio di funzionamento della legge Fanfani i tempi tecnici hanno pesato fin dall'aprile 1956, e cioè sin dall'inizio di questo secondo periodo, in una misura che avrebbe potuto essere efficacemente contenuta soltanto se la legge relativa fosse tempestivamente entrata in vigore.

Tuttavia il Ministero e gli organi responsabili non assistono inerti allo sviluppo del fenomeno: mentre il comitato ha condotto a termine l'elaborazione del programma generale del secondo settennio, per 335 miliardi di lire, il Consiglio di gestione, sempre per il secondo settennio, si è finora accaparrato aree per 195 miliardi di lire di lavori, ha ricevuto progetti per 96 miliardi, ne ha approvato per 80, ha autorizzato gare per 86; sono state effettuate gare per 59 miliardi e ne sono in corso altre per 25 miliardi. Il Ministro ha commentato che per equilibrare il ritmo di applicazione del piano, che va sempre più dilatandosi, occorrono « energie doppie e uno sforzo di organizzazione veramente eccezionale ».

Circa i problemi relativi all'assistenza sanitaria ed ai rapporti tra istituti mutualistici, categorie mediche, ospedali, ecc. l'on. Gui ha dichiarato che tutti gli interessati saranno invitati ad esporre il frutto degli studi finora compiuti ad una speciale commissione che dovrebbe poi convogliare le conclusioni ad una soluzione accettabile per tutti.

Il Ministro ha poi informato di ritenere prossimo il funzionamento del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro; ed ha indicato una serie di leggi (già in Parlamento o di imminente presentazione) che dovrebbero essere approvate definitivamente nel corso di questa legislatura: l'aumento delle indennità post-sanatoriali ai tubercolotici che attendono a proficuo lavoro; i suddetti miglioramenti dell'INPS, l'aumento degli assegni familiari ai lavoratori in agricoltura; le provvidenze a favore dei licenziati da aziende siderurgiche; la tutela del lavoro a domicilio; le provvidenze per i lavoratori della pesca; la concessione gratuita del passaporto agli emigranti; un sistema previdenziale per gli addetti ai trasporti in concessione, ecc.

Domattina i senatori continueranno l'esame del bilancio della Difesa iniziato stamane. Esso è già stato approvato dalla Camera, ma nella discussione a Palazzo Madama, si è inserito, a scopo propagandistico, da parte dei comunisti, l'argomento del missile intercontinentale esperimentato dalla Russia; e ciò, naturalmente, per chiedere riduzione delle spese militari, riduzione della ferma, abolizione di basi della NATO e via dicendo.

A Montecitorio nella seduta di stamane si è discusso il bilancio dei Lavori Pubblici. E' stato posto soprattutto l'accento sui problemi della viabilità e sugli stanziamenti in programma che appaiono eccessivamente esigui se raffrontati allo schema Vanoni, il quale prevedeva, nel decennio 1954-1964 una spesa per opere stradali di 787 miliardi di lire.

d. m.

CRONACA CITTADINA

Deciso su suggerimento del Consiglio di Sanità

L'apertura di tutte le scuole è stata rinviata al 21 ottobre

Lunga riunione per l'asiatica in Prefettura - "Nessun allarme, si tratta di evitare affollamenti di ragazzi e completare le misure profilattiche,, - I malati sono il doppio ed anche il triplo dell'anno scorso, però nessun caso grave e le denunce sono poche: 1500 in tutta la provincia

L'apertura delle scuole di ogni ordine e grado è stata rinviata, per evitare il pericolo di un diffondersi dell'asiatica tra i bambini, al 21 ottobre prossimo. Questa è la decisione che il Consiglio provinciale di Sanità ha preso ieri sera dopo tre ore di animata discussione. Alla assemblea, presieduta dal prefetto dott. Saporiti, hanno partecipato il provveditore agli studi prof. Lama, il medico capo provinciale prof. Cotta Ramusino, il medico capo del Comune prof. Carelli, il presidente dell'Ordine dei medici professor Borsotti, i professori Mottura, Palenzona, Ravera e altre autorità sanitarie.

«*Il Consiglio provinciale di Sanità* — dice il comunicato emesso al termine della riunione — *è stato riunito per rispondere alle richieste di parere avanzate dal Provveditore agli Studi sull'opportunità di procedere all'apertura delle scuole nell'attuale situazione sanitaria. Il Consiglio ha discusso ampiamente la minuta relazione del medico provinciale e ha rilevato l'estrema benignità dell'epidemia. Tuttavia, allo scopo di evitare affollamenti di bambini e anche per dar tempo alle autorità sanitarie di completare le misure profilattiche, il Consiglio ha espresso il parere che sia opportuno rimandare al 21 ottobre l'apertura delle scuole*».

Il prof. Cotta Ramusino, medico provinciale, da noi interrogato dopo la riunione ci ha confermato che «*l'epidemia effettivamente esiste a Torino, come si può desumere dai dati statistici forniti dall'INAM, dalle direzioni sanitarie e soprattutto dal quadro di assenze dal lavoro. Si tratta però di un'epidemia a carattere assolutamente benigno e per cui non c'è nessuna ragione di allarme. Io vedo la situazione* — ha proseguito il medico provinciale — *sotto un punto di vista del tutto ottimistico, anche se l'andamento della malattia, che seguiamo ogni giorno attentamente, ci dimostra che le visite fatte dai medici quotidianamente sono il doppio e il triplo dello scorso anno. A conforto dell'estrema benignità dell'asiatica stanno le statistiche della mortalità in genere e della morbilità per affezioni broncopolmonari che quest'anno non presentano variazioni notevoli rispetto agli stessi periodi dell'anno scorso*».

Quanti sono gli ammalati in Torino e in provincia? A questa domanda i relatori al Consiglio di Sanità non hanno potuto rispondere con precisione: molte volte i medici chiamati presso i pazienti constatano una rino-faringite, o una tonsillite, o una febbre reumatica: i sintomi non suggeriscono chiara la diagnosi «influenza asiatica» per cui le denunce sono pochissime: appena 1500 in tutta la provincia. Di queste ne sono state presentate 447 a Venaria (dove si è manifestato il focolaio più grave dell'infezione); un centinaio a Cesana (dove in particolare la malattia si è manifestata nel campeggio «Città di Torino» i cui ospiti, tutti ragazzi di 14-15 anni sono stati colpiti dal contagio nella misura del 75 per cento), 50 a Carmagnola, 200 a Gassino, 100 a Settimo, uno, ma assai grave, a Condove, 2 a Cafasse (si tratta di immigrati da Napoli). Denunce variante da 20 a 30 si sono avute in tutti gli altri centri della provincia: tranne Ivrea, dove non si è dovuto lamentare sinora nessun caso d'influenza. Tra i militari le denunce presentate sono state 790, compreso il primo focolaio dei sessanta di Venaria.

Le statistiche delle denunce non rispecchiano quindi la situazione, perchè è indubbio che i malati d'influenza sono molti di più, anche se il morbo non è affatto grave e se non desta allarme e se in moltissimi casi non si ritiene nemmeno di dover chiamare il medico a consulto. Cifre indicative per la città si trovano nelle tabelle che la direzione dell'INAM ha compilato: lunedì scorso si è avuta la punta massima di chiamate per prime visite ai medici della Mutua: oltre 3 mila; martedì 2400, mercoledì 2500, giovedì 2600. Si tratta, ci hanno precisato, di una morbilità doppia e talora anche tripla rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In genere, in situazione sanitaria di assoluta calma le chiamate ai medici per nuove visite non superano il migliaio giornaliero.

Come ha fronteggiato Torino l'assalto dell'epidemia? Con quali mezzi profilattici? Purtroppo le notizie che ha dato il medico provinciale a questo proposito non sono molto confortanti: «*Grazie all'interessamento del Prefetto, alla città di Torino sono stati effettuati sinora tre invii di vaccino, per un complesso di mille fiale. Altre 1200 sono state assegnate dall'ACIS alla Fiat. Le operazioni profilattiche sono iniziate con la vaccinazione del personale ospedaliero di Torino e dei principali Comuni della provincia e di nuclei di addetti ai servizi pubblici essenziali*». Soprattutto ci si è preoccupati di immunizzare alcuni gruppi di persone che in caso di epidemia più ampiamente diffusa sarebbero indispensabili: medici, infermieri, vigili, personale della centrale del latte, postini, ecc. Ci risulta però che i medici condotti, al 90 per cento, hanno rifiutato il vaccino. Forse poca fiducia nel preparato del ceppo «"A" Singapore 1957»?

Secondo il prof. Ravera il vaccino specifico può dare una reazione febbrile anche molto intensa. Il presidente dell'Ordine dei medici, prof. Borsotti, ha dichiarato: «*Le preoccupazioni per l'impossibilità di vaccinare l'intera massa della popolazione torinese non hanno ragione di essere. Il siero dona l'immunità a distanza di 15-20 giorni; soltanto se si fosse proceduto alla vaccinazione un mese fa, esso potrebbe ora essere efficace. Inutile preoccuparsi adesso, tanto più che, lo ripetiamo, l'andamento della malattia è del tutto benigno. Quanto alla reazione del vaccino, in certi casi si può manifestare uno stato febbrile che però si esaurisce spontaneamente talvolta in poche ore. Teniamo a precisare che i mezzi attualmente a disposizione dei medici per bloccare i casi anche più gravi, cioè gli antibiotici, esistono a Torino in quantità sufficiente per far fronte a qualsiasi necessità*».

Il Sindaco ha ottenuto dall'Ispettore Superiore dei Monopoli una distribuzione straordinaria di chinino in tutte le tabaccherie.

La Giunta ha ascoltato una dettagliata relazione dell'assessore all'Igiene prof. De Lorenzi, il quale ha esposto la situazione non allarmante esistente in città, dove la malattia si manifesta procedendo dalla periferia verso il centro. Il Sindaco ha deciso, e con lui tutti gli assessori, di non sottoporsi alla misura profilattica. Le 300 fiale messe a disposizione del Comune saranno iniettate a personale addetto ai servizi pubblici.

L'influenza in provincia

In alcune zone comincia a diminuire - Chiusi gli asili a Venaria - 800 malati a Moncalieri

Nella provincia di Torino i casi di influenza asiatica si moltiplicano dove il morbo è comparso da pochi giorni. Ma è confortante il fatto che ovunque il decorso è a carattere benigno.

A Venaria i medici, che nei giorni scorsi avevano dalle 30 alle 40 chiamate quotidiane, ora ne ricevono soltanto una decina; nello stabilimento della Snia di Altessano gli assenti erano ieri 236, circa 50 in meno della punta massima toccata all'inizio della settimana. Ieri l'altro è stato riaperto lo stabilimento CRS che aveva avuto la totalità dei dipendenti ammalati. Nonostante che l'asiatica sia in questo centro in diminuzione, le autorità locali hanno deciso di chiudere da oggi i tre asili che ospitano complessivamente 350 bimbi.

Il morbo è ancora in aumento a Moncalieri, a Caselle, a Rivoli e nella zona di Gassino-Castiglione. La diffusione della malattia segue una sua parabola e poichè in queste località i primi casi si sono verificati da pochi giorni, siamo ancora nella fase ascendente. A Moncalieri i colpiti sono circa 800 e l'incremento giornaliero è di 200 nuove unità. A Caselle in un giorno si sono ammalate 80 persone; il lanificio Bona conta già un centinaio di assenti.

A Rivoli ognuno dei cinque medici vede ogni giorno in media venti ammalati nuovi; la fabbrica nazionale piazi di Cascine Vica ha già 80 operai assenti su 600. Anche a Gassino e a Castiglione gli ammalati sono aumentati di circa 100 unità nelle ultime 24 ore.

Il telefono diretto fra Torino e Cuneo

La teleselezione da lunedì con altri 16 Comuni della zona

Lunedì prossimo sarà attivata la teleselezione fra gli abbonati al telefono di Torino e quelli di Cuneo. Questi potranno anche comunicare per mezzo dello stesso sistema con tutti gli utenti delle altre reti piemontesi già dotate di servizio automatico teleselettivo. Il nuovo collegamento è stato realizzato con l'installazione fra la nostra città e Cuneo di un ponte radio ad onde centimetriche, che consente 36 conversazioni simultanee, e di un ripetitore intermedio eretto a Savigliano.

Da Torino sarà possibile comunicare direttamente non soltanto con Cuneo, ma con tutti i Comuni che fanno parte della rete di questa città: Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Chiusa Pesio, Margarita, Montanera, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccavione e Vignolo. La tassazione delle comunicazioni sarà effettuata in base al quarto scaglione tariffario stabilito dalla «Stipel» per questo genere di collegamenti, e cioè due scatti alla risposta dell'abbonato chiamato e uno scatto per ogni sette secondi di conversazione. Come è noto, il prezzo di ogni scatto è di lire 9.20.

Con l'allacciamento di Cuneo alla teleselezione, poche rimangono le zone piemontesi ancora sprovviste di comunicazione telefonica diretta. Nella nostra provincia vi sono soltanto alcune località delle Valli di Lanzo (è dell'altro ieri il collegamento di Cantoira con Torino); Villafranca Piemonte e Sestriere. Entro l'anno queste ultime due località saranno collegate ai moderni impianti teleselettivi.

Quelli che ci lasciano per andare all'estero

Quasi mille torinesi ogni anno ai quattro angoli della terra

Le cifre per il '56: 167 in Africa; 165 negli Stati Uniti; 139 in Francia - Seguono i gruppi per l'Argentina, la Germania, gli altri paesi europei, l'Australia

Centottantamila italiani hanno lasciato l'anno scorso la casa e la città dove erano nati per andare a stabilirsi all'estero: dispersi in tutti i Paesi d'Europa e del mondo, hanno fissato la loro residenza in terra straniera, forse per qualche anno, forse per sempre. L'emigrazione, si rileva dalle statistiche, è aumentata dell'11 per cento.

Torino, con la stessa percentuale d'aumento, nel 1956, ha contribuito alla schiera degli emigranti con un gruppo di 971 unità. Dalla nostra città, dove dicono si senta più profondamente che altrove l'attaccamento alle tradizioni e alle consuetudini, si è staccato poco più dell'uno per mille dei cittadini. Dove sono andati? Chi erano? Vediamo le cifre.

In complesso sono partiti 376 capi famiglia, alcuni dei quali hanno portato la moglie e i figli: nel gruppo degli emigranti si contavano 75 bambini. Gli altri, che sono stati cancellati dalle liste di residenza di Torino, erano scapoli, per lo più in età ancora giovanile. Si è portati a credere dalla vicinanza geografica che la maggior parte dell'emigrazione torinese si svolga verso la Francia. Non è vero: da tre anni a questa parte, il numero più alto di emigranti si è diretto in Africa. L'anno scorso hanno scelto questa lontana destinazione 167 torinesi, di cui 36 insieme con la moglie. Il numero più alto era di operai, 48, seguiti dai missionari; 29. Del gruppo facevano parte, tra gli altri, anche 19 studenti, 3 commercianti, 1 industriale, 7 camerieri, 11 impiegati, 3 professionisti, 2 pensionati che sono andati a raggiungere le famiglie. Le mete più comuni? L'Etiopia, il Congo Belga, la Costa d'Oro, il Sud Africa.

Subito dopo viene il gruppo degli «americani». I torinesi che hanno chiesto l'anno scorso l'espatrio per andare a stabilirsi negli Stati Uniti sono 165: 98 maschi e 67 femmine. Della schiera facevano parte 31 bambini e 33 mogli di emigranti. Più numerosi di tutti gli operai, per lo più meccanici, autisti, elettrotecnici; venivano in seguito gli impiegati, destinati alle sezioni straniere delle ditte in cui prestavano già servizio in Italia, gli studenti (per lo più giovani desiderosi di una specializzazione in settori particolari).

In Francia sono andati a fissare la loro residenza, nel corso del '56, 139 torinesi, 34 accompagnati dalla moglie. Gli operai erano 26, quasi tutti muratori, decoratori o minatori. Seguivano in minor numero gli impiegati, i camerieri, gli studenti, due commercianti, quattro sacerdoti, quattro professionisti, ecc. Si è andato a stabilire in Francia anche un benestante, fornito di una certa fortuna che gli permetterà di vivere il resto della vita nel Paese che ha preferito all'Italia. Per l'Argentina sono partiti in 96, di cui 27 con la moglie.

Le cifre di emigranti torinesi negli altri Paesi sono più basse: 81 sono andati a fissare la residenza in Germania, Svezia, Norvegia, Inghilterra; tra essi 17 operai, 11 camerieri, 7 professori, 8 studenti e altrettanti sacerdoti; 32 sono andati in Svizzera (specie operai e camerieri). 19 in Belgio (tra cui un solo minatore). Per la lontana Oceania sono partiti in 23, tra cui 2 agricoltori, 4 camerieri, 5 operai; per l'Asia in 16, tra cui 5 missionari, 3 impiegati, 2 insegnanti, 2 studenti. Gli altri torinesi hanno attraversato l'Oceano per dividersi così: 23 in Canada (soprattutto operai e camerieri), 50 in Brasile (per la maggior parte operai e impiegati), 46 in Venezuela, 30 negli altri Paesi del Centro e del Sud America.

Non c'è stato angolo del mondo in cui l'anno scorso non sia arrivato qualcuno che aveva nel cuore il ricordo della città distesa lungo il Po, ai piedi della collina. Recentemente, un'inchiesta condotta dall'Istituto Doxa ha stabilito che su ogni 10 adulti che vivono in Italia, 4 hanno parenti all'estero; che su 100 piemontesi almeno 20 desidererebbero emigrare; e che tra gli emigranti potenziali la metà è al di sotto dei 24 anni. Si è potuto stabilire che il 47 per cento dei torinesi emigra per migliorare la propria posizione «perchè qui si guadagna poco», il 13 per cento «perchè in Italia è difficile trovare una sistemazione», il 20 per cento «per avere un lavoro stabile e continuo», il 10 per cento «perchè qui non si trova lavoro», il 2 per cento «per raggiungere la famiglia», un altro 3 per cento «per girare il mondo, per vedere altri Paesi». La residua percentuale «perchè si sta meglio all'estero».

Leggere in quinta pagina i servizi sulla Mostra della Tecnica: un articolo di Didimo, «Cose nuove viste al Salone», e in cronaca sul Congresso delle materie plastiche, inaugurato dal Sindaco a Palazzo Madama.

I mutui per gli agricoltori danneggiati dall'alluvione

L'amministrazione provinciale ha redatto il regolamento per le facilitazioni sui mutui che gli agricoltori danneggiati dalla grandine e dalle alluvioni, potranno richiedere tramite l'Istituto di Credito agrario. Gli assessori Lucà di Cortemiglia e Belfiore hanno precisato, nel corso di una conferenza stampa, che la provincia contribuirà con il versamento del 50 % sugli interessi fino alla concorrenza di 500 milioni di mutuo.

I prestiti saranno concessi ad un tasso del 7 per cento, di cui la metà dovrà essere pagata dai contadini e l'altra metà sarà versata dall'amministrazione provinciale. Gli agricoltori devono presentare domanda all'Istituto per il Credito Agrario entro il 31 marzo 1958.

Un cacciatore in moto urta contro un camion

Trascinato per diversi metri, è ridotto in fin di vita

Un giovane operaio della Fiat tornando da caccia in motocicletta si è sfracellato ieri contro la fiancata di un camion: le sue condizioni ieri sera erano gravissime e i medici delle Molinette disperano di poterlo salvare. L'incidente è accaduto alle 16.30 circa sul corso Polonia all'incrocio di corso Maroncelli: la vittima è Luigi Fedrigo, di 27 anni, abitante in via Ormea 123.

Partito nelle prime ore del mattino per una breve battuta di caccia nella zona di Carignano-Carmagnola, verso le 16.30 il Fedrigo era sulla via del ritorno e percorreva a discreta andatura il corso Polonia, diretto verso corso Bramante. Davanti a lui, nella stessa direzione, viaggiava un grosso automezzo del Centro Nazionale Meccanico Agricolo, che ha sede in via Onorato Vigliani 104. Alla guida del camion, targato TO 152976, era il ventiseienne Giorgio Cantamessa, abitante in corso Brescia 43.

All'incrocio con corso Maroncelli l'improvviso svoltare a sinistra del camion sorprendeva il motociclista il quale lo seguiva a pochi metri di distanza. Il Fedrigo tentava la frenata, ma era troppo tardi: urtava nel lato anteriore sinistro dell'autocarro, cadeva a terra e con la motocicletta veniva trascinato per parecchi metri sull'asfalto. Soccorso dallo stesso autista il giovane veniva adagiato su un'auto di passaggio e portato alle Molinette, dove i medici di guardia gli riscontravano un grave trauma cranico e una preoccupante lesione al torace, oltre a numerose ferite al capo e uno stato di «chok». La prognosi è riservatissima.

La tragedia automobilistica del bivio di Brusasco

L'unica superstite della sciagura morente per complicazioni polmonari

Dieci giorni fa nel terrificante scontro erano morti il comm. Masino e due figli - La moglie, gravemente ferita, era stata poi giudicata fuori pericolo - Ieri sera è entrata in agonia - Al capezzale, il pianto dell'ultimo figlio: "Adesso resto solo,,

Nella stanza n. 5 del reparto pensionanti dell'ospedale di Chivasso giace in gravissime condizioni la signora Anna De Gani in Masino, di 53 anni. Ieri pomeriggio, la sventurata — ricoverata il 18 settembre scorso per frattura delle due clavicole, frattura della tibia e del femore destro e sospetta lesione della base cranica e giudicata successivamente fuori pericolo — era in preda ad un preoccupante collasso, dovuto a complicazioni polmonari: in serata i medici temevano per la sua vita.

Il nome di Anna De Gani in Masino rievoca una delle più terrificanti sciagure stradali di quest'anno, avvenuta — come tutti certamente ricorderanno — dieci giorni or sono sulla provinciale che da Casale conduce a Torino, nel tratto fra Brusasco e Chivasso. Da Brusasco, alle 9.30 del 18 settembre, partiva una «1100-103» del modello più recente; a bordo vi era il comm. Domenico Masino, direttore del reparto commerciale della S.E.I. (Società Editrice Internazionale), la moglie Anna, il figlio Giuseppe di 21 anno, studente di economia e commercio, e la figlia Matilde di 23 anni, laureanda in lettere. La famiglia Masino rientrava dalla sua villetta di Brusasco nell'abitazione torinese di corso Valdocco 11. Nella villetta era rimasto il terzo figlio, Giovanni, di 16 anni, studente del primo anno di liceo, assieme ad un'anziana zia.

Al volante della macchina era il giovane Giuseppe. Al bivio di Saronsella la «1100», lanciata a velocità altissima, andava a strisciare contro la vecchia «Topolino» d'un medico che, spostatasi nel centro della strada, stava girando a sinistra. Il colpo faceva sbandare la vettura dei Masino che finiva sul bordo della strada, mediante due paracarri, urtava con estrema violenza un palo di ferro della luce, lo tagliava di netto alla base e infine si fermava con le ruote all'aria, ridotta ad un'impressionante ammasso di rottami; nello spaventevole incidente rimanevano uccisi il commendatore e i due figli. La signora, ancora viva, era subito trasportata e ricoverata all'ospedale di Chivasso.

La signora Anna De Gani in Masino, di 56 anni

Nel giro di quarantott'ore la signora migliorava in modo sensibile tanto che i medici potevano dichiararla fuori pericolo e prevedere, a buon diritto, una sicura guarigione, sia pur lenta e lontana. Naturalmente, per evitarle una tremenda scossa psichica, le veniva nascosta l'atroce verità. Di quando in quando la povera signora, nei momenti di lucidità, mormorava affannosamente: «E i miei figli? E mio marito? Perchè non sono qui?...». Alle sue angosciose domande suore e congiunti rispondevano sempre: «Sono feriti... non possono muoversi...». Purtroppo tre giorni or sono il suo stato generale, improvvisamente, peggiorava: era intervenuta una grave e inarrestabile complicazione polmonare. L'altra sera si aveva il primo collasso e la signora era giudicata in imminente pericolo di vita; poi seguiva un lieve miglioramento; ma ieri, alle 17, come abbiamo detto, sopravveniva un secondo collasso. La sventurata perdeva completamente conoscenza. A sera le sue condizioni si mantenevano gravissime, quasi senza speranza.

Al capezzale erano il figlio Giovanni, una sorella suora ed altri parenti. Giovanni era sbigottito, affranto, sfinito; il ragazzo a volte si faceva forza e restava accanto alla mamma, tenendole una mano e ascoltando il suo affannoso respiro; a volte non reggeva e, pallido e sconvolto, usciva in corridoio a piangere convulsamente, con le mani strette sul viso. A chi cercava, con buone affettuose parole, di rincuorarlo rispondeva tra le lacrime: «La mamma non deve morire... non deve morire... è troppo orribile... Non capite che se lei muore, io resto solo al mondo?».

Giunto da Aosta muore colpito da collasso nella via

Il negoziante Angelo Bruna di 44 anni, abitante ad Aosta in via Aubert 46 dove ha un negozio di mobili, è deceduto ieri mattina a Torino per infarto. Il malore lo ha colto mentre transitava a piedi per via San Francesco da Paola. Giunto quasi all'angolo con via Giolitti egli sentiva improvvisamente una fitta al petto. Si fermava, si appoggiava al muro portandosi una mano al cuore. Una signora che stava passando in quel momento, vedendolo in quelle condizioni, gli si avvicinava e gli chiedeva se si sentisse male. Sorretto dalla signora si avviava al vicino ospedale S. Giovanni.

Quando giungeva al posto di pronto soccorso il Bruna aveva l'impressione di stare meglio. Al sanitario che stava per visitarlo diceva sorridendo che non era più necessario; ma il medico lo pregava di stendersi sul lettino per poterlo visitare ugualmente. Non appena il Bruna si adagiava tornava a sbiancarsi, emetteva un flebile lamento e chiudeva gli occhi. A nulla valeva il pronto intervento medico: il poveretto era già deceduto per infarto cardiaco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20,5
MINIMA + 13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 17,9; pressione 742,9; umidità 78 %. Cielo sereno. — Previsioni: cielo poco nuvoloso; temperatura media invariata. **Temperatura a Caselle:** mass. + 23, min. + 9,2, media + 17,2.

Specchio dei tempi

Le vite sacre: parlamentari e calciatori - Sospiro di un minatore italiano a Mons - Ormai i contadini cercano un salario - Cattolicesimo imborghesito? - Velocità ed incidenti stradali - La giustificata protesta di una "serva,, - Polemica sul quinto dito

Un lettore ci scrive da Ovada:
«Un gruppo di fedeli vecchi lettori de *La Stampa* ringrazia per la lieta notizia pubblicata da codesto giornale riguardante la avvenuta vaccinazione contro la "asiatica" dei deputati e senatori e dei giocatori della squadra Juventus, mentre in altra colonna del giornale si lamentano morti tra i militari per mancanza di vaccino. Pubblicherete?».

Nino Pesce e tutti gli altri.

Un lettore ci scrive da Mons (Belgio):
«Sono un vecchio lettore de *La Stampa*, giornale molto diffuso in Belgio, ma che ogni giorno trova tanto (troppo) spazio per la pubblicità. Non sarebbe meglio che i giornali italiani si occupassero di risolvere i molti problemi ancora non aperti e di cui nessuno si cura, come il problema di noi poveri diavoli che ci troviamo all'estero senza una speranza di poter un giorno tornare in seno alla nostra madre Patria?

«Vorrei sapere cosa ne pensa qualche parlamentare o ministro che sia della situazione di tutti gli italiani all'estero e in specialmodo di noi minatori nel Belgio».

Matteo Morera.

Una lettrice ci scrive da Asti:
«Assidua lettrice de *La Stampa* sono molto lieta e riconoscente della campagna che questo giornale ha intrapreso a favore dei contadini.

«Sono innumerevoli i Comuni nelle condizioni di Montaldo Scarampi e della Val Cannobina. Eppure nessuno si cura di questo problema gravissimo. I contadini ormai hanno perduto ogni speranza, non chiedono più nulla, non hanno più fiducia in nessuno; essi cercano un lavoro anche umile con una paga minima ma sicura piuttosto che affrontare dure fatiche e ricavare quasi nulla.

«Il Piemonte così duramente colpito dalle avversità atmosferiche si è visto rovinare i raccolti e triplicare le spese. Il Governo avrebbe dovuto almeno togliere le imposte, sarebbe stato più che un aiuto materiale un incoraggiamento a resistere, a ricominciare da capo; con le cartelle delle imposte i piemontesi continuano a pagare il contributo pro-Calabria. E le nostre campagne vanno spopolandosi inesorabilmente.

«Sono cose queste che fanno poco onore a coloro che siedono in alto, ma è la semplice verità. Chiedo scusa per il mio ardire, sono certa che queste righe saranno come la voce nel deserto, ma ringrazio ugualmente lo "Specchio dei tempi" se le pubblicherà».

Bettina Argenta - Lavagnino

Due lettori ci scrivono:
«Vogliamo manifestare a *La Stampa* il nostro plauso per l'articolo di Carlo Bo "Cattolicesimo imborghesito?" di martedì scorso, sperando di farci interpreti di buona parte dei lettori del giornale. Approviamo che finalmente qualcuno si occupi di centrare la situazione religiosa in Italia con chiarezza e sincerità, e speriamo che altri articoli dalle stesse colonne vengano a smuovere l'indifferenza e l'assoggettamento ad una morale divenuta retorica e spesso sconfinante nella superstizione».

Coniugi Olivero-Pistoletto.

Un lettore ci scrive da Trento:
«Sono pienamente consenziente con lo scritto di Simplicissimus su *La Stampa* del 24 corrente, dal titolo: "*L'incidente in America non sarebbe avvenuto*" a proposito di quanto è accaduto al corridore Fangio. Ma non condivido certo, invece, che certi giornali tecnici giustificano la velocità quando addirittura non la esaltino. In un questionario sottoposto tempo fa da uno di questi giornali ai suoi lettori, sui rimedi contro il rincrudire di incidenti, la limitazione alla velocità non era nemmeno menzionata.

«Ritengo che specialmente sulle nostre strade, la moderazione di velocità sia la più importante e necessaria. E plaudo a *La Stampa* augurandomi che la santa campagna continui».

Geom. Gino Trombetta.

Una lettrice ci scrive:
«Non so se il desiderio di vedere pubblicata questa mia verrà soddisfatto, ma vorrei fosse accettato questo sfogo che purtroppo non è soltanto mio, ma di tante e tante altre cameriere come me.

«Prendo lo spunto da una lettrice che ha così in errore i vecchi pregiudizi circa il maggior rendimento della pasta e del riso, ma che tanta indelicatezza ha dimostrato verso la cosiddetta "serva". Se facciamo le serve, purtroppo non è sempre questo il nostro ideale: dobbiamo adattarci per guadagnare onestamente il nostro pane. Se trattate gentilmente, abbiamo a cuore il benessere delle persone presso cui lavoriamo e nutriamo pure noi aspirazioni di cultura e desideri di un avvenire migliore sia sul piano economico che morale e spirituale.

«Ma quali sono i padroni che dànno alle loro domestiche qualche libro, o consiglio, o qualche possibilità d'istruirsi? Non desideriamo che la nostra categoria venga fatta segno di speciali lodi e additata ad esempio, ma neanche di tanto spregio».

Franca Olivero.

Un lettore ci scrive:
«Vorrei intervenire nella "grave" questione del dito mignolo del piede, che assilla il dott. Luca Tronzano, citando la parola dell'esimio Maestro Giulio Chiarugi, il quale nelle sue ormai classiche "Istituzioni di anatomia dell'uomo" Vol. I, pag. 348, par. 552, dice: "*Le cinque dita del piede si distinguono con un numero d'ordine dal lato tibiale verso il lato fibulare. Il primo dito dicesi anche alluce e l'ultimo mignolo o minimo*"».

Guido Valente studente in medicina.

I gatti di Firenze sono salvi

Una studentessa inglese, che si trova a Firenze per studio, ha scritto a «Specchio dei tempi» stupita e sconcertata per l'ordinanza prefettizia emessa in quella città e che condannava a morte tutti i gatti randagi. Numerose lettere hanno seguito le espressioni indignate della studentessa inglese: lettori solidali con lei, e preoccupati per la sorte dei gatti di Firenze, «grazioso ornamento delle strade e dei giardini». Vogliamo rassicurare tutti questi lettori: il commissario prefettizio dott. Salazar ha revocato l'ordinanza.

Il bimbo abbandonato

Da Genova un lettore ci ha inviato 10 mila lire per il bambino rimasto affidato alle cure dell'infermiera, mentre suo padre era in carcere e sua madre era scomparsa. Sempre da Genova un altro lettore ci ha inviato 5 mila lire. Altre offerte, tutte anonime, sono giunte al giornale. Trasmetteremo la somma all'infermiera che con tanta umanità si è presa cura del bimbo.

Intervento della Prefettura per la vertenza della «Talco»

La Commissione interna della Talco e Grafite, accompagnata dai rappresentanti sindacali Lamera per la CISL e Pannni per la CGIL, ha esposto alla Prefettura la situazione di disagio sorta nello stabilimento in seguito alla mancata soluzione di alcuni problemi tra cui l'inosservanza del contratto di lavoro. La Prefettura ha assicurato il suo intervento presso l'Ufficio Regionale del Lavoro per la convocazione delle parti. I lavoratori della Talco e Grafite sono in sciopero da martedì.

Lunedì conferenza di Scelba

Lunedì alle 21, nel salone dell'Istituto Sociale in via Arcivescovado 9, l'on. Mario Scelba inaugurerà il ciclo di conferenze, indetto dal Centro Studi «Luigi Sturzo». Egli parlerà sul tema: «I cattolici e il totalitarismo».

Marito e moglie dormivano nella stanza invasa dal gas

L'uomo si sveglia e con grande sforzo riesce a raggiungere il telefono, dà l'allarme, poi sviene - Salvati da una parente che accorre al disperato appello

Due giovani sposi hanno corso il pericolo ieri pomeriggio di morire avvelenati dal gas mentre dormivano. Domenico Francia di 26 anni e Rosetta Catanzaro di 22, entrambi operai, abitanti in un alloggetto di via Cervino 46. Ieri pomeriggio verso l'una, dopo avere pranzato, si andavano a sdraiare sul letto per riposarsi in attesa di tornare al lavoro.

Ma, contrariamente alle loro intenzioni, essi si addormentavano. Con ogni probabilità il sonno era stato favorito dalle esalazioni di gas che erano già nell'appartamento senza che gli occupanti se ne fossero resi conto. Il tubo di gomma che raccorda il bocchettone del muro al fornello era consunto e attraverso una crepa il gas defluiva lentamente saturando a poco a poco la cucina e la camera. In questi casi è molto facile passare dal sonno alla morte senza accorgersene. Per fortuna, invece, il Francia verso le 15 si svegliava. Era intontito, aveva un fortissimo dolore alla testa, un senso di nausea e la mente confusa; riusciva tuttavia a capire che l'alloggio era invaso dal gas. Metteva i piedi giù dal letto, ma si rendeva subito conto che le gambe non lo reggevano: la finestra, dall'altra parte della stanza, gli sembrava lontanissima, irraggiungibile. Era più vicina la mensola sulla quale si trovava il telefono. Il Francia pensava allora di arrivare ad esso per dare l'allarme.

Aggrappandosi ai mobili e appoggiandosi al muro, il Francia arrivava al telefono, lo alzava e riusciva a comporre il numero della cognata Angela Catanzaro che abita in corso Grosseto 94. Le diceva di correre immediatamente perchè erano in pericolo di morte. La donna si precipitava subito verso l'abitazione della sorella. Nel frattempo il Francia riusciva ad arrivare alla porta e l'apriva: proprio sulla soglia, mentre entrava il primo fiotto di aria pura, egli perdeva i sensi e si accasciava al suolo.

Così lo trovava poco dopo la cognata quando arrivava ansante e impressionata. La donna spalancava le finestre, chiamava i vicini che prelevavano i due coniugi e li portavano in un alloggio vicino davanti alle finestre aperte. Dopo pochi minuti giungeva un'ambulanza della Croce Rossa che accompagnava i coniugi Francia all'Astanteria Martini. Qui essi sono stati ricoverati con una prognosi di 4 giorni per lieve intossicazione.

— Un'infermiera di 32 anni, Corinna Garroni, abitante in via dei Mille 30 ha rischiato di morire avvelenata ed ora si trova ricoverata in osservazione al San Giovanni. Ieri mattina alle 9 sua madre è uscita per andare a Messa e successivamente al mercato. Quando è rientrata ha inutilmente suonato il campanello. E poichè attraverso le fessure della porta uscivano esalazioni di gas, la signora chiedeva aiuto ai vicini e faceva abbattere la porta. La figlia era stesa a letto, già priva di conoscenza, mentre dal fornello defluiva il gas spento.

Furti d'auto. — L'A.C.T. comunica che è stata rubata la notte scorsa la «103» PD 45006; ritrovata la «600» TO 193631.

Processato 30 volte in Pretura per emissione di assegni a vuoto

Ieri è stato condannato a 6 mesi di reclusione e a due anni di casa di lavoro - Un anno e mezzo al negoziante che spacciava biglietti da mille falsi

In Pretura, ieri pomeriggio, si sono discussi quattro processi per emissione di assegni a vuoto. Le pene agli imputati sono state forti; ad uno di essi si è aggiunta alla detenzione — 6 mesi — anche la condanna a 2 anni di casa di lavoro. L'imputato era Roberto Bertani, di 55 anni, abitante in via Principe Tommaso 12. Ieri non era presente in aula. Già aveva subito 39 processi e, di questi, 29 per assegni a vuoto. La prima condanna l'aveva riportata nel '42 per aver contravvenuto al calmiere. All'udienza di ieri era accusato di aver emesso il 20 ed il 27 dicembre 1956 due assegni per 100 mila 500 lire e 260 mila lire ed il 18 gennaio seguente un terzo assegno di 200 mila lire, senza che in banca vi fossero i fondi relativi.

Il secondo imputato era Luciano Arrò, di 27 anni, abitante in via Barbaroux 18. Anch'egli contumace. Dal 2 al 8 aprile scorso aveva emesso 5 assegni a vuoto per complessive 187 mila lire. La pena è stata di 4 mesi e 15 giorni di reclusione. Aveva già riportato in precedenza 15 condanne.

Terzo imputato Angelo Rocco, di 53 anni, abitante in via Germanasca 16. Pur egli pregiudicato con 37 condanne. Il 7 gennaio scorso aveva emesso un assegno a vuoto per 45 mila lire. E' stato punito con 3 mesi di reclusione.

Quarto imputato Fernando Calzolari, di 50 anni, residente in via Cernaia 16. Il 22 ottobre 1956 aveva emesso un assegno non coperto per 200 mila lire. Ieri è stato condannato a 3 mesi. Aveva già subito 20 processi.

L'udienza è stata presieduta dal cons. Mensi, P. M. il dr. Del Vecchio, canc. Bertolino. Difensore l'avv. Decimo.

— In Tribunale si è discusso ieri un processo per spendita di biglietti da mille falsi. Imputato il commerciante siciliano Ettore Casamento di 35 anni, che aveva tempo addietro il negozio in via Sant'Agostino. Era stato sorpreso il 12 giugno scorso ai mercati generali mentre pagava un fornitore di verdura con moneta falsa. Mentre lo accompagnavano in commissariato, lasciò cadere a terra alcune banconote che gli agenti però raccolsero. In casa sua gli trovarono altri 100 biglietti. All'udienza si è difeso dicendo di aver trovato il pacco di biglietti da mille — 117 biglietti — in terra, avvolti in un giornale.

Il P. M. dott. Silicorni ha chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi. Il collegio, presieduto dal dott. Pogliano, ha fissato la pena in un anno e 6 mesi. Difensore l'avv. Delgrosso, cancelliere Renda.

Di recente la polizia ha scoperto una donna che spacciava biglietti da mille falsi. In istruttoria sono quasi finiti tre procedimenti per egual reato. Tutti gli imputati sono siciliani. La polizia ritiene che la zecca clandestina sia a Palermo. Circostanza curiosa: tutti gli imputati si difendono affermando di aver trovato i biglietti in terra.

Onorificenza

Il Sig. *Michele Persico* per la sua grande attività nella Presidenza dell'Associazione Autieri d'Italia è stato insignito della nomina a Cavaliere della Repubblica. I compagni d'Arma, amici ed autieri in congedo, si congratulano vivamente per la meritata onorificenza.

Diploma

Al Conservatorio di Torino è stato diplomato Professore di Pianoforte con 10 e lode l'allievo *Sergio Verdirame*. Al neo Professore fervidi auguri.

STATO CIVILE

Way Guido, anni 79, v. Conte Verde 7; **Barchia-Misiech Giovanna** v. Roddi, a. 66, v. Tonello 12; **De Francisco Annetta** in Corgiat-Mausin, a. 57, v. Aurelio Saffi 5; **Alberini Amelia** v. Eganina, anni 61, c. Duca Abruzzi 88; **Colla Vincenzo**, a. 84, v. Monginevro n. 51 bis; **Bosias Aldo**, a. 36, c. Vercelli 249; **Valieri Arturo**, a. 71, v. Salabertano 48; **Glacri Michelangelo**, a. 68, v. Oropa 9; **Perando Domenico** v. Sandrini, a. 72, v. Mondovì 31; **Masera Angela** v. Angrisani, a. 78.

Deceduti in ospedale: **Bruetta Giovanni**, a. 64; **Gibellino Rosa** in Caroli, a. 72; **Ocella Gino**, anni 35; **Borelli Giuseppe**, a. 65; **Centezzotto Ernesto**, a. 66; **Pasquariello Apollonia** in Ottaviano, a. 71; **Tatarano Iolanda** in Magnone, a. 56; **Rossi Desiderio**, a. 69; **Milanese Palmira** in Amelotti, a. 81; **Grosso Cesare**, a. 10; **Confalone Giovanni**, a. 51; **Rastagno Lorenzo**, a. 73; **Olivero Salvino**, a. 63.

Morti 34 - Nati 51 - Matrimoni 36.

Gotico in Francia

Beaune, settembre.

Chi sulle calme misure della classicità ha educato l'occhio e la mente, ogni volta che ripercorre le belle e chiare strade di Francia dalla Côte-d'Or all'Artois, riprova la stessa impressione. Che in principio l'immancabile apparire in ogni grande o piccolo abitato d'una stupenda cattedrale gotica lo colpisce e l'affascina; poi il costante ripetersi dello spettacolo comincia a stancarlo; ed alla fine quell'insistenza di strutture che sembrano un troppo appariscente simbolo di ascesi, lo sazia e quasi lo tedia.

Il fatto è che fra l'architettura e il paesaggio esiste un'interna rispondenza di esigenze estetiche che vogliono reciproci compensi. E il paesaggio francese, nei suoi due terzi, si sa qual è: una campagna dalle ampiezze talvolta sconfinate sulle quali il cielo s'incurva immenso, pianure pingui e civili ma per lunghi tratti così stranamente vuote di case di persone d'animali che spesso ci si domanda come tanta dovizia agricola si produca e organizzi, solenni distese verdi brune rossicce, ornate più che interrotte da vaste macchie boschive o rigate da placide acque lucenti.

Orbene, questa topografia eccezionalmente ritmica e corale, che per la voluttuosa cadenza dei suoi accordi fa pensare alla pittura di Claudio, del Pussino, di Watteau; questa tipicità paesistica che tende alla linea adagiata, trovan poi, diciamo così, il loro balzante contrappunto nel verticalismo della cattedrale gotica, nel possente scatto delle vertiginose torri, nel teso agile dell'arco rampante.

Ricorderò sempre la sensazione provata, un agosto d'anni fa, venendo da Fontainebleau per Etampes verso Chartres, per l'apparire nel crepuscolo grigio, là in fondo allo sterminato piano, del famoso monumento sacro. Uscita dalle cupole della foresta, la magnifica strada correva adesso fra i campi gialli di stoppie del grano mietuto, l'oro della Beauce, a perdita d'occhio; e della città ancor lontanissima appiattata sul limite incerto della brumosa pianura nulla si scorgeva se non la sagoma del misterioso segnacolo svettante con le sue guglie. Tuttora invisibile, Chartres si riassumeva, materia ed anima, in quella gran mole che, come un antico vascello a vele spiegate sulla monotonia del mare, sembrava lì collocata per variare un paesaggio troppo uguale.

Forse per ciò la vera patria del Gotico è la Francia, dove nell'Ile-de-France e in Piccardia maturarono e s'affermarono quelle forme che il Rinascimento avrebbe poi giudicate barbare, arcaicamente «gotiche». Naturale dunque ch'esse siano state fino al Cinquecento, pur con le manieristiche estenuazioni del *flamboyant*, il linguaggio costruttivo nazionale. E malgrado le maledizioni del Vasari contro le «tante piramidi e punte e foglie» e «le volte con quarti acuti» che «Iddio scampi ogni paese dal venir tal pensiero ed ordine di lavori», non si entra nella Notre-Dame di Amiens (città, fra parentesi, che merita un viaggio soltanto per il suo splendido museo nel quale la pittura piccarda della seconda metà del Quattrocento mostra le fusioni e i contrasti del gusto locale con quello fiammingo) senza una specie di sbigottimento per la colossale voragine di pietra dove a una altezza d'oltre quaranta metri si perdono le fantastiche membrature degli archi acuti, si da chiedersi stupefatti come delle maestranze sprovviste di mezzi meccanici abbian potuto issare a quel sommo tali pesi immani.

Tuttavia — e fors'anche a causa della inesauribile ricchezza ornamentale che di volta in volta, dai portali sempre gremiti di figure scolpite, ai pinnacoli traforati, ai baldacchini lobati, alle *rosaces* ricamate di marmi intorno alle vetrate, alle ghignanti *gargouilles* di vittorhughiana memoria, sembra volersi virtuosisticamente superare — questa costante esclusione di superfici calme e di riposati volumi, questo declamatorio sfoggio plastico anelante alle celesti beatitudini, finiscono con l'opprimere; e si è indotti ad invocare, in tanta mistica elevazione, un poco di rassegnata umiltà: non soltanto lo slancio al cielo, ma anche un caritatevole curvarsi sulla pochezza dei piccoli uomini. Come felicemente si riscontra nel gioiello gotico di Beaune, che non è un tempio per purificare i cuori, ma un ospedale per curare i corpi, un *Hôtel-Dieu* secondo la bella locuzione francese.

Lo costruì un potente la cui figura ci è stata tramandata, in ginocchio che prega Maria, da uno dei massimi capolavori del Louvre, la *Vergine di Autun*, di Jan van Eyck; ed era il cancelliere di Borgogna, Nicola Rolin, anima delle riforme di Filippo il Buono. Il maestro fiammingo lo ritrasse intorno al 1436, in orazione entro una loggia, sullo sfondo d'una città ch'è forse Lione: un sessantenne robusto, dal volto pensoso, volitivo.

Il cancelliere, come il suo signore, doveva prediligere la pittura fiamminga, se una decina d'anni dopo incaricava Roggero van der Weyden, dopo la morte del van Eyck il più famoso pittore di Fiandra, d'eseguire per l'altare dell'*Hôtel-Dieu* di Beaune quel celebre immenso polittico, l'*Ultimo Giudizio*, che meravigliosamente vivo di colori si conserva appunto nel piccolo museo dell'ospedale; ed anche in quest'opera due volte si faceva raffigurare, su uno degli sportelli e su un pannello interno, ormai molto vecchio, calvo, emaciato, fra i Beati (dopo tanto potere terreno era questa adesso la sua speranza), a sinistra di San Michele che sulla bilancia pesa le anime.

L'ospizio da lui fondato continua ad accogliere gli infermi, intatta sopravvivenza medioevale nel secolo dell'energia atomica. I ricoverati entrano ancora nel raccolto delizioso cortile gotico, adorno d'una fontana; e può accadere al forestiero di domandare un'informazione, per indirizzarsi al museo, ad un febbricitante che aspetta il suo turno di visita. Quasi ci si attenderebbe di veder comparire un re di Francia ad imporre, secondo il rito, le mani agli scrofolosi dopo ricevuta la consacrazione regale, come si vede nel quadro di van Orley alla Galleria Sabauda di Torino.

Soltanto nel gran salone dell'ospedale, adesso conservato come parte del museo, gli ammalati non entrano più. Vi stettero per qualche secolo, a partire dal 1451, due o tre per letto, per tenersi caldo. Bei lettoni con baldacchini di legno, pesanti cortine di panno rosso, forniti di brocche, scodelle, pitalini di peltro che sarebbero ghiottonerie da antiquario, disposti uno dopo l'altro lungo le maggiori pareti, e tutti rivolti all'altare. L'ambiente è quello d'allora: la gente vi soffriva, guariva, moriva, come soffre, guarisce, muore ora negli ospedali. Ma, a differenza d'oggi, l'ultimo sguardo andava al capolavoro d'un sommo mestro.

Marziano Bernardi

L'«ARCOBALENO» A NEW YORK

Maner Lualdi dalla carlinga stringe la mano al console italiano a New York. Il giornalista, atterrato all'aeroporto La Guardia, compie il raid «Italiani nel mondo» (Telefoto)

Improvvisa morte per infarto dello scrittore Leo Longanesi

Era in ufficio verso le 17 quando venne colpito da malore - Portato in clinica, ogni intervento è stato vano - La notizia comunicata alla moglie e alle due figlie in villeggiatura

Milano, 27 settembre.

Lo scrittore ed editore Leo Longanesi è morto stasera poco dopo le 21,30 nella Clinica «Città di Milano», di via Lamarmora 18, dov'era stato ricoverato qualche ora prima.

Le cause del decesso sono state immediatamente attribuite ad infarto cardiaco. Leo Longanesi si era recato anche stamani alla direzione del Borghese, in via Bigli 15, e vi aveva lavorato ininterrottamente attorno a un servizio fotografico sulle modelle. Nel pomeriggio lo scrittore era tornato nuovamente al Borghese. Improvvisamente, verso le ore 17, era stato colto da malore, che aveva indotto i suoi collaboratori a chiamare un medico. L'affannoso respiro del Longanesi aveva allarmato il sanitario, che ne consigliava il ricovero in clinica.

A bordo di un'autolettiga l'editore veniva così trasportato in via Lamarmora e qui trattenuto. Lungo il tragitto però le sue condizioni sono andate sempre peggiorando: a chi l'accompagnava aveva mormorato più volte: «Sto male, troppo male, avvertite i miei».

Il dott. Piotti, della clinica Città di Milano, ha praticato al paziente tutte le cure che si rendevano necessarie: poco dopo le 21,30 però Leo Longanesi decedeva.

Lo scrittore, rientrato da un breve periodo di vacanze trascorso a Lacco Ameno qualche giorno fa, aveva passato la giornata di oggi col regista e scrittore Mario Soldati e col quale si era trattenuto a colazione in un ristorante del centro. Nel pomeriggio aveva riposato un poco nella sua casa in via Mercalli 31. Nulla faceva apparire imminente la sua fine.

La notizia della morte di Leo Longanesi è stata immediatamente comunicata alla moglie e alle due figlie attualmente in villeggiatura.

Lo scrittore stava studiando in questi giorni la possibilità di creare una nuova casa editrice in compartecipazione con un altro grosso editore milanese: le trattative erano a buon punto e già si parlava dell'imminente inizio dell'attività.

L'uomo della "fronda,,

Una volta, tanti anni fa, mentre salivamo gli scalini di Trinità dei Monti a Roma, mi disse: «In questo punto della scalinata ci metterei Gabriele D'Annunzio, piccolo come me, minuto come me, vestito come me: il D'Annunzio di Andrea Sperelli... Perché non proponiamo una sottoscrizione nazionale e si dà l'incarico a Manzù?»

Un'altra volta mentre lavoravamo insieme ad *Omnibus*, si chinò sul mio tavolo, scorse alcune frasi dell'articolo che io stavo leggendo: «Bisogna togliere un *che* — disse — bisogna togliere quest'avverbio, bisogna togliere questo aggettivo». Chino sulla mia spalla, i suoi occhi frugavano il dattiloscritto che io stavo preparando per l'impaginazione: un articolo di uno scrittore napoletano che entrambi apprezzavamo molto. Dette qua e là alcuni colpi di lapis, come uno che non legge ma guarda, cancellò alcuni avverbi, aggiunse dei punti e virgola, con una precisione che faceva venire in mente il Thibaudet e le sue osservazioni sulla punteggiatura di Flaubert. Oppure si buttava sui pacchi delle fotografie, le sfogliava alla svelta. Erano gli anni dell'ombrello di Chamberlain, di Roosevelt che delineava la nuova politica economica, ed erano anche gli anni della guerra di Spagna, della colonizzazione etiopica.

Non ho mai conosciuto altro uomo il cui occhio cogliesse con tanta rapidità i particolari sconcertanti della realtà contenuti da una fotografia. Come quando guardava i manoscritti senza leggerli e senza seguire lo svolgimento d'una narrazione o di un discorso critico, cancellando qua un pronome, là un avverbio, così egli lavorava sulle fotografie che ogni giorno portavano sul nostro tavolo la realtà internazionale di quegli anni. Dell'Italia ufficiale di allora egli, con l'ingrandimento di un particolare dava immediatamente una figurazione satirica. Gli accadeva quasi inavvertitamente, come se non se ne rendesse conto. La collezione di *Omnibus* sta lì a provarlo. Della Francia, dell'Inghilterra e dell'America coglieva gli aspetti che più sottolineavano il distacco che ormai esisteva tra la democrazia occidentale e l'Italia fascista.

Della Francia coglieva soprattutto gli aspetti giacobini e certi suoi «tagli» facevano sì che uno squallido e generico documento fotografico acquistasse la gaiezza leggera dell'incanto che hanno certi fotogrammi di René Clair; dell'America colse allora senza esserci mai stato la modernità acre e crudele, la mescolanza dei sangui nordici, delle tradizioni europee.

Questo era il Longanesi del 1938. Aveva fondato da poco *Omnibus*, che in un primo momento, nei propositi abbastanza generici dei volonterosi genitori milanesi, avrebbe dovuto essere una specie di *Candide*. Non aveva nemmeno pensato a mettere insieme una redazione. Ci trovammo raccolti intorno a lui quasi per caso. Ci insegnò una professione senza volerlo. Fino ad allora in Italia non era mai esistita una stampa settimanale così come oggi la intendiamo. Le risorse del rotocalco erano sfruttate da settimanali di varietà. Longanesi sfruttò queste risorse applicandole all'attualità e ciò che è più degno di rilievo fece ciò in un Paese in cui non vigeva la libertà di stampa. Ne venne fuori un giornale che era letterario solo perché compilato in gran parte da scrittori e che improvvisamente innestò sul tronco del giornalismo italiano nuovi motivi provenienti dal giornalismo anglosassone.

Fu un'esperienza morale, fu un'esperienza tecnica. Ritagliavamo caratteri da vecchie riviste, ne facevamo disegnare. La sua arte tipografica non so che posto possa avere domani nella valutazione della sua opera. Io credo che questo posto debba essere importante. Intanto si può essere certi che la sua intransigenza artigiana rappresentò per molti il migliore insegnamento che possa avere avuto un giornalista nei tempi precedenti all'ultima guerra mondiale.

La difficoltà si fecero presto sentire. *Omnibus* come idea rivelatrice di un D'Annunzio modellato da Manzù, piccolo e vestito in borghese, contraddiceva i tempi in cui vivevamo, sottintendeva una satira, una protesta. Così nell'inverno del 1939, alla vigilia della nuova guerra, il settimanale venne soppresso.

Ma un altro ricordo ancor meglio precisa il Longanesi di allora. Durante la guerra, quando ormai la conclusione del conflitto appariva inevitabile, morì in una clinica a Roma Adriano Tilgher, che di *Omnibus* era stato un assiduo collaboratore e che per Longanesi, così istintivo, così abbandonato continuamente al capriccio generoso dell'ispirazione artistica, aveva rappresentato un legame con la cultura meridionale. Ci riunimmo in Piazza Cavour, quasi una unanime e silenziosa manifestazione politica. C'erano Luigi Albertini, Ivanoe Bonomi, il generale Bencivenga, Ernesto Bonaiuti e tanti altri volti che poi rivedemmo a Montecitorio dopo la liberazione di Roma.

Fu Bonaiuti che disse le poche parole di compianto, alle quali seguì un grande silenzio, interrotto appena dallo stridore dei tram che continuavano ad arrivare da via Lucrezio Caro. Ma il silenzio improvvisamente venne interrotto da un singhiozzo. Era Longanesi. Lo pigliammo in mezzo a noi, lo guidammo verso il ponte.

In seguito le circostanze vollero che ci vedessimo sempre più di rado. Durante l'occupazione tedesca di Roma, passò le linee, andò nel Sud. Sembra, a stare alle testimonianze di alcuni amici, che la Napoli di allora lo amareggiasse. Aveva sognato un'Italia diversa. Tornato a Roma, le volte che ci incontrammo, più che ironico lo trovammo amaro. In seguito andò ad abitare a Milano, fondò una casa editrice che in questi ultimi tempi gli ha amareggiato la vita, tanto che ormai di suo aveva soltanto il nome.

Cominciò poi a pubblicare anche una rivista politica *Il Borghese*... La posizione politica degli ultimi anni è nota. Almeno a stare alle apparenze, era una posizione fortemente critica nei confronti della democrazia al punto che egli sembrava quasi vagheggiare il passato e vedere ora senza sarcasmo il mondo fascista contro cui la sua ironia era stata implacabile.

Arrigo Benedetti

GLI SFOGHI DEL SOVRANO QUANDO CONVERSA CON GLI AMICI

Lo Scià vorrebbe fare un po' di «rivoluzione» in Persia

Considera con coraggiosa lucidità la situazione del suo Paese - Occorrono innovazioni ed ha fiducia nei giovani che manda a studiare in America - Questi tornano con idee nuove e sentono rabbia e vergogna per le disparità sociali del popolo - Sarebbe pericoloso deluderli: si volgerebbero alla grande potenza che con tutto il suo peso incombe sui confini

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, settembre.

Gli sfoghi dello Scià, quando conversa con amici che egli stima, o con illustri visitatori occidentali, o con alcuni diplomatici cui dà la sua fiducia, sono larghi e sinceri. Parlando apertamente, nel discorso egli mette molta passione, fin quasi ad essere violento; ma vi si trova pure un pizzico d'angoscia, un desiderio forse disperato di ottenere comprensione, ed un accento di estremo appello che non manca, per chi abbia orecchio, di riuscire patetico. Egli espone difatti la condizione del suo Paese con una chiarezza così lucida che può fare pensare ad una forma di cinismo o crudeltà; e che invece è coraggio.

Fissando gli occhi bene in viso all'interlocutore come per impedirgli anche la minima disattenzione, comincia a dire dei suoi pupilli. I suoi pupilli sono i giovani di buona famiglia — figli di grandi proprietari, figli di funzionari di alto grado, rampolli della nuova classe borghese che con tanta fatica sta formandosi — che vanno a fare i loro studi nelle scuole americane. Per un accordo stipulato fra l'ambasciatore U.S.A. Sender Chapin e il Governo imperiale nel quadro dei programmi di attuazione del piano settennale, centinaia di giovani persiani sono difatti ammessi nelle scuole superiori degli Stati Uniti per impararvi ciò che vi si insegna.

Attualmente, oltre oceano, sono circa duemila. Un tempo li accoglievano nelle Università famose degli Stati più illustri: Harvard nel Massachusetts, la Columbia di New York, altri collegi della Virginia e della California. Ora, da qualche anno, piuttosto li dirottano verso le scuole statali del Montana o dell'Indiana, dello Iowa o Kansas: vale a dire in provincia. Non si sa bene quale criterio abbia indotto alla scelta della nuova soluzione, ma i risultati sono precisi. Nel fondo dell'autentica provincia americana in un ambiente di compagni che veramente nulla risentono del vago genere di cosmopolitismo che può allignare a Boston, Los Angeles, New York, i giovani persiani fanno esperienze imprevedute, crescono in modo che gli stessi americani giudicherebbero distorto.

Dice lo Scià che tutti i suoi compatrioti, come in genere tutti gli orientali, riescono ad assimilare abbastanza bene, comunque senza grande turbamento, ogni lezione che venga dall'Occidente convenzionale, quello rappresentato da Parigi — per intenderci — da Londra o da New York. Per la sua stessa intensità, quella maniera di vita è inafferrabile, praticamente, e irraggiungibile, ed il segno che imprime nella coscienza e nella mentalità di un giovane persiano rimane affatto in superficie. Il persiano che torna da Parigi è un esemplare assai comune di giovane gentiluomo di campagna che abbia avuto occasione d'inurbarsi e di conoscere la vita delle grandi città: ma rimane persiano, resta il signore di paese che ha compiuto una esperienza eccitante nelle città straniere, e che comunque ha conservato, ed anzi rafforzato, il senso delle dimensioni, misure e proporzioni fra la sua patria e l'estero. Vivrà magari, per tutto il resto della vita, come un nostalgico dell'Occidente meraviglioso, ma non avrà illusioni nè propositi di innovazioni, sovversioni, riforme.

E' invece la provincia americana che degli studenti persiani fa degli apostoli e predicatori di rivoluzione. Nel Montana e nel Kansas, nell'Indiana e nell'Iowa, i giovani di Teheran, di Ispahan e Tabriz, arrivano a contatto con una società provinciale gretta e modesta che non eccita le fantasie degli orientali, ma colpisce costoro per la stessa semplicità della sua struttura che è ben visibile ed appare, od è creduta, facilmente imitabile. E una società di tipo comunitario, dove sono fortissime le solidarietà civiche, livellato il costume, uguali i gusti e le esigenze, pressochè pari le condizioni; a giovani cresciuti nel feudalesimo iraniano, par di trovarsi al cospetto di un esperimento egualitario compiutamente realizzato. Pensano allo stato del loro Paese, e ne provano spesso rabbia e vergogna.

Molti si provano a restare in America, prolungando gli studi, rinnovando i permessi di soggiorno, con la speranza di futura cittadinanza: «Sono quelli che perdo — dice lo Scià con amarezza — e che non so neppure definire se i più forti o i più deboli della nostra emigrazione studiosa. Non saprei dire se rimangono in America per un eccesso o una mancanza di coraggio, per fiducia in se stessi o per sfiducia verso il loro Paese. Comunque sia, per noi è una perdita». Quelli che tornano, peraltro, non tanto sono una risorsa, per lo Scià, quanto un grosso problema, perchè portano idee concretamente rivoluzionarie, e avendo assimilato con entusiasmo talune concezioni americane, praticamente le traducono nel desiderio di un programma politico antiamericano.

E' lo stesso fenomeno degli indiani istruiti a Cambridge, degli algerini diplomati alla Sorbona, di tante altre generazioni africane ed asiatiche che hanno preso contatto con la cultura occidentale; e tuttavia nel caso dei persiani che si sono formati nella provincia americana il fenomeno prende qualche aspetto, che lo Scià giudica del tutto particolare. Difatti in Persia, in un Paese rimasto sempre indipendente, non può esser questione di problemi nazionalistici, come in Nord-Africa o nell'India: «Qui mi ritornano, piuttosto, socialisti; piena la testa di idee sociali e comunitarie, con l'impazienza di «cominciare, di cambiare, rifare». Chi ne sapesse capire i discorsi, quando parlano aggruppati davanti alla «Librairie Française» di via Naderi, o sulla soglia della biblioteca dell'Usis dove sembra che aspettino al passaggio le belle ragazze di Teheran, li sentirebbe parlare di rivoluzione sociale.

Questa istruzione americana, concepita, servita agli orientali ad uno scopo ed in funzione quasi esclusivamente anti-URSS; somministrata nella sede di remote università di provincia, in ambienti sociali che diresti affatto immuni da ogni contagio sovversivo come sono le chiuse cittadine del Middlewest, impermeabili alle idee di qualche audacia contrastante con la tradizione dell'American Way of Life: è proprio questo tipo di istruzione americana che alleva e cresce rivoluzionari per il Medio Oriente islamico e li spinge a guardare in direzione dell'Unione Sovietica.

Qui, se qualcuno non aiuta lo Scià a fare un poco di rivoluzione nel Paese, quel tanto che basterebbe a dar impiego e possibilità d'azione ai giovani educati negli Stati Uniti, può capitare che un brutto giorno i diplomati nel Montana e nell'Indiana si rimettano sulla strada della politica anti-occidentale di Mossadeq.

Il vecchio capo nazionalista, confinato nella sua proprietà a cinquanta chilometri da Teheran, alleva gatti e coltiva fiori con la passione disinteressata di chi ritiene di aver concluso la propria giornata politica attiva e si dedica a svaghi gentilmente superflui. A giornalisti che erano andati alla sua porta per parlargli, fece rispondere che «essendo morto» non poteva ricevere nessuno. Resta vivo, però, nella memoria di tutti il ricordo del suo colpo di audacia che per taluni conserva ancora un certo fascino tentatore.

Lo stesso Scià, che se ne rende conto, parla al riguardo con molte circonlocuzioni: «Non c'è naturalmente nessun dubbio che certi presupposti politici vanno rispettati. L'esperienza del passato ha dimostrato che quando questi presupposti non vengono rispettati, si devono affrontare enormi difficoltà. Viceversa, una politica accorta porta sempre dei frutti positivi. Tuttavia, l'accortezza e la cautela vanno sempre inserite nel quadro degli interessi del Paese. In politica estera, noi applichiamo il principio della amicizia con altri Paesi quando esso coincide con l'interesse dell'Iran, ed è saggio colui che lo sa utilizzare. In caso contrario, non si può evidentemente parlare di amicizia; ma l'importante è di non perdere la testa e non agire sulla base di giudici sbagliati, come sono quelli della gente debole e rassegnata ai soprusi degli altri».

Coloro che sanno interpretare i discorsi dei sovrani anche quando apparentemente, e volutamente, siano oscuri, affermano che in queste parole sta la formulazione di un chiaro indirizzo politico, che approssimativamente si può tradurre come segue. Preso atto che i propositi di Mossadeq erano certamente patriottici, ma errati i metodi con i quali egli tentò di porli in atto, ora si pensa di seguire la via della collaborazione con l'Occidente per arrivare al medesimo fine di sviluppo e progresso della Persia. Mossadeq si era fidato dell'appoggio sovietico ed aveva cercato sostegno presso i comunisti del Paese; lo Scià ha tolto di mezzo i comunisti e vorrebbe potersi fidare dell'appoggio occidentale. Qualora fosse deluso nelle sue speranze, ancora più delusi ne sarebbero i giovani americanizzati che tornano dalle università degli Stati Uniti, e sicuramente si volgerebbero verso la grande potenza che con tutto il suo peso incombe sulla Persia, lungo i duemila chilometri della frontiera settentrionale di questo Paese.

Vittorio Gorresio

Prestito della Russia alla Germania comunista

Bonn, 27 settembre.

(m. c.) Il nuovo accordo commerciale fra la Germania-Est e la Russia, abbozzato durante la visita di Krusciov, è stato firmato oggi a Berlino orientale. Russia e Germania-Est si scambieranno entro i prossimi tre anni merci per 20 miliardi di rubli. La Russia fornirà alla Germania materie prime, prodotti semilavorati e alimentari in cambio di macchinario pesante. Fra i prodotti richiesti dall'Unione Sovietica vi sono impianti metallurgici ed elettrotecnici, locomotori e vagoni ferroviari, navi nonchè prodotti dell'industria chimica.

Uno studente negro esordisce giovedì a "Lascia o raddoppia,,

Sarà interrogato sul tema: «Civiltà dei popoli neri in Africa e nelle Americhe»

Olabisi Ajala, lo studente candidato al «quiz» (Tel.)

Milano, 27 settembre.

Giovedì prossimo sul palcoscenico di *Lascia o raddoppia* salirà per la prima volta un negro, trovato a Milano, ieri sera, per puro caso. Si tratta di uno studente della Nigeria che da anni percorre, a bordo di un motoscooter di fabbricazione italiana, tutta l'Europa per completare i suoi studi e laurearsi all'Università Columbia di New York in psicologia con la tesi: «Reazione di un uomo di colore nel mondo degli uomini bianchi». Ora sarà interrogato sul tema: «Civiltà dei popoli neri in Africa e nelle Americhe».

Il nuovo concorrente, Olabisi Ajala, è nato 27 anni fa in un villaggio della Nigeria ed ha fatto i primi studi in patria. Divenuto poi uno dei segretari dell'attuale *premier* del piccolo Paese africano, Obafemi Awolowo, il giovane negro venne inviato negli Stati Uniti per conseguire la laurea. Due anni fa riuscì però ad ottenere il permesso di recarsi in Europa per poter completare i suoi studi: viaggiò così attraverso l'Inghilterra, il Belgio, la Francia, la Germania, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Russia e l'Austria.

Anche durante l'inverno Olabisi Ajala trascorre le sue notti sotto una tenda, che il giorno dopo smonta e carica sul seggiolino posteriore dello scooter. Ieri sera il negro, giunto a Milano, ha avuto modo di seguire davanti ad un televisore il gioco di *Lascia o raddoppia*. Informatosi — parla l'inglese e discretamente il francese — se avesse potuto partecipare alla trasmissione, lo studente negro è stato subito messo in contatto con i dirigenti della rubrica e invitato oggi stesso a sostenere gli esami preliminari.

Olabisi Ajala riesce subito simpatico a tutti coloro che lo avvicinano. Alto un metro e settanta circa, piuttosto tozzo, ha il mento incorniciato — come vuole la tradizione musulmana — da una barba nerissima e da un paio di baffi. In testa tiene sempre una specie di fez variopinto e stasera indossava una camiciola color carota di foggia europea, un paio di calzoni grigio chiaro e ai piedi sandali di cuoio rosso lavorati a mano.

Un altro esordiente si presenterà giovedì prossimo al Teatro della Fiera: si tratta del maresciallo di Finanza Primo Bonucci di 49 anni da Milano, esperto di storia della rivoluzione francese. Nella cabina di vetro entrerà invece per la prima volta Laura Grimaldi di 29 anni da Bergamo, traduttrice, che sa tutto sulla letteratura poliziesca. Al traguardo di 1.280.000 lire è ormai giunto Attilio Zuliani di 66 anni da Dumenza (Varese), appassionato dei romanzi di Alessandro Dumas; Giorgio Murino di 46 anni, impiegato, da Roma, esperto di filatelia, si presenterà per vincere i 2.560.000 lire. Due finalisti, Savino Perilli e Levratto Mambelli, rispettivamente per i poemi cavallereschi e per il calcio, entreranno nella cabina di vetro per superare la prova dei 5.120.000 lire.

Lettere al Direttore

La proposta di un docente universitario: lasciamo agli Atenei il compito di «selezionare» i giovani - Gli «assurdi» esami di Stato

Sig. Direttore,

seguo con molto interesse la polemica sulle «bocciature», *rectius*, sulla scuola media, che si va svolgendo nello «Specchio dei tempi» e sulle colonne de *La Stampa*. Tutti, mi pare, hanno pel loro verso ragione, perché non si può dir nulla di sensato se non si decide anzitutto questo punto preliminare: si vuole che la scuola media sia una «scuola per tutti» (come in America) oppure soltanto una scuola per *élites* — s'intende *élites* intellettuali —? Nel primo caso occorre disporre le cose in modo che il «grosso» dei giovani, anche mediocremente dotati da madre natura possa esser promosso: programmi, criteri di valutazione, metodi di insegnamento devono esser adeguati a questo fine. In tal caso è ben certo che, nei cinque od otto anni di scuola media non si dovrebbe «scartare» più di un 10 per cento circa degli alunni. Appunto quel 2-3% annuo di bocciati previsti nella relazione parlamentare. (I meno dotati, ahimè, saranno spesso bocciati più volte).

Nel secondo caso, invece, occorre sapere che è tecnicamente possibile e sensato «scegliere» nella massa un 5-10% di «molto dotati» i quali si distaccano nettamente dagli altri e sono ben riconoscibili da qualsiasi insegnante di valore, mentre è difficilissimo invece, per non dir impossibile «tagliare» entro al grosso blocco dei «mediamente» o «mediocremente» dotati, i quali costituiscono il 70-80% del totale. Per questi l'unica soluzione sensata è quella di contentarsi di ciò che possono dare, oppure di escluderli tutti.

A me pare ovvio che nei tempi d'oggi la «cultura media» sia una meta «per tutti» e che, in conseguenza, sia la prima la soluzione giusta mentre i «molto dotati» potrebbero e dovrebbero esser portati in sezioni speciali allo scopo di metter pienamente a frutto le qualità sortite da natura.

L'errore che sta alla base dell'attuale assetto scolastico e che ha fatto nascere una situazione, unica al mondo, ormai esplosiva, consiste nel supporre che il corpo degli insegnanti medi abbia per compito di «selezionare», di scegliere, secondo i propri criteri, «eliminando» per via quelli che esso ritenga non meritevoli di salire agli studi universitari.

I risultati sono quelli che noi, all'Università, constatiamo e che del resto — vedi studi di De Castro — erano perfettamente prevedibili. La selezione risulta — in media — fatta a caso. La ragione è semplice. Perché il «voto scolastico» diventi un dato statisticamente attendibile, occorrerebbe che ciascun alunno fosse esaminato molte volte da molti insegnanti differenti. In tal modo la varietà dei criteri finirebbero per compensarsi. Viceversa le «selezioni» decisive sono effettuate per mezzo di assurdi «esami di Stato», ad opera di pochissimi insegnanti, sulla base di pochissime prove, affrontate dai più in stato di animo anormale. Il risultato è perciò privo di qualsiasi valore (escludo sempre — ma ci sono eccezioni — i casi degli «ottimi»).

Molto meglio lasciare il compito di «selezione» alla Università, cui pure dovrebbe esser consentito di «recuperare» i molto dotati cui non sia stato possibile effettuare corsi di studi medi regolari, organizzando un «collegio» preparatorio. Se si pensa che almeno i 7/10 di coloro cui natura ha dato le qualità occorrenti per gli studi superiori sono esclusi da questi per il modo con cui sono ordinate le nostre scuole c'è davvero da piangere sulle immense ricchezze umane che ogni anno sciupiamo. Apriamo davvero a costoro la via degli studi e il grosso dei nostri problemi scolastici (compreso quello della «qualità» dei professori che è il principale) sarà risolto.

Eugenio Minoli

Sori, 23-IX-57.

Nostra inchiesta sulla povertà dei contadini

"Cascine di cento giornate che non rendono una lira,,

La grave affermazione è fatta da un tecnico
Paesi che mancano di acqua e di luce

(Dal nostro inviato speciale)
Buronzo, settembre.

Le ultime puntate di questa nostra inchiesta ci hanno portato nella [illegible] Val Cannobina e nell'aostana Valgrisanche, zone di montagna entrambe e quindi particolarmente disagiate: torniamo ora, avviandoci alla conclusione, in pianura; vediamo se anche in un comune del Vercellese si possa parlare o [illegible] di povertà dei contadini. Prendiamo un paese non isolato ma vicino ad una grande via di comunicazione (l'autostrada Torino-Milano) come Buronzo: millecinquecento abitanti, bei campi di riso e di grano.

«Effettivamente — conferma il sindaco Mario Campasso — noi come comune abbiamo qui un solo grande problema, quello dell'acqua: ma la realizzazione dell'acquedotto per i ventisei paesi della Baraggia, che comporterà una spesa di un miliardo e mezzo, ha già avuto praticamente inizio con i primi cospicui stanziamenti, e non possiamo chieder altro che di fare alla svelta. C'è poi — aggiunge — la situazione di una cinquantina di cascine isolate dove circa trecento persone vivono ancor oggi senza luce elettrica perché le cifre richieste per gli allacciamenti sono troppo superiori a quelle di cui si dispone.

Ecco un «bilancio aziendale» della [illegible] che, non ostante un'inevitabile approssimazione, possiamo ritenere effettivamente tipico in quanto delineato — come nei casi precedenti — attraverso un colloquio con tre o quattro contemporaneamente degli interessati. In una cascina media di 20 giornate, un nucleo familiare di quattro persone, ha avuto lo scorso anno le seguenti entrate: un milione e mezzo dal risone (venti giornate, 280 quintali); 325.000 lire dal grano (50 quintali); 210.000 lire dalla vendita di tre vitelli (quattro mucche in media nella stalla, alla cui alimentazione è andato tutto il fieno raccolto: 150 quintali). Totale entrate: poco più di due milioni.

Uscite. Per il risone, un milione e 300.000 lire circa (128.000 per il seme, 400.000 per i concimi, 400.000 per la monda, 300 mila taglio ed essiccazione, 50 mila trebbiatura, 50.000 attrezzi ecc.). Per il grano, 100.000 lire circa (45.000 per seme, 105 mila concimazioni, 40.000 mietitura e trebbiatura). Imposte erariali e comunali, 150.000 lire. Ed infine, dato che nella quasi totalità si tratta di affittuari, il fitto: 900.000 lire. Totale uscite: due milioni circa.

In base a questi dati, i nostri interlocutori ci denunciano un utile per il 1956 che varia dallo zero alle sessantamila lire. La nostra famiglia tipica di quattro persone — tre almeno delle quali lavorano — ha mangiato (e ad onor del vero senza privarsi di niente: da queste parti non c'è certo un problema alimentare) ed ha vissuto in una casa (in genere poco confortevole) ma non ha incassato il danaro sufficiente a comprarsi un lenzuolo, un vestito, un paio di scarpe, a far fare al figlio minore qualche anno di scuola in più della quinta elementare.

«I bilanci che le sono stati illustrati — [illegible] un tecnico noto e richiesto anche all'estero come il sig. Virginio Givone nel farci visitare la sua cascina modello — sono quelli normali di questa zona del Vercellese. Ci sono aziende di cento giornate, e non in affitto, ma in conduzione diretta, che non rendono una lira. Non c'è più un padre che inciti i figli a continuare nel suo mestiere».

I figli comunque non ci pensano nemmeno. Ricorrono anche qui puntualmente tutti gli elementi ormai ripetutamente accennati di un lieve spopolamento progressivo (fenomeno accentuato fra i giovani protesi in ogni modo verso la città) solo in parte compensato dall'afflusso da altre regioni, da veneti (che a loro volta considerano la campagna vercellese come una tappa verso Torino o Milano ma soprattutto verso Biella). «Poveri per poveri — ci è rimasta impressa questa battuta di un affittuario di Buronzo — è più comodo fare i poveri in città».

Giovanni Giovannini

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Doria: I sogni nel cassetto, di Renato Castellani

Dopo il raffinato e composito affresco di *Giulietta e Romeo*, dove faceva capolino anche un calibratissimo virtuosismo, Castellani ritorna in parte ai temi che gli dettero fama con la trilogia dedicata alla gioventù del dopoguerra (*Sotto il sole di Roma*, *E' primavera...*, *Due soldi di speranza*). Era forse quello il Castellani più genuino, dalle notazioni rapide e agilissime, di un'acuta bonomia, non priva di un larvato ottimismo in un confidente sorriso; e *Due soldi di speranza* ne furono un saggio quasi tutto esemplare.

Ora, con *I sogni nel cassetto*, da un romanzo di Adriana Chiaromonte, il regista abbandona certa gioventù di alcuni rioni romani, o cert'altra addirittura rurale, per affrontare quella goliardica. La goliardia d'oggi è ben diversa, né potrebbe essere altrimenti, da quella semplicisticamente sentimentale di un'*Addio giovinezza* o di un'*Aldelberga mia*. Troppo i tempi sono mutati, e non c'è oggi Paese, dall'Inghilterra al Giappone, dove molti studenti universitari non debbano sobbarcarsi a duri sacrifici e a oscuri ripieghi per mantenersi agli studi. Naturalmente non rinunciano, nè lo potrebbero, alla loro giovinezza; ma questa si fa troppe volte, e per forza di cose, impensierita, amarognola. Per un avido e spensierato figliolino di papà, quanti non sono invece costretti a scorgere e a sentire, nella loro «carriera» di studenti, la tappa forse più dura del non lieve cammino che potrà essere la loro vita.

Se il Castellani avesse acutamente indagato codesta gioventù, avrebbe potuto darci alcuni suoi ritratti, desunti dalle nuovissime generazioni. Ne ha tratteggiato una, sia pure secondario, nella studentessa Lina (una lodevole Cosetta Greco), una irregolare, ha avuto un amante che l'ha lasciata, sposerà poi un uomo ricco tanto per sposarsi, per «sistemarsi»; ed è questo un ritrattino azzeccato, tanto amaro quanto relativamente inedito. Ma alle prese con i suoi due protagonisti, Mario studente di medicina, Lucia studentessa di chimica, Castellani si è fatto di un'affettuosa indulgenza plenaria. Se li coccola, se li vezzeggia, li fa innamorare, li fa impuntarsi a volere un matrimonio almeno alquanto precoce, fa presto abdicare i rispettivi genitori che sono alquanto di maniera, e le quasi adolescenti nozze sono celebrate. Fin qui, non un accenno preciso alla vita d'oggi, ai suoi problemi, alle sue incertezze; e l'astrarne quei due cuccioli del matrimonio poteva avere una sua efficacia se poi, detto il reciproco «sì», tutto fosse poi cominciato ad apparire loro assai diverso. Invece il gioco continua, quel due giocano «al» matrimonio su per giù come prima avevano giocato a fare gli studenti, gli innamorati, i fidanzati. Se alla si risolve in una commediola sovente gustosa di trovatine e di battute, costringe i due personaggi entro le loro precedenti rime piuttosto obbligate, lui di semplicissimo buon figliolo, lei di gattina che si atteggia a gattina: e la stessa gravidanza di Lucia, con i suoi troppo insistiti e diffusi falsi allarmi, vuole e deve rientrare in quel gioco.

Il Castellani avrebbe potuto condurlo sino in fondo, e ci avrebbe dato una gradevole commediola, alla quale sarebbero comunque stati utili tocchi più lievi e qualche sfrondatura; invece, a un certo punto, si è come stancato di quel suo abile e tenero bozzettismo, è voluto venire al sodo, affrontando addirittura il dramma. Tanto indulgente e affabile e affettuoso era stato finora con il suo Mario e la sua Lucia, altrettanto si fa d'un tratto duro, spietato. Lucia muore, deve morire, dando alla luce una bimba. Al troppo poco si oppone allora il troppo, e d'un tratto. A giustificare e a reggere una svolta del genere, e non farla più apparire una svolta, sarebbe stato indispensabile una straordinario talento. Giunge, invece, come un colpo quasi proditorio. La bravura del regista riesce a imporcelo, ma non riesce a convincerci, perché non riesce a darcene l'ineluttabile emozione.

Fatte queste doverose riserve, che già si accennarono dopo la «prima» veneziana, ci si trova comunque di fronte a un film notevole, che fra l'altro ci presenta, fra parecchi episodi davvero divertenti, il contrasto di una bellissima Pavia, brumosa, invernale, e due nuovi giovani attori, il diligente e volonteroso Enrico Pagani, al suo esordio, e Lea Massari, al suo primo film importante. La Massari è certo un tipetto, e ha certe qualità di attrice. Però questa sua Lucia, è un po' tutta atteggiata, così come il personaggio e il regista hanno voluto, e la Massari sembra avere loro intelligentemente obbedito. Ma non consiste invece, in quella non difficile gamma di spiccioli atteggiamenti, e soltanto in quella, la gamma delle sue possibilità? E' quanto ci diranno i suoi prossimi film.

m. g.

Al Corso: *Classe di ferro*, di T. Vasile

Diretto da Turi Vasile, sceneggiatore e uomo di teatro, che ha esordito nella regia col recente «I colpevoli», *Classe di ferro* (da un soggetto di Antonio Margheriti) è un filmetto allegro, arrischiato su una materia piuttosto pericolosa. Perché, che cosa di più vieto della farsa di caserma? Quale genere è più di questo insidiato, da una parte dalla retorica e dall'altra dalle volgarità? Per fortuna, il regista ha totalmente evitato la prima, e quasi mai è incappato nella seconda. Senza inventare nulla di nuovo — il film ritrae un gruppo di giovani sotto la «naja» e si frantuma in figurine e bozzetti — ha portato l'osservazione a un punto di freschezza così da conferire alla vecchia materia un alito di novità. L'irrefrenabile buon umore dei giovani quando sono congregati è il motivo che regge felicemente questa ennesima [illegible] di vita militare, tessuta di burle, di cicchetti, di libere uscite, di esercitazioni, saggi festicciòle, eccetera. I caratteri sono schizzati alla brava ma non sciattamente, e con tutto il fastidio che può dare il vernacolo (un'affiliazione del nostro cinema), quel «cappellonì» di quasi tutte le regioni d'Italia lavano qui, una volta tanto, un coro ben registrato, forse anche perché ci hanno parte attori di poco nome, invogliati e spontanei, parchi e veloci. Specialmente il «fiorentino» (da borghese un attore dei fumetti) è in fuoco e le sue battute («dammi il pettinino», «una settimanina», eccetera) fanno centro. Qualche goccia di patetico — il contadino che sospira la licenza per accudire al raccolto — e un po' di romanzo — l'amore del soldato-letterato per la figlia dell'editore che non gli si fa conoscere — non sciupano la freschezza realistica della cronaca, che nell'episodio delle manovre e in quello del ballo del reggimento ha i momenti più felici. Insomma, levati i ripieni canzonettistici che sono troppi, un film ben ripagato dalla giudiziosa modestia con cui è stato concepito e condotto. Mammo Carotenuto (il rauco sergente), Nino Besozzi, Madeleine Fisher, Renato Salvatori, Vicente Parra e il cantante Fausto Cigliano, ne sono i principali interpreti.

l. p.

Si apre stasera al «Nuovo» la Settimana cinematografica

Nel quadro del Salone della Tecnica, e ad efficace illustrazione del congresso internazionale della tecnica cinematografica, si apre stasera al Nuovo la «Settimana cinematografica». La rassegna, giunta alla nona edizione, costituisce una tradizione dell'autunno torinese e anche quest'anno non mancherà di richiamare un folto pubblico nell'accogliente sala del teatro di Torino-Esposizioni.

Ad inaugurare la «Settimana», durante la quale, come è noto, saranno presentati i più importanti film dell'ultima Mostra di Venezia, è stato scelto il francese «Oeil pour Oeil» («Occhio per occhio»), con il quale André Cayatte ha abbandonato una volta tanto il prediletto filone giudiziario di «Siamo tutti assassini» e di «Fascicolo nero» (citando solo i lavori più noti) per narrare una drammatica vicenda sull'esotico sfondo del Libano.

Tratto da un romanzo dell'armeno Katcha, il film è la storia di una singolare e implacabile vendetta: un medico francese, che ha indirettamente causato la morte di una partoriente rifiutandosi di assisterla, è perseguitato dal marito della donna. Costui, personificazione vivente del rimorso e della cattiva coscienza della sua vittima, segue come un'ombra il medico sino a spingerlo in una regione selvaggia e solitaria dove entrambi finiranno preda degli avvoltoi. La lunga marcia nel deserto costituisce la parte più suggestiva di «Occhio per occhio» e offre a Curd Jurgens e al nostro Folco Lulli, i due interpreti principali, un'ottima occasione per confermare le loro notevoli doti. Precede il film, che è in vistavision a colori ed è presentato nella versione originale, il documentario francese in eastmancolor «Fleuve Dieu» («Il Rodano»).

TEATRO ALFIERI — Per questa sera alle 21,15 è fissato il debutto della compagnia Macario, con Sandra Mondaini e Franca Tamantini: sarà presentata la nuova rivista «Non sparate alla cicogna» di Amendola e Mac, musiche di Giovanni D'Anzi.

Al «Circolo della stampa»

Oggi alle 18, l'avv. Domenico Jappelli parlerà al «Circolo della stampa» sul tema: «C'era una volta... L'agonia di un mito: Napoli». I biglietti d'invito si possono richiedere alla Segreteria del Circolo, in corso Stati Uniti 27 (telef. 858-146/47).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.713

Alfieri ore 21 Compagnia Rivista Macario con Sandra Mondaini.
Metropolitana: ore 10-12 e 15-22: Mostra Marionette Lupi.
Teatro Mobile Piem. (c.so 11 Febbraio, Porta Palazzo): Compagnia Bondi, 21,15: «I mariti in ferie».
Teatro Nuovo (Settimana Cinematografica Internazionale) ore 21,15: «Oeil pour oeil», a colori; «Fleuve Dieu» (Il Rodano), a colori.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-893): ore 21-1 Orchestra M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e B. Lucenti.
Apollo: danze 21 Orch. Travaglio.
Augustea: 21-1 Orch. Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: trattem. 17 e 21.
Danze (v. Argentero 4): ore 21-24.
Eden Danze: ore 16,30-21 Carillon.
Faro Club Danze: ore 21 Hengue! Gualdi ed il suo complesso.
Fortino Danze: 21 Cub. Armony.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 compl. M. Rossi micr. C. Rissi, E. Giorgi.
Gay Danze: riapertura 2 ottobre.
Gran Mago, Ristorante: danze 21.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Perla: 15-21 Orch. Michelino.
La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.
La Serenella: ore 21 Miguel-Lotti.
Lutrario: ore 21 Righetti-Vasquez.
Magenta Danze: 21 Orch. Marinez: dame 200, cav. 250 cons. compresa.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Piscina Dancing. S. Mauro Tor.: Gran succ. compl. Tino Sander.
Principe: 16,30 15 stud. Sommé: 21 Calvani e Compl.; dir. M° Gallo.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Trocadero: ore 17-21 Bonazzelli.

Chatham Bar: Night Club, Rossi 3, tel. 50-769: 22-3 Millepiedi attraz.
Columbia Night Club. Attrazioni.
Taverna Bar Sestriere (V. Amendola 10, telef. 47-609) Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il gigante» col. con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean. Orario ore 14, 17,50, 21,20. Prezzi normali, platea L. 400.
Astor: «La parola ai giurati» con Henry Fonda.
Corso: «Classe di ferro» M. Fischer, Renato Salvatori, V. Parra.
Doria: «I sogni nel cassetto» Lea Massari, Enrico Pagani, C. Greco.
Lux: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier.
Metro-Cristallo: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio, M. Carotenuto, S. Mondaini. Mattin. 10,30.
Reposi: «Guerra e pace» VistaV. technic.: tre spettacoli continuati ore 13,50-17,40-21,25. Prezzo L. 500.
Vittoria: «Hollywood o morte» techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Ariston: «Dottore a spasso» Dirk Bogarde, Muriel Pavlov, D. Sinden, VistaVision eastmancolor.

Arlecchino: «Il capitano della Legione» con Fernandel.
Augustus: «International Police» V. Mature, Anita Ekberg, Trevor Howard, CineScope, Viet. minori.
Nazionale: «La legge del capestro» techn. Scope, I. Papas, J. Cagney.
Torino: «L'aquila solitaria» di Billy Wilder, Scope colori, James Stewart. Orario spettacoli: 9,30, 11,50, 14,10, 16,15, 19,10 e 21,45.

Alexandra: «Paradiso terrestre» di Luciano Emmer, a colori.
Capitol: «Paradiso terrestre» di Luciano Emmer, a colori.
Faro: «Paradiso terrestre» di Luciano Emmer, a colori.
Fiamma: «Nuove avventure di Paperino e soci» tech. Disney, Ap. 17.
Gianduja: «Destinazione Parigi» con Gene Kelly e Bargara Laage.
Hollywood: «Brama di vivere» K. Douglas, A. Quinn. Scope col.
Ideal: «Tormento d'amore» Cinescope, M. Toren, M. Serato e Gran Varietà con C. Croccolo 16,15-21,15.
Maffei: Fucilieri mare Cina e Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200.
Massimo: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Anne Vernon.
Principe: «Brama di vivere» tech. Scope, Kirk Douglas e A. Quinn.
Statuto: «Conte Max» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, A. Vernon.

Adriano: «La più grande corrida» Scope techn., M. Ray, F. Hojos.
Alcione: «Bandido» techn. Scope e Rivista E. Maggio 16,15, 21,15.
Alpi: «Il cacciatore d'indiani» tec. Scope, E. Martinelli, K. Douglas.
La Perla: «Principessa Sissi» con Romy Schneider, K. Bohn, techn.
Regina: «L'uomo del West» di S. Goldwyn, G. Cooper, Y. Brennan.

Asti: «Piangerò domani», S. Hayward, R. Conte, E. Albert. 14,30.
Milano: «Cavaliere spada nera» e «Coraggio Lassie», Ap. ore 10.
Olimpia: «Volo su Marte».
Piccolo Lux: «Cantate con me».
Po: «Orizzonte di fuoco» techn.
P. Nuova: «La rosa tatuata».
S. Felice: «La cieca di Sorrento» con Antonella Lualdi.

Cabota: «Disperato addio».
Esperia: «Il prezzo della gloria» tech. Scope, Vernetti, Rossi Drago.
Giardino: «La valle della vendetta» tech. B. Lancaster, S. Forrest.
Italiano: «Ivan figlio diavolo bianco» techn., P. Campbell, N. Gray.
Mirafiori: «La montagna».
S. Rita: Il pianeta proibito, techn.
Viareggio: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

Araldo: «Mezzogiorno di fifa» con con Jerry Lewis e Dean Martin.
Eliseo: «Assassino di fiducia» con Alastir Sim, George Cole, Thomas.
Frejus: «Pilastri del cielo» tech. Scope, Jeff Chandler, Dor. Malone.
Nuovo: «I due del Texas» con W. Holden, G. Ford e C. Trevor.
S. Paolo: «Souvenir d'Italie» in techn. Scope, J. Laverick, F. Corey, V. De Sica, Alberto Sordi.

Belgio: «Battaglia Rio Plata».
Corallo: «Mago della pioggia» in technic., B. Lancaster, Hepburn.
Eridano: «Alta società» [illegible]. Scope, B. Crosby, F. Sinatra, G. Kelly.
La Salle: «Il re vagabondo» con K. Grayson, VistaVision technic.
Dropa: «Giubbe rosse» technic.
Radium: La porta della Cina. Sc.
Rossini: Aquile nell'infinito, tech.
V. Veneto: «Guaglione» Claudio Villa, Massimo Girotti, cineScope.

Astra: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim, George Cole. Ap. 15.
Bernini: Il conquistatore. A. 19,30.
Cibrario: «Arrivano i dollari» con Alberto Sordi ed Isa Miranda.
Elios: «Diana la cortigiana» con L. Turner, Armendariz, tec. Scope.
Europa: «Furia indiana».
Excelsior: «La principessa Sissi» colori, R. Schneider e K. Bohn.
Nazareno: «Don Camillo e on.le Peppone» Fernandel e G. Cervi.
Odeon: «Terra degli Apaches» in techn. Scope con Audie Murphy.
Star: «La tenda scura» technic., Anthony Quinn, D. Sidney. Ap. 15.

Adua: «Ribelle Irlanda» col. Var.
Aurora: Giubbe rosse, col. Cooper.
Barca: «Ultima frontiera» techn., V. Mature, G. Madison, Preston.
Brescia: Più grande corrida, Scope.
Chatillon: Coraggio di Lassie, tech.
Eri-Dan: Figlia dell'ambasciatore.
Falchera: «Ciao pais» L. Ruffo, Lilla Rocco e Carlo Ninchi.
Fortino: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo», Varietà.
Maier: «Assassino di fiducia».
Nord: «Incantesimo» Scope tech. con Tyrone Power e Kim Novak.
Palermo Ultimo paradiso. Vist. Sc.
R. Parco: «Il sergente di legno» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Sociale: «Souvenir d'Italie» Scope.
Zenit: «Uomo di Laramie» techn. con J. Stewart e Arthur Kennedy.

Baretti: «Sangue misto» technic. Scope, Ava Gardner, S. Granger.
Cabiria: «Schiave di Cartagine» con Marisa Allasio, technic. Scope.
Colosseo: «La principessa Sissi» con Romy Schneider e K. Bohn.
Italia: «Lassù qualcuno mi ama» A. M. Pierangeli e Paul Newman.
Moderno: «Ultima volta che vidi Parigi» e «Bianco Natale», Ap. 15.
Nizza: «Giorno maledetto».
Piemonte: «L'ultima notte d'amore», Maria Torcu, A. Nazzari.
S. Carlo: «Totò lascia o raddoppia».
Spezia: «La giungla dei temerari» SuperScope, J. Payne, R. Fleming.

Alba: «Bulli e pupe», cinescope techn. M. Brando, J. Simons.
Apollo: «Assassino di fiducia», Alastair Sim, George Cole, Thomas.
Dora: «L'anima e la carne», scope R. Mitchum, D. Kerr.
Edera: «Cacciatori di squali», techn. scope, V. Mature.
Lorenzo: «Vera Cruz», techn. scope, B. Lancaster, G. Cooper.
Lutrario: «Souvenir d'Italie», J. Laverik, J. Corey, Ferzetti.
Massaia: «Marty vita di un timido» Betsy Blair, Ernest Borgnine.
Murialdo: «Casa Ricordi», P. Stoppa, Mirion Bru.
Roma: «Soli nell'infinito», Scope col., W. Holden, L. Nolan.
Splendor: «Terra dei faraoni» volanti», J. Taylor, H. Marlow.
Umbria: «Cardinale Lambertini» con Gino Cervi e N. Gray. Ap. 16.

Riduzioni E.N.A.L. — Mostra della Tecnica (bigl. all'E.N.A.L.) e Campionati di Tennis (alla Casa dello «Sporting Club»).

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di portoghese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Paesaggi e scrittori - Musica da camera - 12,10: F. Russo e il suo complesso - 13,30: Album musicale - 14,16: Cronache del Teatro e del Cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - Canzoni in vetrina - 17: Sorella radio - Musica operistica - 18,45: Conversazione - 19,05: Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani - 20: Dal trio al sestetto - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - L'orchestra di P. Weston - 21,30: «Brigida vuole [illegible]» (da «La cagnotte» di E. Labiche) - 22,45: G. Conte e la sua orchestra - 23,20: Musica da ballo - Da Chianciano: Radiocronaca del premio letterario - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Cergoli - 10: Spettacolo del mattino - 13: Orchestra Barzizza - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Canta E. Nova con l'orchestra Nicelli - 15,15: Parata d'orchestre - 16: Omaggio alla danza - Girandola di canzoni - 17: Varietà dai cinque continenti - 18,10: Musica per tutti - Ballate con noi - 19,30: Un tango e una canzone - 20,30: Passo ridottissimo - Canzoni del sabato sera - 21,15: «La Forza del Destino», di G. Verdi (nell'intervallo: Asterischi - Ultime notizie - Ricordi verdiani - Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Istruzione tecnico-professionale ed economia nazionale - 19,15: Musiche di F. Bonforti - Profilo di una rivista: «Il New Yorker» - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - Concerto sinfonico diretto da E. Gracis (nell'intervallo: Un dibattito in Inghilterra - Al termine: La Rassegna).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: La tv dei ragazzi (Giramondo: Arrivano i nostri - «Addio al Fort Alpalbe», telefilm) - 18,40: La tv degli agricoltori - 20,50: Carosello - 21: «Orgoglio e pregiudizio» di J. Austen - 22: Cetravolante - 23: Ritratto d'attore: V. De Sica.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo scarsamente nuvoloso, ma con possibilità di qualche isolato temporale. Sulle regioni centrali e meridionali le condizioni del tempo saranno molto variabili.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

	Min	Max		Min	Max
Bolzano	6	26,2	L'Aquila	12,5	20,7
Trento	10	25,2	Roma	14,3	24,5
Trieste	14	19,2	Campob.	14,3	22
Venezia	16	21,2	Bari	19,2	29
Milano	13,2	22	Napoli	17,7	24,4
Genova	16,1	25,3	Potenza	14,4	20,2
Bologna	14,8	23	Reggio C.	19,7	29,9
Firenze	16	24,4	Messina	21	27,4
Pisa	15	26	Palermo	21,2	28,4
Ancona	15,4	17,5	Catania	19,8	28,2
Perugia	13,8	19,4	Alghero	17,2	22,5
Pescara	16,8	22,2	Cagliari	17	26,9

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Gli oneri sociali più alti sono pagati dall'industria italiana e da quella francese - Il più basso costo del lavoro nel continente è quello tedesco - I polacchi vorrebbero costruire la "1100,,

Roma, 27 settembre.

(e. s.) Gli oneri di carattere sociale e previdenziale che gravano sull'industria italiana sono notevolmente maggiori di quelli sopportati dall'industria francese, tedesca, svizzera e belga. Questa situazione risulta confermata da un'accurata inchiesta pubblicata la scorsa settimana dall'Associazione lombarda degli industriali, svolta nei vari Paesi che hanno firmato il trattato del Mercato comune europeo.

In Italia gli oneri sociali pagati dall'industria raggiungono una cifra record: essi rappresentano il 151 per cento del salario che viene corrisposto ai lavoratori dipendenti. Questa altissima percentuale comprende, però, non soltanto i contributi previdenziali e assicurativi, ma anche le spese che l'industria italiana sostiene per finanziare le mense aziendali, i circoli ricreativi, le colonie estive. Gli stessi oneri rappresentano in Francia il 156 per cento del salario diretto, in Germania il 135 per cento, in Belgio il 132 per cento e in Svizzera il 121 per cento.

Tuttavia, nonostante il pesante sforzo compiuto dall'industria italiana, il costo globale del lavoro (comprensivo sia del salario diretto che degli oneri sociali) è in Italia abbastanza basso. Esso è inferiore del 16 per cento al costo del lavoro che grava sull'industria belga, ed è inferiore del 19 per cento a quello dell'industria svizzera. L'industria francese paga, tra salari e oneri sociali, il 34 per cento di più di quella italiana. La Germania è, invece, all'ultimo posto in questa graduatoria: il costo globale del lavoro è per l'industria tedesca del 2,10 per cento inferiore a quello italiano.

Siamo, dunque, in buone condizioni, da questo punto di vista, per affrontare la concorrenza industriale degli altri Paesi quando le tariffe doganali tra i vari Stati d'Europa verranno abbattute e il Mercato comune sarà divenuto una realtà. Ma questa constatazione non può che far risaltare con evidenza ancora maggiore l'ingiustificata sproporzione che si verifica nel nostro Paese tra le retribuzioni effettivamente percepite dai lavoratori e gli oneri che l'industria deve pagare ai vari Enti assistenziali, le cui prestazioni risultano spesso insoddisfacenti, e le cui spese di gestione assorbono un'aliquota rilevante del «fondo salari» sottraendola, in definitiva, al godimento diretto e immediato degli stessi lavoratori.

* *

In Germania il reddito complessivo dei lavoratori dipendenti (salariati e impiegati nei vari rami dell'attività produttiva) è raddoppiato negli ultimi sette anni. Nel 1950 ammontava a 74 miliardi di marchi: nel 1957 si prevede che supererà i 150 miliardi. Rispetto al totale del reddito nazionale, la quota di reddito dei lavoratori dipendenti rappresenta il 62 per cento.

* *

Una delegazione di esperti automobilistici polacchi, a quanto informa oggi l'agenzia Reuter, partirà nei prossimi giorni per l'Italia. Lo scopo del viaggio è di ottenere una licenza di costruzione della Fiat 1100 in Polonia. Proposte simili sono state fatte alla «Morris» e alla «Renault Dauphine».

* *

La produzione di energia elettrica nei primi sette mesi del 1957 è aumentata del 6,61 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'aumento non è, però, stato uniforme nelle varie regioni italiane. Nell'Italia settentrionale e nelle isole vi sono stati aumenti molto rilevanti, rispettivamente del 9,56 e del 12,10 per cento. Nelle regioni della Italia centrale e meridionale, invece, la produzione è diminuita rispettivamente del 2,03 e dell'1,09 per cento. Le diminuzioni più gravi si sono verificate nel territorio di Trieste (—27,21%), in Umbria (—25,21%) e in Calabria (—18,21 per cento).

A TORINO

VALORI DI STATO	26	27
Rendita 3 1/2 %	62 85	63 10
» » cat.	62 75	63 —
Rendita 1902	58 70	58 70
Rendita 5 %	92 80	92 80
» » cat.	92 70	92 70
Redimibile 3 1/2	81 35	81 35
» cat.	81 25	81 25
Redimibile 5 %	95 40	95 40
» cat.	95 30	95 30
Ricostruz. 3 1/2	74 15	74 25
» cat.	74 05	74 15
Ricostruz. 5 %	86 85	86 875
» cat.	86 75	86 775
[illegible] 5 %	81 15	81 10
[illegible]	81 025	81 025
[illegible] 5 % [illegible]	97 25	97 20
» » [illegible]	95 775	95 775
» » [illegible]	94 30	94 30
» » [illegible]	93 075	92 85
» » [illegible]	92 35	92 425
» » [illegible]	92 20	92 325
» » [illegible]	92 25	92 325
» » [illegible]	92 30	92 25

OBBLIGAZIONI	26	27
[illegible] 3 1/2 %	91 20	91 20
» [illegible] %	92 625	92 675
» [illegible] %	91 725	91 725
» [illegible] %	93 20	93 45
» [illegible] 1/2	86 30	86 30
» [illegible] 5 %	99 60	99 60
» [illegible] 1/2	240 —	240 —
» » [illegible]	120 —	120 —
» » [illegible]	—	—
» » [illegible]	—	—
» [illegible] 1/2	98 10	98 10
» [illegible] %	106 80	106 80
» [illegible] 1/2	87 35	87 375
[illegible] 4 1/2	84 50	84 75
[illegible] 3 %	85 30	85 30
[illegible] 1/2	87 50	87 20
» » [illegible]	87 40	87 20
» » [illegible]	88 275	88 175
[illegible] %	91 925	91 85
[illegible] 5 %	91 —	91 —
» [illegible] %	94 —	94 —
» 3 1/2	83 50	84 —
[illegible] 3 %	81 —	81 —
[illegible] 3 %	99 —	99 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	92 50	92 50
» » [illegible]	92 50	92 50
» » [illegible]	91 50	91 50
[illegible] %	94 —	94 —
[illegible] %	92 35	92 175
» [illegible]	92 375	92 375
[illegible] %	96 50	96 50
» [illegible] %	94 —	94 05
» [illegible]	94 35	94 35
» [illegible] %	92 60	92 40
» [illegible]	92 90	92 90
[illegible] %	92 —	92 50

	26	27
[illegible] 1/2 %	93 —	92 50
[illegible] %	95 60	95 45
[illegible] %	95 —	94 90
[illegible] %	99 80	99 80
[illegible] %	101 20	101 20
» [illegible] %	101 20	101 20
» [illegible] %	101 50	101 40
[illegible] %	100 —	99 —
» [illegible] %	101 —	101 —
» [illegible] %	100 30	100 40
[illegible] %	101 30	101 30
[illegible] %	103 40	103 40
[illegible] %	104 80	104 80
[illegible] %	100 85	100 85
[illegible] %	100 50	100 50
[illegible] %	96 —	96 —
[illegible] %	99 80	99 80
[illegible] %	102 —	102 —
[illegible] %	89 —	89 —
[illegible] %	101 75	101 75
[illegible]	102 —	101 70
[illegible] %	100 50	100 30
[illegible] %	92 65	92 50
[illegible] %	95 50	95 [illegible]
[illegible] %	91 60	91 60
[illegible] %	97 80	97 80
[illegible] %	95 —	95 —
[illegible] %	95 80	95 80
[illegible] %	92 80	92 80
[illegible] %	91 70	92 —
[illegible] %	93 85	93 80
[illegible] %	92 35	92 30
[illegible] %	96 75	97 05
[illegible] %	90 10	90 10
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	93 —	93 —

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.400	10.325
[illegible]	1712	1715
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2040	2040
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	69 —	67 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2303	2305
[illegible]	—	—
[illegible]	1715	1723
[illegible]	—	—
[illegible]	1281	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	26	27
[illegible]	—	—
[illegible]	—	509 —
[illegible]	289 —	290 —
[illegible]	618 —	623 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16 70	16 65
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1569	1572
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	991 —	987 —
[illegible]	807 —	814 —
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1445	1454
[illegible]	1530	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	165 —	165 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3900	—
[illegible]	14.000	14.075
[illegible]	—	1090
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1450	1372
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2450
[illegible]	1950	—
[illegible]	2530	—
[illegible]	2636	2644
[illegible]	—	341 —
[illegible]	205 —	204 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	4610	—
[illegible]	626 —	626 —
[illegible]	4150	—

La settimana si è chiusa con la ripetizione dei due motivi essenziali: povertà assoluta di affari e buona resistenza di fondo. In apertura, se così può ancora essere chiamato l'abbozzo iniziale di valutazioni, è stata anzi raccolta l'eco di una buona disposizione di compratori, quale era emersa nel dopoborsa di ieri. Il mercato, nella sua espressione effettiva, non ha però tardato a ricondurre queste indicazioni accennate nello schema abituale del nulla di fatto. In pratica il listino ha esposto qualche vantaggio di limitata portata dai prezzi di ieri. Le Italgas ed i relativi diritti sono apparsi in buona ripresa. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa pressochè nullo, con variazioni insignificanti di prezzo. Diritti Italgas 75,375. Diritti Paramatti 184. Le azioni Italgas sono state quotate ex-opzione. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 3.100.000 c. n., obbligazioni per lire 2.600.000 c. n., azioni per contanti n. 74.700 di cui n. 35.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro USA 626; dollaro canadese 647; franco svizzero 146,10; franco belga 12,35; franco francese 1,50; sterlina G.B. 1670; marco ted. 147,30; scellino austriaco 23,60; fiorino oland. 159.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 6300-6450; marengo svizzero 4950-5150; sterlina carta unitaria 1600-1620; dollaro carta USA 623-633; franco svizzero 147,25-148,50; franco francese 136-139; oro fino 714-724; argento 18,25-19,75.

ROMA. — Titoli industriali inattivi con prezzi sostenuti, Migliori Fiat e Montecatini, I valori di Stato si mantengono stazionari.

Centrale 5175-5160; Montecatini 3640-45-49-3645; Terni 290-289,50; Fiat 1371-73-1371; Finsider 621-22-622; Unes 815-17-12-810; Merid. El. 1450-54-58-1457; Edison 2950-23-2818; Sarda 3940-3942; Sseo 2707-12-2712; Risanamento 7150-130-7115; Immobiliare 639-27-26,50-624; Beni stabili 4665-70-4640; Condotte ex Ass. Ex Opt. 398 N; Italgas ex dir. Opt 1375; Dir. 74,50. Dopoborsa: senza affari.

Titoli trattati: di Stato 36 milioni 400.000; obbligazioni 10.800.000; azioni 100.100.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 625,75; dollaro canadese 647; franco svizzero 146; corona danese 36; corona norvegese 80,90; corona svedese 115,50; fiorino olandese 160,75; franco belga 12,36; franco francese 136,25; lira sterlina 1595; marco tedesco 147,75; scellino austriaco 23,65; peseta spagnola 15,09; scudo portoghese 21,50; peso argentino 13,625; cruzeiro brasiliano 7; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1060-1075; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20; lira turca 12,25; sterlina australiana 1255.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6450-6500; marengo 4950-5000; sterlina unitaria 1550-1600; dollaro blu 633-634; franco svizzero 147,50-148; franco francese 137,50-138,50; peso 14-14,50; peseta 11,40-60; 50 messicani oro 26.300-26.500; oro al mille 717-720; argento puro 20.300-20.400. marco tedesco 146-149.

MILANO. — La riunione può considerarsi in complesso equilibrata, senza notevoli spostamenti di prezzo nè in un senso nè nell'altro. Il fondo del mercato appare ben sostenuto. Alcuni titoli del settore finanziario e di quello elettrico spiccano per maggior fermezza. Ma è soprattutto nel campo dei valori immobiliari che il denaro fa lievitare le quotazioni. Insieme agli immobiliari sostenute anche le Cementi. In complesso riunione di pochi affari, ma resistente, [illegible] fatta per la Sviluppo, prossima all'aumento di capitale. La Italgas quota ex-diritto d'opzione. Diritti Italgas 75. Titoli trattati: valori di Stato 3 milioni 300.000; Buoni del Tesoro 47.000.000; obbligazioni 128.450.000; azioni 276.705 di cui Fiat 21.900; Rinascente 19.000; Immobiliare Roma 16.100; Finsider 14.100; Liquigas 12.500; Edison 12.000; Cantoni 11.500; Ilva 11.000; Nebiolo 10 mila; Unes 9000; Terni 9000; Sme 8290; Pirelli 6000; Viscosa 7000; Bastogi 5600.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. It. 5% 92,80; R. 3,50% 62,70; Red. 3,50% 81,40; Red. 5% 95,70; Ric. 3,50% 73,05; Ric. 5% 86,82; Rif. fon. 5% 80,62; Trieste 5% 80,20. Buoni del Tesoro '58 5% 97,25; '60 5% 95,85; '61 5% 94,35; '62 5% 92,90; '63 5% 92,45; '64 5% 92,37; '65 5% 92,35; '66 5% 92,37.

Mediobanca 14.410; Bastogi 1721; Finelettrica 1285; Fimmare 507; Finsider 621,50; Gim 5950; Invest 2520; La Centrale 5140; Sviluppo 1794; Ass. Gener. 26.300; Ras 6000.

Nord Milano 4590; Mittel 5600; Châtillon 2265; Cantoni 12.200; Cucirini 7760; Stampati 1855; Lanerossi 3815; Linificio 471; Rotondi 21.860; Snia Viscosa 1713; Un. Manif. 51,000.

Dalmine 1670; Ilva 595,50; Magona 595; Met. Brev. 2950; Metallurg. 5650; Amiata 7590; Montecatini 3637; Montespini 2050; Siele 6945; Rumeola 521; Fiat 1372; Nebiolo 16,70.

Sade 1522; Ciels 2990; Dinamo 2950; Edison 2809; Bresciana 3390; Caffaro 244,75; Campania 1783; Sarda 3960; Valdarno 2855; Subalpina 2520; Lucana 1770; Magnetti 549,50; E. Marelli 477; Pugliese 1613; Romana El. 2600; Sseo 2715; Sip 3132; Meridelett. 1458; Stet 2202; Tecnomasio 2275; E. Volta ord. 1466; E. Volta prof. 3451; Terni A 3000; Terni 288; Unes 810; Viscosa 3500.

Molini Cert. 1580; Distillaz. 5860; Eridania 4540; Motta 6400; Rom. Zucch. 590; Anic 3635; Carlo Erba 3800; Italgas 1370 ex; Larderello 550; Liquigas 341,50; Mira Lanza 3600; Ossigeno 1300; Pibigas 210,50; Rumianca 1955; Saffa 3444; Solgas 1056.

Aedes 2720; Beni Stab. 4635; Bon. Ferrar. 800; Edificio 2286; Gen. Imm. 637; Iniziativa 1545; Risanamento 7100; Sylos 4200; Cart. Burgo 14.000; Ginori 1296; Cica 4180; Eternit 5400; Italcementi 15.730; Rinascente 180,50; Linoleum 2675; Pirelli S.p.A. 6033; Pirelli & C. 2020.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6375-6575; marengo svizzero 4975-5075; oro 715-719; argento puro 19,40-19,80.

GENOVA. — Seduta migliore e chiusura con diffuse migliorie. Fra i locali Siles, Cieli, Sermide e Acquedotti; sostenuti Bastogi, Unes, Catini, Edison, Fiat, Ilva e qualche altro. Nel comparto reddito fisso insignificanti variazioni e piuttosto ben tenuto. Titoli trattati: obbligazioni 1.200.000; azioni 10.000.

FIRENZE — Per quanto con attività di scambi assai ridotta, la fine di settimana vede sviluppato il movimento di reazione seppure contenuto in limiti non di grande rilievo. Sono soprattutto migliori: Montecatini, Bastogi e Sme, e fra i locali Incendio, Magona, Edificatrice e Valdarno; più calme sono invece le Biondi e le Idrocarburi. In chiusura si è fatto: Incendio 4730; Magona 593; Valdarno 2830; Immobiliare 637; Edificatrice 10.300. Dopo borsa ricercate le Edificatrice a 11.000. Leggermente più calmo il resto. Titoli trattati: di Stato: 1.200.000; obbligazioni 2.700.000; azioni 11.525.

BORSE ESTERE

PARIGI — Si accentua il movimento di ripresa dei titoli francesi ed esteri. Maggiore attività sul mercato dell'oro.

LONDRA — Mercato in generale fermo con tendenza al ribasso.

NEW YORK — A conclusione di una riunione modesta, la Borsa Valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro due dollari per azione, ma con leggera prevalenza dei guadagni. Sono state scambiate complessivamente 1.750.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 218,375 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 150 cents di guadagno a 20 cents di perdita per balla: ottobre 33,85; dicembre 34,17; marzo 34,40; disponibile 34,80.

Mercato delle uve

Novi Ligure, 27 settembre.

A Novi Ligure si sono iniziate le contrattazioni dell'uva bianca cortese da tavola sulla base di L. 530-550 al Mg.

Un vecchio semiparalitico s'impicca in camera da letto

Mondovì, 27 settembre.

Un vecchio semiparalitico, si è tolto la vita, questa notte verso le 24, a Lesegno. Si tratta del settantanovenne Giovanni Fulcheri il quale, benché immobilizzato alle gambe da una forma di poliartrite acuta, è riuscito a fissare un nodo scorsoio ad una sbarra di ferro nella propria camera da letto, impiccandosi.

Si presume che il gesto del Fulcheri — persona di agiate condizioni — sia dovuto a profondo sconforto per il suo cattivo stato di salute.

Grande affluenza di visitatori a Torino-Esposizioni

Le cose nuove viste al Salone della Tecnica

Il magazzino automatico - L'orologio atomico - Per la cucina elettronica si richiede il parere di un cuoco - Televisione in dischi

Troppo grande sta diventando, con il suo accrescimento annuo, il Salone della Tecnica, perché noi, visitando questa sua settima edizione, possiamo pretendere di darne una descrizione esauriente: ci limiteremo piuttosto a segnalare qualche incontro nuovo e interessante. Primo dei quali si presenta, anche per l'imponenza dell'incastellatura, il magazzino automatico (o almeno un campione, una sezione, uno scaffale di esso) realizzato nello Stabilimento Fiat Ricambi di Torino. L'idea di applicare in qualche modo l'automazione a un magazzino, e cioè a quella parte di un complesso industriale che può apparire a un profano come la più statica e tranquilla, è un segno dei tempi. Lo scaffale comprende un grande numero di cassette, ciascuna contenente pezzi di un particolare tipo e contrassegnati da un certo numero. Una cabina può portarsi in senso orizzontale e verticale (ma anche obliquo) davanti a ciascuna di queste cassette, al semplice toccare di un pulsante da parte di un operatore, che sta nella cabina stessa; questi può prelevare così il pezzo o i pezzi o la cassetta intera, e riporli al posto, con rapidità, facilità e nessuna fatica muscolare.

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino presenta come suggestivi documenti i modelli dei motori a campo magnetico rotante, costruiti appunto da Galileo Ferraris, nel 1885; ma comprova altresì la sua funzione di avanguardia nel campo della strumentazione moderna, con l'orologio atomico: grazie al quale il tempo viene misurato con una precisione senza precedenti e con assoluta indifferenza alle variazioni ambientali (per esempio di temperatura che disturbano gli orologi normali); le oscillazioni di un pendolo o di un bilanciere sono qui sostituite dalle vibrazioni degli atomi di un metallo alcalino: il cesio. Questo precisissimo campione di frequenza impiantato all'Istituto Galileo Ferraris è presente al Salone attraverso la immagine del suo funzionamento data da un televisore.

Molto più posto, nella rassegna di quest'anno che nelle precedenti, ha l'aeronautica, sia in certi suoi aspetti retrospettivi, con apparecchi quasi commoventi per la fragilità delle strutture, sia nei recenti tipi di fabbricazione nostrana: segni convincenti di una volontà e capacità realizzatrice delle nostre case costruttrici: argomento questo che da solo meriterebbe un ben più lungo discorso. Accanto sono illustrati i temi vagamente affini dei missili e delle anticipazioni astronautiche. Ma è ora ormai di fermare l'attenzione a cose più alla mano: come il forno elettrico per cucina, dove carne, pesce, uova, e verdura possono essere cotti con le microonde, in tempi brevissimi: variabili da trenta secondi (per le patate) a cinque minuti (per i funghi). Veramente le notizie che ci sono giunte di oltre Atlantico del sapore dei cibi sfornati dalle cucine elettroniche non sono molto incoraggianti: sarebbe giusto perciò affidare a cuochi nostrani, oltre che a ingegneri, la cura di queste faccende, tal che ai vantaggi di rapidità, economia, versatilità, igiene, semplicità, sicurezza, corrisponda una sperabile soddisfazione del palato.

Ancora nuove applicazioni hanno trovato le versatilissime materie plastiche, di cui abbiamo visto costruite capanne per autorimesse, edicole per giornali, *roulottes*, e fino un confessionale! Mentre una saporosa mostra del cinematografo ci rivela qualcheduno dei trucchi di questa popolarissima arte: armature medioevali e campane che sembrano di pesante metallo, statue di solido marmo, che si tirano su con un dito.

Nella mostra delle piccole invenzioni c'è stata forse più severità che negli anni passati nell'accettare gli espositori. Molti, in questa sezione, i ritrovati di sicurezza per i fornelli a gas; molti quelli che riguardano l'automobile, ivi compresa un'automobile a ruote inclinabili. Abbiamo incontrato un apparecchio per registrazione televisiva, che dovrebbe offrire la possibilità di «mettere un disco» che trasmetta uno spettacolo visivo e [illegible] della durata di dieci minuti circa, godibile sullo schermo del televisore (la registrazione è ottenuta con mezzi ottici). Notevole una sega circolare, anzi anulare, senza mozzo, il movimento essendo trasmesso alla corona per mezzo di frizione: il che permette di segare per intiero un tronco d'albero di diametro praticamente uguale a quello dell'anello dentato della sega.

E poi e poi, tanti trovati diversi ciascuno destinato a rendere più semplice la nostra vita, più comoda, più spedita, ma che, come rovescio della medaglia, tutti insieme la rendono di tanto più complicata: senza tacere che alcuni di essi ritrovati portano evidenti i segni di qualche inconveniente (come gli ormai diffusi apparecchi interfonici, grazie ai quali da una qualsiasi stanza di un multiforme complesso si può, schiacciando un tasto, parlare con una persona di un'altra stanza; ma si può anche — sempre premendo un tasto — ascoltare quel che là si dice: rendendo in tal modo pericoloso anche il piacere in fondo innocente di dir male dei superiori).

Didimo

Esperti di tutto il mondo al Congresso della plastica

Discorso inaugurale del Sindaco

Oltre duecento «esperti», italiani e stranieri si sono riuniti a Torino per un interessante bilancio sulle materie plastiche. Il IX Congresso internazionale delle materie plastiche ha inaugurato ieri mattina le manifestazioni collaterali al Salone della Tecnica.

Alla cerimonia di apertura del Congresso, svoltasi alle 10 a Palazzo Madama, hanno presenziato anche le autorità, personalità, industriali e tecnici. Il presidente del Salone, ing. Giovanni Nasi, nel dare il benvenuto ai congressisti non ha nascosto il proprio stupore nel vedere ogni anno delle novità rivoluzionarie, quasi incredibili nel campo delle materie plastiche. L'oratore ha espresso il suo compiacimento all'industria italiana, che contribuisce validamente al progresso tecnico anche in questo settore. Le materie sintetiche offrono ancora larghe possibilità di sviluppo, soprattutto nelle classi meno abbienti; occorre guardare a queste categorie di consumatori, riducendo i costi e incrementando la produzione. Tali risultati si otterranno con l'automazione, ormai in fase di realizzazione.

Anche il Sindaco nel salutare i congressisti, a nome della città, si è felicitato per lo sviluppo tecnico nelle materie plastiche, che hanno superato il «muro della temperatura» (l'ultimo ritrovato, il *moplen*, conserva la sua rigidezza anche oltre i [illegible] gradi di calore). Per i congressisti stranieri ha parlato l'olandese prof. Frank. Successivamente l'ing. Muzzoli, che presiede il congresso, ha dichiarato aperti i lavori che sono proseguiti nel pomeriggio — e si concluderanno oggi — nel salone dell'Unione Industriale in via Massena.

I vari oratori hanno esaminato i risultati raggiunti nel campo delle materie plastiche, e quelli che da esse ancora si attendono. L'ing. Righi, capo dei Servizi impianti elettrici delle ferrovie, ha parlato sulle possibili applicazioni delle resine sintetiche nei congegni per la trazione elettrica, affermando che le prove finora effettuate sono più che favorevoli. Nessun settore della vita moderna potrebbe oggi fare a meno delle materie plastiche: di sostanze sintetiche si costruiscono già automobili, aeroplani, mobili, attrezzature di ogni genere.

Nel padiglione delle materie plastiche, al Palazzo delle Esposizioni, desta particolare curiosità una piccola autorimessa in plastica. Smontabile e trasportabile, l'automobilista può sistemarla rapidamente e con facilità su qualsiasi cortile o spiazzo. Le dimensioni si possono adattare al tipo della macchina: dalla «600» al tipo di maggiore cilindrata.

Il Salone della Tecnica, favorito da una temperatura primaverile, attrae numerosi visitatori. Davanti a Torino-Esposizioni si vedono automobili di ogni provincia italiana e di molti Paesi europei. Giovedì e ieri davanti agli *stands* hanno sostato migliaia di persone, che aumenteranno nelle giornate di oggi e domani, per la vacanza degli stabilimenti e uffici.

I visitatori si dividono in due nette categorie: quella degli industriali e dei competenti, che si soffermano quasi esclusivamente davanti ai macchinari più complessi e astrusi, commentandone i particolari tecnici; e quella dei profani, che concentra la curiosità e l'ammirazione sugli ultimi tipi di elettrodomestici, sui televisori, radio e oggetti di uso comune.

Il Salone della Tecnica è aperto al pubblico dalle 8 del mattino alle 23, senza interruzione. Il biglietto d'ingresso costa 200 lire.

Una recente foto della bella attrice italiana e del produttore cinematografico Carlo Ponti

IL MATRIMONIO E' STATO CELEBRATO A JUAREZ IL 17 SETTEMBRE

Sophia Loren e il produttore Ponti si sono sposati per procura in Messico

L'attrice ha 23 anni, suo marito - divorziato dal 6 agosto - 54: li hanno rappresentati davanti al giudice due legali - La diva risulta sposata con il nome Sophia Scicolone - Le nozze non sono valide in Italia

(Nostro servizio particolare)
Città di Messico, 27 settembre.

Sophia Loren e il produttore cinematografico italiano Carlo Ponti sono sposati da dieci giorni. Il loro matrimonio è stato celebrato per procura il 17 settembre a Juarez — la città dove il 6 agosto fu dichiarato il divorzio di Ponti dalla moglie Giuliana Fiastri — e registrato lo stesso giorno all'ufficio dello Stato Civile. L'attrice ha 23 anni, Ponti 54.

Dall'atto matrimoniale, firmato dal giudice Fernando De La Fuente del Tribunale civile di Juarez, risulta che la Loren si è sposata col nome di Sophia Scicolone: l'ha rappresentata davanti al magistrato l'avvocato Mario Ballesteros, mentre l'avvocato Antonio Lopez Machuca fungeva da procuratore di Ponti. Machuca è il legale che ottenne, pure per procura, il divorzio del produttore italiano per «incompatibilità di carattere».

Le prime notizie che Sophia Loren e Carlo Ponti erano legati non solo da rapporti di lavoro, ma anche da una seria relazione sentimentale, erano incominciate a circolare al principio di settembre, quando la diva e il produttore si trovavano in vacanza a Mendrisio, in Svizzera, ed erano poi state confermate, con l'annunzio del prossimo matrimonio, dalla stessa attrice. Ponti era parso invece seccato delle prime indiscrezioni: benché sentimentalmente legato alla Loren, s'era detto che egli non intendesse sposarla per via della forte differenza di età, oltre che per le difficoltà di ottenere il divorzio in Italia.

Carlo Ponti conobbe Sophia quando era poco più che una ragazzina. Erano i tempi dei trionfi di Silvana Mangano e dei primi successi di Gina Lollobrigida. Il produttore intuì che di quella fanciulla allora non troppo aggraziata, che sotto il nome d'arte di Sophia Lazzaro aveva lavorato per un cine-romanzo a fumetti, egli avrebbe potuto fare un'attrice dalla femminilità aggressiva, tale da poter essere contrapposta alla prima «atomica» italiana e alla «più bella donna del mondo». Ponti non lesinò i mezzi finanziari per imporre la nuova stella, né risparmiò gli sforzi per migliorarne le innegabili doti d'attrice, seguendola a passo a passo, dai primi films, quando la voce di Sophia doveva ancora essere doppiata, fino ai recenti successi di Hollywood.

Una quindicina di giorni fa, la Loren, assediata dai giornalisti che volevano maggiori notizie sull'annunciato matrimonio, disse: «Potremmo sposarci anche ora, poiché la sentenza di divorzio di Ponti è già stata registrata, ma noi vogliamo che essa sia valida anche in Italia ed aspetteremo che la pratica sia conclusa presso un tribunale italiano». Ma i legali dell'attrice e del produttore hanno fatto presenti le difficoltà per il riconoscimento del divorzio da parte della magistratura italiana, e i due decisero di accelerare i tempi. In Italia, Carlo Ponti risulta separato legalmente dalla moglie, da cui ha avuto due figli: Guendalina, che ora ha otto anni, e Max, che ne ha sei. Per il momento, quindi, il matrimonio contratto a Juarez, tra Sophia Loren e Ponti non ha in Italia alcun valore legale.

In Messico i matrimoni per procura — cioè in assenza di entrambi gli sposi — non sono rari. Un precedente illustre è quello tra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini. Sophia Loren, ora ad Hollywood dove pochi giorni fa fu festeggiata in occasione del suo ventitreesimo compleanno, si recherà prossimamente in Inghilterra per interpretare un film con William Holden.

a. p.

Perché le nozze in Italia non saranno riconosciute

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 27 settembre.

«Le nozze di Sophia Loren e Carlo Ponti non potranno, in alcun caso, essere riconosciute valide in Italia. Questo perché il produttore, per la legislazione italiana, risulta ancora sposato e non potrà ottenere il riconoscimento del suo divorzio messicano. E' difficile però che Ponti, e di conseguenza la Loren quale ipotetica corresponsabile, possano essere imputati di bigamia il giorno in cui torneranno in Italia».

Questa è l'opinione dell'avvocato Gino Sotis, uno dei più esperti tra i legali «divorzisti» in Italia. Ed almeno sul primo punto del problema — la non validità in Italia delle nozze messicane — non vi possono essere dubbi. La giurisprudenza è ormai costante: il divorzio ottenuto da due cittadini italiani da un tribunale straniero non ha alcuna validità in Italia e di conseguenza nessun loro successivo matrimonio può essere riconosciuto nel nostro Paese.

Sino ad alcuni anni or sono la questione era ancora molto dibattuta e suscettibile di diverse interpretazioni. Vi era una tendenza liberale propugnata soprattutto dall'allora primo presidente della Corte d'appello di Torino Peretti Griva, secondo la quale le sentenze di divorzio emesse da Magistrature di Stati vincolati da speciali patti con l'Italia dovevano essere immediatamente delibate e di conseguenza rese esecutive. Ma era una tendenza che cozzava con il parere della Cassazione.

Casi del genere non potevano tuttavia essere presi in esame dai magistrati della Corte Suprema perché al P.M. il codice civile negava la facoltà di impugnare i provvedimenti e di portarli al vaglio della Magistratura superiore dove sarebbero stati risolti in modo contrastante con la tendenza liberale. Fu allora che il Parlamento pensò di riformare la legge ed introdusse un articolo nel codice civile per cui al P.M. veniva concessa la facoltà di intervenire anche nelle cause matrimoniali, con la conseguenza che ogni volta una qualsiasi Corte d'appello delibava una sentenza di divorzio pronunciata all'estero, la questione finiva in Cassazione la cui opinione s'era mantenuta quasi sempre costantemente contraria. L'ultimo divorzio che trovò pieno riconoscimento in Italia fu quello di Roberto Rossellini.

Le nozze di Sophia Loren, nelle attuali condizioni, non hanno dunque alcuna conseguenza giuridica. Ponti potrebbe tuttavia tentare di ottenere in Italia l'annullamento del suo primo matrimonio davanti al tribunale ecclesiastico: se l'annullamento fosse concesso, egli potrebbe sposare l'attrice anche in Italia. Ma per ora le nozze non servono che a giustificare la posizione della Loren soprattutto negli Stati Uniti, dove difficilmente viene tollerata una donna che viva con un uomo sposato.

g. g.

Sciopero dei tranvieri oggi e lunedì a Roma

Roma, 27 settembre.

Le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri di Roma, nel confermare lo sciopero dei lavoratori dell'ATAC di domani sabato, hanno reso noto le modalità del secondo sciopero che avrà luogo lunedì prossimo 30 corrente.

Tutti i servizi urbani ed extraurbani (Roma-Tivoli) dell'ATAC verranno sospesi nella giornata di lunedì dalle 11 alle 13 e dalle 17,30 alle 19,30 con il rientro delle vetture ai rispettivi depositi e rimesse. Gli operai e gli impiegati dei turni di mattina e del pomeriggio sospenderanno il lavoro due ore prima del termine del normale orario. Sono esclusi dallo sciopero i portieri, i guardiani, gli addetti alle sottostazioni, le squadre di pronto soccorso della linea aerea, gli addetti ai centralini telefonici e i dipendenti della Cassa malattia.

Il nuovo codice stradale andrebbe in vigore quest'anno

L'annuncio è stato dato ieri alla Conferenza del Traffico a Stresa
Discusso il problema degli espropri per costruire le autostrade

(*Dal nostro inviato speciale*)
Stresa, 27 settembre.

Se le cose andranno secondo le promesse, entro Natale dovrebbe essere pronto, stampato sulla *Gazzetta Ufficiale* ed operante, il nuovo Codice della Strada. Questo è l'annuncio dato stamane alla 14ª Conferenza della circolazione e del traffico di Stresa dall'on. Garlato, che presiede la commissione di Montecitorio, incaricata di esaminare il progetto e di riferirne in sede parlamentare.

La relazione conclusiva, dell'on. Cervone, è depositata presso la presidenza della Camera fin dal 27 luglio scorso; non appena ultimata l'approvazione dei bilanci, il Parlamento dovrebbe affrontare l'esame del progetto e infine delegare il governo all'emanazione del sospirato «corpus» di norme sulla disciplina stradale.

L'annuncio è stato accolto con soddisfazione dall'assemblea. Ma non tutte le campane suonano a gloria intorno al nascituro codice della strada. Troppo profondo è il travaglio che lo ha generato, carichi di riserve i suoi articoli, contraddittoria la sua ispirazione. Alla stesura delle nuove norme hanno atteso in questi anni gli esperti di due ministeri, Lavori Pubblici e Trasporti: mentre i primi considerano validi ed imperativi i principi della Conferenza internazionale di Ginevra di sette anni fa, i secondi li interpretano come raccomandazioni generiche, nient'affatto vincolanti per il nostro legislatore.

Il nuovo codice, stiracchiato articolo per articolo tra l'una e l'altra tesi, ha ottenuto all'esame parlamentare una promozione di strettissima sufficienza. Così sorge ora un nuovo problema; sarà meglio accettare un codice dai natali così stentati, strappato ad una Camera giunta ormai alla scadenza del mandato, oppure converrà richiedere al governo una specie di «legge-stralcio» per la disciplina stradale, un piccolo decalogo di norme, le più chiare, quelle su cui non ci sono né riserve, né contrasti, e che rappresentano il minimo indispensabile per uscire dal caos?

Dopo le elezioni del 1958, la prossima legislatura potrebbe occuparsi del codice della strada con animo più disteso, e darci un testo meno precario di quel che si annuncia. Dopo le impazienze per avere il codice, la Conferenza di Stresa manifesta ora inquietudine per il carattere del nascituro. «Se il decreto che limita a 40 chilometri orari la velocità negli abitati è il campione di quello che il governo potrà darci per l'avvenire, c'è motivo di essere pessimisti — ha esclamato un combattivo oratore, l'avv. Arturo Orvieto — perché questo decreto è irrazionale, assurdo e anti-costituzionale». La civiltà meccanica avanza a briglia sciolta, fanno osservare il presidente dell'A.C.I. di Perugia e il prof. Saverio Nisia: le eventuali limitazioni di velocità dovrebbero essere perciò decise soltanto caso per caso, e su percorsi brevi, particolarmente pericolosi; e non in ogni modo, ad arbitrio dei singoli municipi.

Altra incognita del nuovo codice: i parchimetri a pagamento. Sarà ufficialmente sancito dalla legge questo nuovo sistema? Taluni oratori definiscono il parchimetro «una frode»; altri invece lo difendono, considerandolo strumento di giustizia distributiva nel diritto di sosta sulla strada. Tutto sommato, per ciò che riguarda il dono promesso per Natale, il nuovo codice, la Conferenza di Stresa ha espresso stamattina precise condizioni, cui esso dovrà ubbidire se vorrà essere bene accetto: disciplina chiara ed uniforme per tutto il territorio nazionale, adeguata agli accordi di Ginevra; semplificati i procedimenti amministrativi, definiti i conflitti di competenza tra le varie Autorità.

Nel pomeriggio, il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Sedati, ha portato all'assemblea nuove assicurazioni del ministro Togni per il problema delle strade: ieri era sembrato di capire che il bilancio non trovasse danaro per un piano d'ammodernamento dell'intera rete italiana. Oggi il discorso dell'onorevole Sedati ha aperto gli animi a qualche speranza.

Ha poi parlato l'onorevole Roberto Lucifredi, membro della Commissione parlamentare per gli Affari Interni, sul problema degli «espropri per pubblica utilità nel campo delle costruzioni autostradali». Un tema scottante, ora che si cominciano a snodare i tracciati della Milano-Napoli, della Ceva-Savona, della Brescia-Padova, della Serravalle-Milano e di altre autostrade. La proprietà privata ha diritto di non essere conculcata in nome della «pubblica utilità».

Le nuove procedure saranno più svelte, e più semplici che in passato; e gli indennizzi dovranno essere ispirati al concetto dell'equo prezzo.

Gigi Ghirotti

Charlie Chaplin visita Capri con la moglie Oona

Forse un nuovo film di Charlot sull'individualismo degli italiani

Afferma che gli italiani sono tutti istintivamente anticonformisti

(*Dal nostro inviato speciale*)
Porto d'Ischia, 27 settembre.

Charlie Chaplin non conosce che pochissime parole italiane, ma egli può cantare diverse canzoni nella nostra lingua, e anche con un buon accento. *Arrivederci Roma* e *O sole mio* sono tuttavia i suoi cavalli di battaglia, e oggi quando si è trovato col cuore allegro fra gli scogli della Marina Piccola a Capri, tra l'azzurro di un cielo pulito e quello arricciato del mare, egli ha cantato a lungo, ora in falsetto e ora a voce distesa, facendosi accompagnare in sordina da un famoso chitarrista caprese. Poi a richiesta generale ha cantato una sua composizione notissima, *Eternamente*, la canzone che figura nel film *Le luci della ribalta*. In certi momenti dagli occhi dell'attore sprizzava tanta spensierata allegria, e la mimica era così comica che ci sembrava di assistere alla rinascita di Charlot.

Chi lo ospitava e a tratti gareggiava con lui con prolungati gorgheggi era una delle più celebri cantanti che abbiano avuto il teatro lirico e il cinema inglesi, Grace Field. E' una vecchia amica di Chaplin e lo ha intrattenuto a colazione nel suo lussuoso stabilimento balneare «La canzone del mare». E' stato per l'appunto dopo la abbondante colazione in vista dei Faraglioni di Capri che è cominciata l'esibizione canora.

Dopo le notevoli fatiche e le intense emozioni dei giorni scorsi, Chaplin ha voluto riservare tutta la giornata di oggi a distendersi i nervi. E' partito da Ischia stamane a bordo di uno dei *yachts* dell'industriale Angelo Rizzoli e dopo meno di mezz'ora di navigazione si è disteso su una sedia a sdraio ed è caduto nel sonno; lo accompagnavano la moglie Oona e la segretaria, Dawn Addams col marito e il padre. Quando lo *yacht* è giunto davanti alla Marina Piccola di Capri, dopo due ore di quieta navigazione, c'era ad aspettare i gitanti una barchetta: era però troppo piccola per poter accogliere tutta la comitiva, ma poco dopo si è trovato a passare in quelle acque un motoscafo. Lo pilotava il principe Giovanni Pignatelli, che ha raccolto e portato a riva gli attori e il loro seguito.

Dopo la colazione, Chaplin e gli altri si sono voluti affacciare al paese di Capri, e qui la sosta è stata più lunga del previsto: le donne infatti hanno adocchiato le *boutiques* di moda e i negozi di prodotti dell'artigianato caprese, e non la finivano mai di provarsi e comprare cappellini di paglia, sandali, gonne, scialli, pantaloni. Anche Chaplin ha fatto un suo acquisto: un cappello di paglia. Si è invece rifiutato decisamente di acquistare un maglione a strisce come quelli che portano i pescatori, nonostante le insistenze della moglie; più Oona O' Neil cercava di convincerlo mettendogli il maglione all'altezza delle spalle e più Chaplin con grandi e indignate smorfie, si ribellava all'acquisto. Il sole cominciava a declinare quando la comitiva è salita ad Anacapri. Verso le sei e mezzo è avvenuto il reimbarco a bordo dello *yacht* che nel frattempo si era spostato nel piccolo porto di Capri alla Marina Grande. Durante il ritorno il mare, leggermente mosso, non ha impedito a Chaplin e alla moglie di fare un lungo e tranquillo sonno.

Va da sé che dappertutto Chaplin è stato riconosciuto e attorniato da parecchia gente: molti gli hanno chiesto un autografo, altri hanno voluto stringergli la mano, capannelli si sono formati davanti ai negozi dove Oona e la Dawn Addams facevano i loro acquisti, qua e là c'è stato anche qualche tentativo di applauso; ma in definitiva i capresi non hanno perso la testa. Gentili sì, pieni di simpatia e anche di curiosità per il popolare attore e il suo seguito; ma con discrezione. Il che non capita tutti i giorni a Chaplin quando appare in pubblico, sia in Svizzera che altrove.

«La vostra è una gente unica», mi diceva ieri sera Charlie Chaplin. Qualcuno gli aveva domandato se non fosse tentato di girare un film in Italia e l'attore aveva risposto che sì, forse un giorno l'avrebbe fatto; per il momento però aveva altre idee e di conseguenza altri progetti per il capo. Poi mi disse: «Qui da voi è l'individuo che conta. Voi italiani siete ciascuno per se stesso». A mano a mano il suo occhio si accese, le parole divennero rapide come se Chaplin stesse discorrendo con se stesso e volesse dare una forma concreta a quel che gli passava in quel momento per la testa.

«Da voi le masse non riescono a schiacciare l'uomo. L'uomo non si lascia incantare o piegare da quello che fanno gli altri, ma va dietro ai suoi umori particolari. Ciascuno sa di essere una persona distinta dalle altre, e ci tiene a restare così. Voi italiani siete istintivamente anticonformisti, e perciò potete anche apparire agli altri estrosi, paradossali, in continua rivolta con il mondo. Gl'italiani sono sempre intenti a ragionare dentro di sé, a prendersi anche gioco degli altri. Che c'è di meglio di una moltitudine di individui fermati a questo modo? A me piacciono molto gli italiani. Sono umoristi di natura e spesso fanno dell'umorismo senza nemmeno sospettarlo, per un istinto interiore. Sì, ogni volta e con ciascun italiano che incontro non finisco mai di sorprendermi ad ammirarli».

La proiezione del suo film *Un re a New York* era finita mezz'ora prima, e come sapete è una violenta satira alla meccanizzazione e a certe forme di collettivismo degli americani. Chaplin non me lo disse, ma attraverso i suoi occhi eccitatisi all'improvviso e il diluvio di parole, mi sembrava di capire che il suo genio inventivo stava incamminandosi su una strada nuova e da lui stesso non immaginata fino a un momento prima. Chi lo sa? Forse un giorno apprenderemo che Chaplin sta girando un film sull'Italia, un film che mette in satira gli eccessi individualistici di noi italiani.

Domani a mezzogiorno Chaplin lascerà Ischia per fare ritorno nella sua villa presso Ginevra.

Nicola Adelfi

Mescolando arsenico col sale tentò di avvelenare la sorella

Arrestato, si sarebbe deciso a confessare la propria colpa

Mestre, 27 settembre.

Di uno sconcertante piano criminoso tendente ad avvelenare la trentacinquenne Bruna Minotto, dimorante a Chirignago, in via Miranese [illegible], sono venuti a conoscenza i carabinieri della squadra investigativa di Mestre, i quali con il massimo riserbo stanno conducendo indagini.

La Minotto da circa tre mesi era soggetta a gravi disturbi gastrici, ed a continui conati di vomito, specialmente dopo i pasti. La poveretta era stata in cura da parecchi medici, ma non aveva mai potuto conoscere la natura del suo male. Per ben due volte si era fatta pure ricoverare in osservazione all'ospedale civile, ma senza che si riuscisse a individuare la natura dell'infermità che l'affliggeva, anche perché, il giorno dopo il ricovero, la paziente non manifestava più quei sintomi cui andava soggetta. La Minotto era stata quindi consigliata a sorvegliare attentamente i cibi che consumava, nei quali sicuramente doveva ricercarsi la causa del suo malessere.

Fu così che la donna riuscì a scoprire che i suoi strani disturbi erano provocati dal sale. Dato che tra lei e i familiari non intercorrono buoni rapporti, la giovane, che viveva in un appartamento separato, ma dello stesso edificio, si recava all'Istituto ricerche chimiche di Venezia, al quale sottoponeva in esame il sale che teneva in cucina.

Ritornata dopo qualche giorno a ritirare il responso, la Minotto apprendeva che nel cloruro di sodio, più comunemente noto come sale da cucina, erano state trovate tracce di arsenico. In preda a spavento, la donna raggiungeva Mestre e quindi si recava alla squadra investigativa dei carabinieri raccontando per filo e per segno quanto le era accaduto. Per questo i carabinieri hanno subito proceduto al fermo di tutti i familiari della Minotto e ieri sera, dopo lunghi interrogatori, li hanno tutti rilasciati, ad eccezione del fratello, agricoltore, Galdino Minotto, di 36 anni, il quale ha finito per confessare di avere tentato d'avvelenare con arsenico la sorella.

Oggi stesso il Minotto, che è stato denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio, è stato internato nelle carceri giudiziarie di Santa Maria Maggiore di Venezia. Le indagini continuano e non si esclude che nei successivi interrogatori cui verranno sottoposti i due protagonisti del grave episodio e i loro familiari, emergano nuovi importanti elementi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7; per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

BRUCIATORI rettificatrici idrauliche, torni, impianti, presse, bilancieri. Sava, S. Donato 92. T0054

CERCHIAMO officina cui affidare costruzione serie involucri lamiera. Telefonare 273-329. F7914

DISPONENDO furgoncino Ditta esegue trasporti conto terzi. Telef. 772-583.

ESCAVATORE americano Bucksye ottimo stato dragline e frontale 600 litri; altro Fiorentini 120 FB seminuovo frontale e dragline vendonsi. Scrivere cassetta 60 B, SPI, Milano. 13447

ESSICCATOIO Garbido, trenta telaini, vendesi occasionissima. Scrivere cassetta 39 Z, Sipra, Torino. 13611

FABBRICA serrature elettriche, pulsanti luminosi, cassette per lettere, via Roccaforte 8 (Frejus). Telef. 32-689. F7903

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani fresatrici martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria ecc., occasionissime, « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistatele bene presso Scassa, Giacosa 2, Torino. 2249

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino, bulloneria moletta rondelle e acciaiose, tubi tondo cemento armato, serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e riutilizzo. 9797

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONE, nuovissimo macchinario lavorazione marmo cedesi con attrezzatura. Telefonare 790-131. 59659

PER amichevole corrispondenza, giovani ed anziani, in Europa ed Oltremare, rivolgetevi all'International Correspondence Bureau. A. M. Braun, München 15, Lindwurmstrasse 126 A, Germania.

PRESTITI mutui cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5, Telef. 524-065.

ROTAIE ferroviarie o decauville vagonetti accessori vasto assortimento, « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

ROTTAMI, forniture ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero, telef. 280-007.

VENDESI caldaia gas Wamp seminuova per termosifone particolare. Tel. 63-625.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ARTIGIANO eseguisce torneria automatica in barra o ripresa diametro 60. T.R.B., via Frejdour 11. M7771

CERCASI lavori montatura Bottura da svolgersi a domicilio. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. M7918

DISEGNATORE mobili, arredi, ambientazioni, bozzetti pubblicitari esegue lavoro preferibilmente domicilio o mobiliere. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino.

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso « Facciotti » ristabilizzatore vista, convenientissimo, S. Massimo 42. T6380

GAS riparazioni fornelli cucina trasformazioni liquigas accessori. Corso Regina 22. Telefonare 86-834. L0954

IMPIANTI termici, bruciatori nafta, refrattari, costruisce, ripara Bosco. telefono 595-580. L0552

OCCORRENDOVI materassi a molle, Tarindos, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare [illegible]. Facilitazioni. 11036

PELLICCERIA di fiducia. Palla Amuro, via Nizza 25, pellicce confezionale, pelli vasto assortimento. Prezzi assoluta concorrenza. B1760

TORNERIA [illegible] zona Francia cerca lavoro esecuzione particolare revolver, paralleli. Telefonare 793-266.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni urge cedere esercizio novità portici Porta Nuova adattissimo signora signorina. Telefonare 585-170.

A Canelli cedesi avviata aziendina licenza fabbricazione vermouth, aperitivi, spumanti. Scrivere: Surano, Roma 57, Canelli (Asti). 13648

A volenteroso affiderei lavoro duraturo contro prestito 2-3 milioni restituibili breve scadenza. Scrivere cassetta 8141, Torino. F7766

A 200.000 cedo magazzino vini ingrosso con alloggio. Telefonare 32-732. T1195

A 500.000 causa malattia cedo bene attrezzata officina meccanica con lavoro. Telefonare 32-732. T1196

ABBIAMO caffè esportazione angolare, grande cantina attrezzatissima capacità 200 brente, cedesi [illegible]. Uerec, San Massimo 33. 11194

ABBIAMO trattoria fronte stabilimento, reddito [illegible] 2.600.000, cedesi 2 milioni 800.000, all'acquirente offronsi 80.000 mensili netti, gerenza cauzionando. Uerec, San Massimo 33. 11194

ACQUISTA privato, impiego capitale, negozi qualunque genere. Telef. 86-303.

ACQUISTO bottiglieria superalcoolici centrale (esclusi intermediari). Telefonare 771-102 ore 13-15. G8220

AD accettabili condizioni cedesi avviata bottiglieria, alloggio. Chiesa, Nizza 17.

AFFARE, cedesi negozio laboratorio camiceria, forte attività, retro abitabile. Telefonare 391-295. L0998

AFFARONE. Causa malattia cedesi negozio semicentrale confezioni biancheria, Telefonare ore pasti 685-294.

AFFIDASI gerenza latteria, alloggio, 300 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO ristorante centralissimo 21 camere, lavoro annuale, cedesi. Scrivere SPI, cassetta 23 B, Savona. 13646

ALBERGO vicino stazione Firenze, costruzione 1956, vendesi muri compresi. Scrivere cassetta 28 S, SPI, Firenze.

ALIMENTARIO negozio moderno zona redditizio lavoro cedesi 1.400.000. Telefonare 528-875. F8057

ALMA, Barbaroux 28, causa espatrio cedesi brevetto attrezzatura stampi, etichette, articolo vasto consumo. 157

ALMA, Barbaroux 28, cede latteria ottima zona, eventualmente solo licenza.

ALMA, cede commestibili ottima zona, bar attrezzatissimo, eventuale dilazione, dispone licenza alimentari. Barbaroux 28

AMMINISTREREI azienda piccola industria possibilità finanziamento procedenza Serietà. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino.

ANGOLARE posta trovasi, laboratorio forte lavoro cedesi. Mancini, Bellezia 7

ANTICO rinomato Albergo Leon d'Oro [illegible] nelle Langhe affitto o gerenza. Informazioni telef. 673-493. L0856

ANZIANO per allenamento lavoro presso centenaria azienda Torino desidera collaboratore attivo, dinamico, incremento reparto clientela appoggiando cinque milioni, oppure combinazione per parziale attività con ufficio, locali indipendenti. Se ria intenzione per stabile sistemazione, ottimo avvenire indipendente. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. M7715

ATTIVA rinomata fabbrica pizze per torta industriale facilmente ampio sviluppo cedesi. Formasi combinazione. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. H6514

AUTO riparazioni attrezzato affittasi andamento, Romanè. Tel. 67-755 pasti. F8117

AVVIATA azienda cedesi redditizio impiego capitali decorosa sistemazione dirigente amministrativo. Rivolgersi Reg. Tenente. Telefonare 772-717. B1598

AVVIATA piccola industria materiale edile, facile gestione, forte reddito, cedesi. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA drogheria alimentario cedo privato. Telef. 386-348 pomeriggio.

AVVIATISSIMO negozio elettricità, vastissima zona, cedesi: Mirafiori, corso Unione Sovietica 565 Giorgis, migliore offerente.

AZIENDA cartaria ingrosso minuto alto reddito cediamo, facilitazioni. Telefonare 555-288. G8254

AZIENDA cerca prestito con buon interesse, per incremento lavoro. Scrivere cassetta 6367, SPI. Torino. D8747

CAFFE' bottiglieria acquisterei buona posizione. Scrivere cassetta 8178, SPI. Torino. F8163

CARPENTERIA cerca socio finanziatore, ottimo lavoro, forte reddito. Tel. 42-775.

CARTOLIBRERIA giocattoli avviatissima cedesi. Tel. 30-243. L0958

CASALINGHI avviatissimo ottima posizione vendesi 1.000.000. Nizza Torchio. Tel. 683-501. M7810

CAUSA anzianità cedesi rosticceria, avviatissima ristorante attrezzato moderno città mare. Scrivere via Cellini 30, Lorenzi, o telefonare 690-032. G8153

CAVALLERA, Saluzzo 21, profumeria avviata centro commerciale (Santa Rita) cedesi 1.200.000. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21: Radio televisione, elettrodomestici (centro mercato) incassi annui 10.000.000 cedesi [illegible] 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria, commestibili, bollettone vini, merceria, cedesi 2.850.000 motivi salute. 7473

CEDESI avviata merceria centrale, retro abitabile. Telefonare 40-307. F7762

CEDESI avviato negozio abbigliamento con ampia licenza mercerie in zona centrale con magazzino comunicante a 7 locali abitazione primo piano. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. B1646

CEDESI in Ivrea zona centralissima moderno e avviato negozio licenza abbigliamento mercerie. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino.

CEDESI magazzino uova burro formaggi. Telefonare 661-610.

CEDESI negozio radio, televisione, elettrodomestici. Richiesta mita. Tel. 583-972

CEDESI negozio via XX Settembre anche vuoto. Telefonare 321-496. B1746

CEDESI officina garage riparazioni Vespe. Telefonare 661-610. M7887

CEDESI officina meccanica riparazioni autoveicoli, zona grande [illegible]. Cravanzola, Cernaia 40. 6463

CEDESI pasticceria su corso, vasto laboratorio, alloggio, causa ritiro affari. Telefonare, scrivere Bottino, via Cernaia 18, Telefono 43-674. B8869

CEDIAMO commestibile bollettone esportazioni posizione commerciale 2.300.000. Tordino. Tel. 683-501. M7808

CEDO avviatissimo negozio pellicceria causa salute zona Parella. Tel. 767-791.

CEDO avviato casalinghi giocattoli Pibigas vasti locali uso autorimessa laboratorio. Telef. 260-279. L1053

CEDO avviato negozio abbigliamento signora. Presso largo Orbassano. Telefonare 695-325. M7846

CEDO avviato negozio elettricità, [illegible] mila, Telefonare: 650-019. 3086

CEDO caffè superalcoolici vini alloggio [illegible] televisione, richiesta 2.700.000, Telefonare 280-026 ore pasti. L0137

CEDO negozio biancheria abbigliamento angolare centro S. Paolo, Torres, Mongioerro 46. 89877

CEDO negozio elettrodomestici con [illegible] centro S. Paolo, Torres, Mongioerro 46. 89875

CEDO negozio officina motoscooter ottima zona trattabile. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO Moncalieri cedo bottiglieria bar analcolici. Telef. 641-580.

COMMESTIBILE drogheria cedo 1 milione 800.000 oppure gerenza. Telefonare 383-775. 89879

CONTANTI rileverei Torino attivo laboratorio riproduzione disegni. Telefonare 774-917. Gillardi. M7822

DISPONENDO piccolo capitale diserto laureato 40enne cerca impiego sicuro, combinazione commerciale. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino. B1610

DROGHERIA corso Peschiera cedesi causa malattia, prezzo mite. Telef. 50-448.

EDICOLA giornali concedo gerenza persone pratiche, piazza Repubblica 1.

ELETTROSEGGO grande negozio buona posizione, lavoro sicuro, cedesi. Telefonare 527-030. 5962

FABBRICA spilli nuova poco avviata urge cedere Affare. 5.000.000. Facilitazioni. Scriv. cassetta 6324, SPI, Torino.

FINALMARINA espatriando cedo centralissimo commestibili generi diversi, Capodo, via Torino 2. 13628

GABETTI, XX Settembre 17 cede Merceria confezioni; zona signorilissima 1 milione 300.000, volendo [illegible].

GABETTI, XX Settembre 17, cede officina vitteria, attrezzatissima macchinari, grandiosi utili accertabili, [illegible].

GABETTI, XX Settembre 17, cede urgentemente avviatissima officina cromatura, sicura sistemazione redditizia, facile lavoro. 3.200.000. T0106

GENOVA, zona signorile centrale cedo avviatissimo albergo 45 letti alto reddito dimostrabile, eventualmente vendesi pure immobile. Affarone. Rivolgersi Vera, Alassio. 13643

GIORNALI con cartoleria profumeria centrale eventualmente alloggio, telefonare Mussino 585-283. G8253

ISTITUTO di bellezza cercasi socia [illegible] aggiatrice. Telef. 33-794 oppure 383-506.

LABORATORIO maglieria cedesi causa trasferimento. Tel. ore pasti 91-012.

LATTERIA gelateria negozio attrezzatissimo 200 litri, cedesi 4.200.000. Telefonare 528-875. F8061

LATTERIA modernissima litri 140, alloggio, cedesi, racimolia [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 7473

LATTERIE, gelaterie, [illegible] posizioni, qualunque alloggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA avviatissima a 12 km. da Torino cedesi. Telefonare [illegible] dalle 14 alle 16. F7022

MACELLERIA avviatissima [illegible] frigoriferi centro Oneglia cedesi gestione. Martini, S. Borio, Oneglia. F8189

MERCERIA ritiro commercio bloccasi licenza trasferibile 600.000 trattabile. Telefonare 655-787. B1758

OCCASIONE, cedo avviata pasticceria con laboratorio, ottime condizioni; facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 33845

OCCASIONE per causa malattia cedo negozio articoli casalinghi tutto arredato a blocco 3.000.000. Corso Regina Margherita. Telef. 298-889. F7932

OFFICINA meccanica, tornio, trapano, mola, compressore, furgoncino, materiale vario, cedesi. Telefonare 53-539.

OREFICERIA orologeria avviatissima ottima commerciale cedesi con senza merce con alloggio. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. B6731

OSTERIA angolare pergolato posizione gran lavoro urge cedere 2.800.000. Torchio. Tel. 683-501. M7806

OTTIMO muratore associerebbesi con costruttori. Tel. 95-773. L0950

PANIFICIO con forno nafta, vendesi. Telefonare 300-171. 6673

PARASTATALE cerca prestito, referenze, ottimo [illegible]. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. F8129

PASTIFICIO negozio moderno attrezzatissimo causa decesso cedesi 2.400.000. Telefonare [illegible]. F8138

PENSIONE rinomatissima, centralissima. 8 vani, cedesi 1.400.000. Telefonare [illegible]. F8051

PROPRIETARIO muri negozi cerca 700 mila lire. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. L0634

RAPALLO centro. Occasione causa partenza cedesi avviatissimo bar. Cepollina, via Zunino 5. 13631

RAPALLO motivo salute cedesi avviato pastificio, Castello, Mattoradi 5, Rapallo.

SANREMO cedesi avviatissimo negozio, calzoleria, Corso Matteotti 17, tel. 50-636.

SANREMO cedesi bar ristorante occasionissima centralissimo, attrezzato, lavoro sicuro. Trattasi direttamente. Scrivere SPI, cassetta 71 B, Sanremo. 13644

STABILIMENTO industriale ramo auto, in piena efficienza, reddito 30.000.000 [illegible], grande avvenire, bloccasi causa divisione. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. G8128

TIPOGRAFIA piccola [illegible] attrezzata [illegible]. Portinala corso Regina Margherita [illegible]. M7906

VENDO autorimessa stazione servizio officina. Corso Vercelli 11. 89877

VENTENNALE negozio abbigliamento, località commerciale, bellissima posizione angolare, quattro aperture, licenza tessuti maglieria, biancheria, calze, filati, confezioni signora, cedesi motivi salute, 10 milioni merce compresa. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. 89889

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Antico terreni, vendonsi lotti terreno, zona Cavoretto. Telef. 51-173.

A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi, negozio. Finiture accurate, facilitazioni, mutuo. Via Madonna delle Rose angolo Taggia. Telefoni 679-318, 683-765. 13597

A [illegible] condizioni vendiamo alloggi (Parella) 1, 2 camere servizi. 1.200.000 vano. Tratta Angiolo, Nizza 9. 9714

A buone condizioni vendiamo casa 36.000.000; altra 40.000.000; altra 44.000.000, reddito 10%. Affaroni! Angiolo, Nizza 9. 9714

A buone condizioni vendo ultimo alloggio signorile esente, 5 camere, cucina, doppi servizi, vista. Telefono 760-150.

A moderato prezzo vendo alloggetto signorile tutti comforts moderni palazzo Nizza 227, volendo anche locale uso negozio. 7056

ABBIAMO alloggi moderni, signorili, Porta Susa, bloccati, sbloccati, due cinque vani, riparazioni. Vassalli Bandi 30, Acchiardi. Telefono 47-874. 6960

ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, vendonsi. Francia 261. Telef. [illegible].

ABBIAMO corso Unione 9 bis, angolo Unione Sovietica, ultimi alloggi 2 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, affittati 18.000 mensili. Facilitazioni pagamento. 3.000.000 Telefonare 50-289.

ABBIAMO in vendita alloggi liberi, occupati, solidissima casa, termo nafta, facilitazioni pagamento. Ormea 137. Ore 15.30-18.30. M7103

ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati; alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando, Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 16-18. M7359

ABBIAMO pronti nel palazzo Valentino piccoli grandi alloggi signorili che vendonsi a prezzi modestissimi. Telef. 761-460, 583-527. 8268

ABBIAMO via Mombarcaro angolo Lessona alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenientissimi, Lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 9453

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edilizi Santangelo. Arsenale 42. Telef. 49-316.

ABILISSIMA amministratrice accetta amministrazioni stabili. Serietà, referenze, precisione. Telefonare pasti 383-482.

ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Agnelli 100. T0893

ABITABILI novembre vendiamo via San Quintino 42 ang. via Donati, appartamenti signorili camere 5 cucina doppi ingressi e servizi, nuova costruzione, finizioni accurate. Rivolgersi cantiere o telefonare 40-066. G8246

ABITABILI subito, corso (Parella), alloggetti 1-2 camere, servizi, comforts, vendonsi. Negozi vendonsi, affittansi. Telefonare 41-918, pasti 63-898. 8881

ACQUISTASI nelle immediate vicinanze di Ventimiglia grande locale coperto 500 a 1000 mq. con terreno, per impiantare officina. Scrivere: Vert, 8 rue Jules Barbier, Saint-Raphaël (Francia).

ACQUISTO direttamente casa centralissima 100-150 milioni. Scrivere [illegible] 4181, SPI, Torino. 83791

ACQUISTO [illegible] negozio centrale affittato per impiego capitale. Scrivere cassetta 3918, SPI. Torino. M7700

ACQUISTO villetta giardino Cavoretto, Moncalieri. Dettagliare. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. B1670

ACQUISTO 1-2 camere cucina, qualunque zona, comoda tram. Telef. 553-075.

AD accettabili condizioni vendesi alloggio centrale tre camere servizi. Chiesa, Nizza 17.

ADATTO azienda ufficio scuola pensionamento rialzato semicentrale vendesi, affittasi. Telefonare ore ufficio 524-776.

ADIACENZE giardini reali vendo libero alloggio piano primo sette camere servizi 6.200.000. Telefonare [illegible] pasti 279-723.

ADIACENZE [illegible] Rivoli, vendo casa 21 camere, oltre possibilità sopraelevazione. Scriv. cassetta 1279, SPI, Torino.

AFFARE corso Moncalieri villa 13 camere libere giardino frutteto bella posizione vendo direttamente. Telef. 691-193.

AFFARE, terreno fabbricabile centralissimo, zona signorilissima angolare due corsi, mq. 850 circa netti, strettamente 300 camere, 20 autorimesse, [illegible] seminterrato 600 mq., 180.000.000. Poletti, telef. 596-607. 12932

AFFARONE, zona Francia, 2 ampie camere libere sblocco vendo 900.000 complessive. Telefonare 50-446. 12636

ALASSIO 5 camere doppio servizio vista mare terrazzo. Telefonare 273-871.

ALBUGNANO 19 vendesi camera libera tronnezzata piano rialzato, servizi, giardinetto. F8157

ALLOGGI 3, 4, centrali, convenienti, termosifone, ascensore, terrazze vendonsi. Telefonare 33-738. M7716

ALRASCA 10, buone condizioni vendonsi alloggi 2-3 camere cucina liberi occupati, visibili 17-19. Telef. 43-678.

ALLOGGETTI affittati di reddito, 1, 2 camere, cucinini, servizi, zone residenziali diverse, vendo. Telefonare 80-035.

ALLOGGETTI reddito, spaziosissimi, bagni, termonafta, impresa vende ore 16-18 Paolo Sarpi 88. G8377

ALLOGGETTI uno, due, tre, camere tinello, servizi, impresa vende direttamente, Mutuo, facilitazioni, Corso Urbano 285 (Dazio). 4833

ALLOGGETTI nuovi bellissimi vendo, camera tinello servizi, levante ponente, Santa Rita, via Beneragiella 27.

ALLOGGETTI confortevoli 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto, Caraglio 13 angolo Borgaro cantiere. T2194

ALLOGGETTO signorilissimo sporting mutuato redditissimo contanti 2.500.000, accetto cambio [illegible]. Telef. 791-136.

ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 5-7 camere doppi tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi; facilitazioni pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonate 528-151. 12613

ALLOGGI due camere tinello cucinino nuovi liberi [illegible] tre camere cucina nuovo vendonsi, custode via Avigliana 25. G8236

ALLOGGI negozi pronti novembre, [illegible] tinello, servizi, comforts, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite cantiere, via Forlì 142. Telef. [illegible]-329.

ALLOGGI signorili bloccati 3-4-5 camere servizi, termosifone, bagno, via Mecchia 2 angolo via Cialdini, vendonsi. Visite ore 16-18,30. 7110

ALLOGGI signorili con vista panoramica 1-2-3 camere, tinello, servizi, vende ed affitta Impresa via Tunisi 60. L0009

ALLOGGI signorili pronti novembre 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo: via Vigone 44. Visite cantiere 16-18. 219

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 589-412.

ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 3-7 camere, Tabacchi 40 (Velodromo) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294

ALLOGGI spaziosi termo ascensore, capolinea 5, via Monginevro, 950.000 camera. Telefonare 692-681. 8702

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 31, tel. 73-730.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere [illegible] Regina Margherita 276 su vasto piazzale, pronti dicembre, vendonsi convenientemente. Visite cantiere, pomeriggio. 7320

ALLOGGIO Gran Madre tre camere tinello cucinino servizi vendo. Telefonare 85-331 ore 13-14, 19-21. L0908

ALLOGGIO grazioso moderno (Lingotto) affittato 21.000, vendesi 2.900.000. Telefonare 658-898. M7621

ALLOGGIO signorile paraggi Michelotti, 3 camere tinello, ampio cucinino, terrazzo, piano 1°, vera occasione, vendo. Telefonare 80-035. 7227

ALLOGGIO signorile via Cibrario, 4 camere servizi, ascensore, vendesi. Telefonare 763-506. 39759

ALLOGGIO su corso, ottimo piano, vista incantevole, ottima esposizione, camere 4, cucina, cameretta, servizio, doppi servizi, 125 mq. netti, parzialmente sbloccato, esente tasse, prettamente signorile, zona Crocetta, avendesi 6.500.000 trattabili dilazionando pagamento. Poletti, telefono 596-607. 12032

ALLOGGIO su corso, vista incantevole, ottima esposizione, camere 2, cucina, servizi, mq. 105 netti, libero, esente tasse, prettamente signorile, zona Crocetta, avendesi 5.500.000. Poletti, telefono 596-607. 12932

ALLOGGIO 2 camere [illegible] Santa Rita vendo permuto latteria. Telef. [illegible].

ANTICIPANDO metà rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 28, Pontevarde 11, cantiere.

ANTICIPANDO 50% rimanenza mutuo acquistate 3-7 camere signorilissime precollinare, panoramiche, Tabacchi 40 (Velodromo) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294

APPARTAMENTI [illegible], soleggiatissimi, centro, 4-5 camere, doppi servizi, isolamenti acustici, zona signorile, volendo garage, pronti subito, vendonsi. Beltramo, telefonare 53-912. M7645

AREA (S. Rita), progetto approvato 50, 121 camere vendesi. Eventualmente permutasi parzialmente con camere. Telefonare 41-918, [illegible] 63-898. 8881

BARDONECCHIA vendo terreno fabbricabile ottima posizione. Scrivere cassetta 9185, SPI, Torino. G5150

BARRIERA Francia, vendesi casa reddito 14 camere con progetto sopraelevazione, bloccasi 14.000.000. Telef. 40-585.

BARRIERA Milano (capolinea 18) vendo camera, cucina, servizi 1.400.000. Riccardi Gillio, Passalacqua 6. T1507

BARRIERA Milano [illegible] prontissimi vendesi a piani tre alloggi spaziosi camera tinello servizi 1-2 camere tinello servizi oppure frazionatamente; ottimo impiego capitale. Graziano, Galliari 2. Telefonare 657-370. L0090

BELLISSIMO alloggio quattro camere tinello cucinino doppi servizi, prospettante tre facciate Valentino Millefonti, altri più piccoli vendonsi. Ventimiglia 80. Telefono 623-018. 9074

CAMPRA, telefoni: 40-670, 757-514, vendesi via Avigliana, alloggio signorile tre camere, cucina, terrazzo tutti comforts, 5.300.000. Altro corso Tittario, camere due cucina. 3.800.000. 7820

CASA S. Paolo, 55 camere effettive, 210 mq. bassi fabbricati, reddito 8,50 %, vendesi 68.000.000. Telefonare 383-768.

CASCINA asciutta 50 giornate, 50 km. Torino cerco cambio alloggio centrale. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino.

CASE reddito mutuate, buon reddito, 29-47-62 camere, zona residenziale, vendo. Ceruti, A. Doria 15. 0505

CASETTA due camere servizi capolinea 14, 3.500.000 trattabili. Telef. 392-067.

CAUSA partenza, privato vende, 850.000, due camere servizio, quarto piano ardito, Piazza Santa Giulia 11. Telefonare 687-798. 80707

CAUSE familiari privato rivendo, zona Mirafiori due alloggetti camera tinello cucinino termo bagno, Telefonare 50-358 ore ufficio. 9453

CEDESI ufficio centrale corredato affitto 15.000, trasformandolo negozio vendesi muri, Tel. 781-136. F7702

CENTRALISSIMO sei camere, casa vecchia costruzione, alloggio, ufficio secondo piano, vendo. Telefonare 83-601.

CERCASI terreno 150 camere zona centrale semicentrale. Trattasi direttamente. Pagamento per contanti. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. B1754

COMPERO da privato casetta villetta Torino anche periferica. Telef. 392-067.

CORSO Francia ang. Sagra San Michele 1-2 camere termo centrale ascensore 950.000 per camera visite 16-17. 11154

CORSO Francia, fuori dazio, vendo terreno progetto approvato 600 camere. Geom. Carrera, piazza [illegible] 16.

CORSO Francia 236 vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno, pronti, ottobre. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-098. 9080

CORSO Giulio Cesare grande capannone mq. 2100 adatto palazzi vendesi. Telefonare 42-775. M7806

CORSO Mediterraneo 28 angolo via Casalis (Crocetta), alloggi da 3 a 12 camere, doppi servizi, liberi subito ed alle [illegible], altri con reddito libero, adatti anche ad uffici professionali, esenti tasse, prettamente signorili, chiusura frazionamento, avendonsi dilazionando pagamenti, inoltre possibilità usufruire mutuo San Paolo. Sopraluogo martedì, giovedì, sabato ore 15-18,30 portineria, volendo altri giorni telefonare Poletti 596-607. 12932

CORSO Mediterraneo 84-86 vendiamo alloggi signorili 2-3 camere, servizi, pronti subito. Visite anche la domenica. Telefonare 596-737. 10592

CORSO Palermo 58 vendesi alloggi 1-2 camere servizi, liberi e bloccati, prezzo conveniente. Rivolgersi nella casa oppure telefonare 690-098. 9080

CORSO Regina [illegible] (paraggi Statuto) costruttore vende bellissimi alloggi signorili subito abitabili. Rivolgersi portineria.

CORSO Sebastopoli 210 alloggi signorili camera tinello servizi vendonsi 1.500.000 contanti residuo mutuo e [illegible]. Visite pomeriggio. Trattative SICOV. Solferino 8, mattino. 6461

CORSO [illegible] direttamente vendonsi rateizzando o affittansi alloggi due camere, tinello, servizi, termo, bagno, ascensore. Telefonare 44-222. L0013

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3802

COSTITUENDO patrimonio immobiliare compransi case in Torino, parzialmente con affitti bloccati. Nell'offerta indicare prezzo, descrizioni, [illegible] planimetrie. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino.

CROCETTA (mercato) tre camere cucina entrata bagno ceramica libera 3.300.000. Telefonare 50-118.

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggio due camere cucina servizi et locali piano terreno adatti anche uffici, negozi, magazzini. Massima facilitazioni pagamento. Affarone. Visite via Valdieri 28, ore 17-19. T0460

DIRETTAMENTE vendiamo appartamenti 3-4 camere cucina servizi. Carrera 53.

DUCHESSA Jolanda 33, signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito vende direttamente Società costruttrice. Rivolgersi portineria. Francesismo telef. 45-201.

DUE alloggi signorili 4-5 camere vendonsi via Susa 43 pomeriggio. Volendo [illegible] dilazionato. G8144

ENENTE imposte inizio corso Francia, alloggio nuovo doppi servizi mq. 170 più 105 terrazza vista panoramica, vende privato, esclusi mediatori, Telef. 293-059.

FILADELFIA 35 vendonsi signorili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno, pronti [illegible]. Rivolgersi cantiere, lunedì mercoledì venerdì pomeriggio, oppure telefonare 690-[illegible]. 9090

FILADELFIA 42 vendonsi liberi e bloccati 2-3 camere termo bagno ascensore. Tratta IFI, S. Quintino 4 bis. 6807

FIN-VAI vende in casa ben costruita un piano completo occupato di reddito ed ultimi alloggetti liberi, corso Novara 93, facilitazioni pagamenti. Telefonare 527-410, 527-411. T1913

FIN-VAI vende terreno angolare ottima esposizione progetto approvato circa 140 camere per alloggetti reddito zona corso Novara via Bologna, possibilità pagamento camere. Telefonare 527-410, 527-411.

FIN-VAI vende terreno per costruzione signorile progetto approvato zona corso Moncalieri via Febo. Telefonare 527-410, 527-411. T1913

FIN-VAI vende alloggetti con ampi locali e servizi singoli prezzo conveniente possibilità alto reddito, in casa rimessa perfetto ordine corso Regina Margherita 278. Telefonare 527-410, 527-411. Visite feriali mattino e sera. T1913

GRANDIOSO appartamento primo piano, adatto studio professionista, libero subito, zona Galileo Ferraris, Montecuccoli, mq. 300, vendesi. [illegible] 682-228.

GRANDIOSO negozio centrale, altri attigui, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544

GROPELLO 4 alloggi nuovi signorili 4-5 camere cucina. Visite 17-18,30. 59157

GROPELLO 11 angolo Vassalli Bandi, per definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggi liberi et occupati, 4-7 camere, doppi servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Visite 16-19. T0460

GROSSETO 151, Roccavione 107, 1-2 camere servizi, negozi 1.700.000-2.400.000. Martedì giovedì sabato ore 16-18. Telefono 50-118. 7069

IMPRESA acquista terreno buona posizione. Telefonare 41-181 ore 11-12. M7872

IMPRESA avende (corso Agnelli 70) signorili 3 camere servizi mutuato. Telefonare 47-333. L0973

IMPRESA vende direttamente alloggi due, tre camere tinello, servizi, rateazioni, Tripoli 10 (interno 10). 4823

IN modernissima casa, importante corso, vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o blocco. Telefonare 528-151. 12452

INTERESSANTI negozi nuova costruzione via grande traffico vendonsi o affittansi. Telefonare 42-082. M7784

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, acquista case in Torino, signorili di popolari, con o senza reddito, da 10 a 100 milioni caduna. Pagamenti per contanti, atti notarili immediati. Serietà e discrezione.

LAVAGNA. Impresa Foppiano vende appartamenti 1-2-3 locali più servizi.

LOCALE mq. 107, con annessi mq. 80 retro abitabili, adatto qualsiasi attività paraggi corso Vinzaglio, vendesi, affittasi. Telefonare 40-[illegible]. G8244

MAZZINI 4 vendiamo alloggetti e soffitte liberi e bloccati rateizzando intero importo. Ore 17-18. 6807

NEGOZI, alloggi, corso Regina Margherita 276, pronti dicembre, vendonsi convenientemente. Visite pomeriggio (cantiere). 7320

NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 525-506 ore ufficio.

NEGOZI moderni, retro (Monginevro 88) impresa vende assoluta convenienza. Telefonare 47-332. L0676

NUOVO palazzo via Stampatori angolo S. Maria prenotansi uffici, appartamenti. Rivolgersi cantiere. L0626

OCCASIONE permuterei terreno Città Giardino con casa 2500 metri. Telef. [illegible].

(Continua a pag. 10)

NESSUN CASO MORTALE NELLE ULTIME 24 ORE

L'«asiatica» avrebbe iniziato il suo periodo di decrescenza

Nuova relazione sanitaria del sen. Mott - Si spera che l'epidemia si esaurisca prima dell'inverno - Rinviata a Napoli e in altre città l'apertura delle scuole - Navi militari con ammalati a bordo dirottate dal porto di Livorno

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 settembre.

L'«asiatica» segna una battuta d'arresto, preludio — si spera — ad una generale decrescenza dell'epidemia: nelle ultime 24 ore non vi sono stati nuovi casi mortali e vari focolai influenzali appaiono ridotti per numero e per virulenza. Nella capitale l'Ufficio d'igiene ha ricevuto quest'oggi un numero limitato di denunce per malattia ed i medici assicurano che gli influenzati, ancora numerosi, si stanno tutti avviando ad una pronta guarigione senza accusare sintomi di complicazioni polmonari.

La popolazione ha accolto la buona notizia con evidente sollievo e, per la prima volta dopo 15 giorni, appare liberata dal timore dell'«asiatica»; a tranquillizzare gli animi sono valse anche le precisazioni fornite ieri sera al Senato, e ripetute oggi alla Camera, dal sen. Mott, alto commissario alla Sanità. L'odierna relazione di Mott alla Commissione del Lavoro della Camera non ha storia, perché è stata condotta sulla falsariga dell'intervento fatto dall'alto commissario a Palazzo Madama: Mott ha ripetuto che l'epidemia ha un carattere benigno, che non vi sono motivi di allarme, che la produzione del vaccino prosegue alacremente.

Ha invitato poi i cittadini a sottoporsi a cure profilattiche a mezzo di vitamine, ed ha assicurato che l'ACIS proseguirà l'opera di disinfezione degli ambienti di lavoro vigilando sulle condizioni della salute pubblica. «Escludo inoltre — ha detto l'alto commissario — che la malattia abbia il carattere della bifasicità, e cioè dia luogo, dopo una prima fase benigna, ad una seconda fase virule e con alte percentuali di mortalità».

I deputati presenti si sono dichiarati soddisfatti dell'esposizione del sen. Mott, ma hanno invitato l'alto commissario a tenere costantemente informata l'opinione pubblica sull'andamento dell'epidemia, onde evitare il diffondersi di quella psicosi dell'«asiatica» che viene alimentata dalle notizie non controllate e non ufficiali.

Il timore della malattia ha effettivamente giocato un ruolo molto importante nell'attuale forma influenzale: il prof. Frugoni — interpellato dai giornalisti — ha detto di aver visitato in questi giorni un numero incredibilmente alto di pazienti che credevano di essere afflitti dal «morbo di moda», mentre in realtà accusavano i sintomi di malattie del tutto diverse. «Mi auguro — ha aggiunto l'illustre clinico — che l'epidemia, il cui ciclo biologico dura tre mesi, possa esaurirsi prima dell'inverno».

Il miglioramento della situazione sanitaria nella capitale trova riscontro anche nelle segnalazioni che pervengono a Roma dalle altre città d'Italia; vi sono naturalmente nuovi casi di malattia ma ovunque l'influenza, dopo aver raggiunta la sua punta massima, sembra aver iniziato la parabola discendente. Gli eventuali focolai vengono attentamente controllati e, quando è possibile, allontanati: così è avvenuto a Livorno dove le autorità militari hanno costretto quattro cacciatorpediniere statunitensi a dirottare poiché tra gli equipaggi v'erano numerosi ammalati.

Nonostante l'attenuarsi della epidemia molti provveditori agli studi hanno deciso il rinvio delle lezioni scolastiche, sulla scorta di quanto è avvenuto a Roma e a Milano: per misure precauzionali le scuole elementari resteranno chiuse fino alla metà di ottobre a Napoli, Pavia, Cosenza, Terni, Pescara, Cagliari, Foggia e in provincia dell'Aquila.

A Montecitorio le scorte di vaccino inviate dall'Alto Commissariato sono state esaurite dai deputati e probabilmente non verranno rinnovate: i parlamentari infatti sono apparsi spiaciuti per le critiche e gli apprezzamenti di alcuni giornali che hanno lamentato che si sia provveduto a «vaccinare i rappresentanti del popolo mentre il popolo è senza vaccino». In serata il questore della Camera ha provveduto perciò a diramare un comunicato in cui avverte che le dosi di vaccino inviate dalla Sanità erano in numero molto limitato (un centinaio di dosi), che la vaccinazione ha avuto un carattere strettamente facoltativo, e infine che il vaccino è stato usato non dai soli deputati ma anche dal personale di servizio della Camera.

a. c.

La situazione in Piemonte

Sono stati segnalati ad *Alessandria* altri numerosi casi di «asiatica», tutti in forma molto leggera. Il comune ha predisposto per la disinfezione degli edifici scolastici e ha invitato i proprietari dei cinematografi e le ditte di autotrasporti a voler procedere alla disinfezione periodica dei locali e dei mezzi pubblici.

Il sindaco di *Asti* avv. Viale ha diramato un comunicato in cui fa il punto sulla situazione sanitaria cittadina. «A tutt'oggi — dice il comunicato — si sono manifestati circa duecento casi di febbre di sospetta natura influenzale fra i militari del presidio di Asti, ma attualmente l'epidemia, prontamente localizzata dall'autorità sanitaria militare, sembra ormai estinta. Altri diciotto casi sospetti si sono verificati a tutt'oggi tra la popolazione civile, ma senza caratteristiche di particolare gravità oltre quella di una comune febbre influenzale stagionale. Si è provveduto a disinfettare tutte le aule delle scuole comunali e degli asili quale provvedimento preventivo prima dell'inizio delle lezioni. Sono state impartite norme profilattiche per l'assistenza e la disinfezione continuativa al letto del malato, ad ogni singolo caso denunciato».

Ad un centinaio circa sono saliti i casi di «asiatica» fra i militari del 7° Artiglieria di stanza ad *Acqui*; tra i colpiti è il maggiore Celenza, comandante di uno dei due gruppi del Reggimento. Altri casi vengono segnalati anche fra la popolazione civile della città, ed ancora da Cremolino, Rivalta Bormida, Molare ed altri comuni dell'Acquese.

A *Novi Ligure* l'epidemia di febbre influenzale di tipo «asiatico» va progressivamente aumentando di proporzioni: all'ufficiale sanitario del comune oggi ne sono stati denunciati altri venti casi che si aggiungono ai numerosi altri dei giorni scorsi. Complessivamente adesso a Novi Ligure risulta che l'autorità sanitaria competente ha ricevuto circa 170 denunce, però il numero delle persone colpite dal morbo epidemico è notevolmente superiore e si calcola in circa seicento.

Il medico provinciale, dopo essersi consultato con l'ufficiale sanitario e il direttore didattico di *Cossato* (Biella), ha deciso di rinviare di una settimana la apertura delle scuole nel grosso centro industriale, spostandola dal 1° al 7 ottobre. Si tratta di una misura precauzionale; perché nell'intera zona di Cossato i casi di febbre asiatica paiono in sensibile regresso.

Più donne che uomini tra i colpiti a Milano

Milano, 27 settembre.

La situazione sanitaria di Milano, in rapporto all'influenza asiatica, è tranquillante. La epidemia per ora è assai lieve e l'attacco febbrile dura in genere 48 ore. Segue poi la diminuzione della febbre. Così ha dichiarato questa sera in una conferenza stampa il medico capo del comune prof. Ragazzi. La malattia non ha raggiunto le grandi comunità chiuse, né i grossi complessi industriali.

Tuttavia — ha aggiunto il prof. Ragazzi — una maggiore diffusione dei casi di asiatica è prevista nei prossimi giorni. Egli ha poi presentato una statistica dalla quale si apprende che i casi denunciati dal 26 agosto ad oggi sono 886; rarissimi quelli che presentano complicazioni.

L'influenza, escludendo i militari, ha colpito prevalentemente le donne.

Confermata la condanna alla donna due volte omicida

Milano, 27 settembre.

Barbara Zucchi, l'assassina di via Beatrice d'Este, dovrà scontare 24 anni di reclusione, essendo stata riconosciuta colpevole anche dai giudici della Corte d'Assise d'Appello di duplice omicidio aggravato. La sentenza, pronunciata stasera poco prima delle venti, è stata conforme alle richieste avanzate dal P. M. che, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la riconferma delle precedenti condanne.

Stamane all'inizio della seconda udienza del processo di secondo grado, iniziatosi ieri mattina, ha preso la parola l'ultimo rappresentante di Parte Civile, avv. Salinari, che ha brevemente concluso la sua arringa. Subito dopo, ha avuto inizio la requisitoria del P. G. dott. Maniga. Il rappresentante della Pubblica Accusa, dopo un rapido esame dei fatti si è addentrato a descrivere la personalità di Barbara Zucchi: «Questa donna — ha detto — non ha mai conosciuto la pietà. Ha ucciso tre persone per bassa vendetta; ha ricattato più volte il marito infedele; non ha mai cessato di chiedere denaro. Una pessima esemplare, una vera madre, avrebbe dovuto tentare ogni strada per riconquistare l'amore del marito, per riportarlo a sé. Barbara Zucchi uccise la prima amante di Arrigo Facco e ha atteso ventitrè anni per mettere in atto il suo insano proposito di vendetta. Con la stessa fredda e spietata mentalità di molti anni prima, ha freddato il marito in viale Beatrice d'Este e la signora Ginevra Invernizzi.

«La furia sanguinaria dell'imputata non ammette quella comprensione umana e il perdono che lei stessa non ha mai conosciuto. Chiedo pertanto — ha concluso il P.G. — la conferma della sentenza di primo grado, con la quale Barbara Zucchi fu condannata a 24 anni di reclusione».

A queste parole l'imputata, che aveva ascoltato la requisitoria del dott. Maniga prendendo appunti su un taccuino, ha chiesto di poter uscire dall'aula. Per tutta la durata del processo, l'assassina di viale Beatrice d'Este ha mantenuto un contegno strano: dal pianto è passata al riso più d'una volta e, nonostante i ripetuti ammonimenti del presidente consigliere Gry, non ha perso occasione per poter interloquire aspramente, anche coi suoi stessi avvocati.

Nel pomeriggio hanno preso la parola i difensori della Zucchi, avv. Maria Pia Levi-Ravenna e Ricci, che avevano chiesto un gesto di clemenza. La Corte si è ritirata in camera di consiglio poco dopo le diciassette.

Sposo a ottantasei anni

Il Presidente della Camera belga, lo scrittore Camille Huysmans, vedovo dal 1955, si è risposato all'età di 86 anni. Anche la moglie è vedova, ha 34 anni, e si chiama Ida Smissen. La fotografia coglie gli sposi durante la cerimonia nuziale a Bruxelles (Telef.)

Un incendio, scoppiato all'alba di ieri, ha assunto gigantesche proporzioni

Vestiti, gioielli, attrezzature della Osiris distrutti nel rogo del Politeama a Napoli

La compagnia aveva esordito da appena otto giorni - L'attore Carlo Rizzo si è gettato tra le fiamme per recuperare delle valige - Salvato dai vigili del fuoco un macchinista - Danni per 200 milioni

Wanda Osiris affranta si reca al teatro in fiamme (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 27 settembre.

Un furioso incendio, divampato per cause non ancora stabilite (si è avanzata naturalmente l'ipotesi del solito mozzicone di sigaretta), ha devastato la scorsa notte il teatro Politeama Giacosa di Napoli.

Per fortuna le fiamme si sono sviluppate oltre un'ora dopo il termine dello spettacolo della Compagnia Wanda Osiris e non si sono quindi avute tragiche conseguenze: soltanto un macchinista, Renato Giacometti, era rimasto nei camerini, di custodia al materiale. Egli è stato salvato appena in tempo dai vigili del fuoco quando già era in preda ad asfissia in conseguenza del fumo. Trasportato all'ospedale, le sue condizioni sono andate in giornata migliorando.

Il sinistro, tuttavia, ha avuto gravi conseguenze finanziarie. I danni ascendono ad almeno duecento milioni. E' andato interamente perduto tutto il costoso guardaroba della compagnia Osiris, fondali ed attrezzature varie. Il rogo impetuosamente sviluppatosi ha per così dire divorato l'intero palcoscenico e due file di poltrone. Inoltre risulta lesionato anche il soffitto, ma soltanto una più minuziosa perizia tecnica permetterà di stabilire l'esatta entità dei danni subiti dallo stabile.

Il primo allarme è stato dato verso le ore 3,30 da uno spazzino municipale, Umberto Salvatore, e da un impiegato, Gerardo Perone che abita al terzo piano dello stesso edificio occupato dal Politeama Giacosa. Essi hanno udito le invocazioni d'aiuto del custode del teatro, Giovanni Dall'Oro. Sfondata una porta, lo hanno salvato mentre la platea era ormai invasa da un fumo acre ed irrespirabile, al di sopra del quale divampavano rossastri bagliori.

I vigili del fuoco, prontamente chiamati, intervenivano con diversi automezzi nel volgere di pochi minuti. Mentre alcuni distaccamenti azionavano gli idranti, altre squadre di pompieri coraggiosamente si portavano all'interno del teatro e qui, servendosi delle scuri, si accingevano ad isolare le sovrastrutture di legno minacciate dalle fiamme. E' stato in mezzo allo scroscio dei getti d'acqua, al crepitio delle fiamme e ai colpi delle asce che i vigili ad un tratto hanno udito grida soffocate provenienti da un camerino. Qui vi era, bloccato da una barriera di fuoco, il macchinista Renato Giacometti. Egli veniva raggiunto non senza grave pericolo per i soccorritori e poco dopo era portato all'ospedale.

La notizia del sinistro veniva nel frattempo telefonata agli attori della compagnia Osiris che si trovavano in un ristorante di Santa Lucia. La nota soubrette e i suoi compagni d'arte giungevano a bordo di diversi taxi dinanzi al Politeama verso le ore 5; ormai vi era uno sbarramento di polizia e la situazione si presentava drammatica. Il direttore artistico della formazione, Carlo Rizzo, riuscito a penetrare in un settore degli spogliatoi, ha cercato di salvare alcuni bauli contenenti il guardaroba più costoso, ma ben presto ha dovuto desistere dinanzi all'incalzare delle fiamme. Soltanto alle ore 6 i vigili sono riusciti a spegnere l'ultimo focolaio e il teatro devastato dalle fiamme, annerito dal fumo, semidistrutto, si è presentato in tutto il suo angoscioso squallore.

La Procura della Repubblica ha ordinato una perizia legale, nominando una commissione tecnica, composta fra gli altri del prof. Lorenzo di Monte Mayor, della Facoltà di Ingegneria, e dell'ing. Vincenzo Colangelo, dei vigili del fuoco. Sulle cause nulla si sa ancora di preciso: può essere stato un mozzicone, un corto circuito, o un ferro da stiro elettrico, lasciato incautamente acceso su un tavolo di legno. La commissione ha stabilito che un finestrone a vetri dietro il palcoscenico, apertosi per una folata, fece sì che il vento favorevole alimentasse il fuoco.

I danni in un primo tempo erano stati valutati in 400 milioni, ma ora sembra che questa cifra debba essere almeno dimezzata. Comunque i danni riguardanti la compagnia, indipendentemente dall'edificio e dagli impianti, superano gli ottanta milioni.

A cinquanta ammontavano i milioni spesi dall'amministratore e proprietario, il torinese Gianni Anerdi, assente da Napoli al momento del sinistro. Oltre il materiale elettrico (riflettori, proiettori, radiotrasmittente autonoma, microfoni) oltre ai costumi, scene, velari, sipari, vi sono ventiquattro strumenti, fra cui un pianoforte, e relativa partiture. Sono pure andati persi gli indumenti personali degli artisti. Le sole toilettes e i gioielli della Osiris — lasciati, questi ultimi, in uno scrigno — superano l'importo di dieci milioni.

La compagnia si componeva della nota soubrette, di Carlo Rizzo, direttore artistico; dei comici Raimondo Vianello, Gino Bramieri e Giustino Durano; di un sestetto, gli «Stefen d'Ancers» del Sayers Ballet e di altri artisti, fra cui Carlo Bertolini, Gay Pearl, Genny Folchi e Ondina di San Giusto.

La compagnia, di nuova formazione, aveva debuttato otto giorni fa e, secondo l'uso, non era assicurata. Lo erano invece la proprietaria del teatro per quanto riguarda il solo stabile, e il gestore, il quale ultimo, a suo tempo, dovrà indennizzare l'amministratore Anerdi e i singoli artisti.

Date le perdite subite, la direzione della compagnia esclude la possibilità di riprendere, fra breve, gli spettacoli a Napoli in altro teatro. Gli ottanta fra attori, musicisti e tecnici della compagnia di Wanda Osiris saranno aiutati con spirito di solidarietà dalle altre formazioni di rivista italiane. La generosa iniziativa, partita da Milano, si deve a Ugo Tognazzi e a Renato Rascel ai quali si sono subito uniti Nino Taranto, Beniamino Maggio e altri ancora. Probabilmente saranno allestiti in tre città — Napoli, Roma e Milano — degli spettacoli con il preciso scopo di procurare i mezzi perché la Compagnia Osiris possa riprendere il «giro» già concordato nei teatri della Penisola.

La presidenza del Consiglio è stata sollecitata perché, attraverso il sottosegretariato allo Spettacolo, provveda alle più urgenti necessità degli attori, rimasti improvvisamente privi di ogni mezzo. Poiché nella massa vi sono numerose ballerine francesi, americane, tedesche e inglesi, i rispettivi consolati generali sono già intervenuti per assicurare la loro assistenza.

Il «Politeama» era stato costruito nel 1871. Sul suo palcoscenico, nel '38 cantarono in una stagione famosa, perché in concorrenza con il «San Carlo», Tito Schipa ed Ezio Pinza.

Nel '31, alla vigilia d'un tradizionale ballo natalizio dei Circoli nautici era stato semidistrutto da un altro incendio: dopo quel sinistro venne ricostruito non più in legno, ma in muratura e con una capienza di circa mille posti. Attualmente è di proprietà della signora Giuseppina Criscuolo ved. Vietri ed è gestito da Vincenzo Tourisano.

c. g.

Drammatica scena nell'ospedale di Imperia

Un pazzo terrorizza i malati e le gestanti barricate in corsia

Voleva anche distruggere il Casinò di S. Remo - Salvato da due tentativi di suicidio

Imperia, 27 settembre.

Il geometra Luigi Ferrari di 36 anni, residente a Chignolo Po (Pavia), si è gettato in mare dal molo di Imperia verso le 23 di ieri ed è stato tratto in salvo da finanzieri e da pescatori. Trasportato all'ospedale San Giovanni, le sue condizioni apparivano gravi ed egli rimaneva per diverse ore privo di sensi.

Verso le 4,30 di stamane però, egli si levava repentinamente dal lettino e scaraventava in mezzo al salone i due infermieri che l'assistevano, iniziando poi un vero pandemonio: scagliava contro gli ammalati seggiole, tavolini e quant'altro gli capitava sottomano, quindi scendeva al piano inferiore ove ripeteva le stesse gesta nel reparto ortopedico. Qui i ricoverati in condizione di muoversi si davano alla fuga, tra le grida di coloro che erano immobilizzati a letto.

Il Ferrari, sempre inutilmente inseguito dagli infermieri, cercava poi di penetrare nel reparto maternità, ma le gestanti, messe in allarme dal gran frastuono, erano riuscite a barricarsi. Egli passava allora nella sala medica dello stesso reparto, dove fracassava contro il muro una incubatrice nella quale, fino a ieri, si trovavano due gemelli; poi mandava in frantumi tutti i medicinali contenuti in un armadio.

In quel momento arrivavano nell'ospedale gli agenti, ma quando il Ferrari li scorgeva apriva una finestra e si gettava nel vuoto da un'altezza di circa otto metri, riportando però solo leggere contusioni.

A coloro che gli sono stati accanto durante la notte, il Ferrari ha raccontato che gli era apparsa la Madonna e gli aveva ordinato di fare il possibile per far chiudere il Casinò municipale di Sanremo, e che sul molo di Imperia si era recato per stroncare un contrabbando di droghe ma, ritornata l'apparizione, gli era stato ordinato — poiché aveva mancato al compito affidatogli circa il Casinò — di gettarsi in mare.

In mattinata il Ferrari è parso più calmo, ha espresso la sua meraviglia per il fatto di trovarsi in ospedale, non ricordando nulla di quanto accaduto. Per buona precauzione comunque gli è stata messa la camicia di forza.

Nove mesi di carcere per il furto di 5 gerani

Biella, 27 settembre.

Il contadino Luigi Peretti di 35 anni, residente nella frazione Grupallo del comune di Bioglio, dovrà scontare nove mesi di reclusione per avere rubato cinque vasi di gerani a un vicino di casa, Luigi Rivasio.

Circa un anno fa il Rivasio non aveva più trovato i vasi che ornavano la scala d'ingresso alla sua abitazione e in un primo momento aveva pensato che qualcuno gli avesse fatto un dispetto. I vasi vennero invece trovati in casa del Peretti e di conseguenza quest'ultimo veniva rinviato a giudizio davanti al pretore, sotto l'imputazione di furto aggravato.

Il magistrato non ha potuto concedere il beneficio della sospensione condizionale della pena, perché l'imputato ha già riportato altre condanne.

Tre militari feriti nell'auto finita contro un albero

Viareggio, 27 settembre.

Questa notte una «Fiat 1100» stava percorrendo il viale litoraneo quando, giunta in località Secco, a pochi chilometri da Viareggio, andava a cozzare contro una pianta: l'urto dell'auto, lanciata a forte velocità, è stato tanto violento che l'albero, un grosso platano, è caduto finendo sopra un ristorante che sorge in quei pressi, danneggiandone seriamente il tetto.

Sul luogo si recavano subito alcune autoambulanze da Viareggio raccogliendo le tre persone che erano a bordo tutte ferite: esse sono il tenente medico Andrea Cozzato, di 30 anni e i sergenti maggiori Luigi Scarselli, di 34 anni e Antonio Giannino, di 32 anni, tutti e tre dell'Aeronautica, in servizio presso l'aeroporto di Pisa. Trasportati all'ospedale, i feriti presentavano fratture in varie parti del corpo, per cui i medici li hanno fatti ricoverare giudicandoli guaribili in periodi dal quaranta ai sessanta giorni.

Si vota per i Consigli provinciale e comunale

Presentate a Vercelli le liste per le elezioni del 27 ottobre

Trecentomila elettori alle urne - Per l'Amministrazione provinciale di fronte all'unione socialcomunista si sono accordati DC, PSDI e PLI

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 27 settembre.

E' scaduto oggi a mezzogiorno il termine per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio comunale della città di Vercelli e per il Consiglio provinciale. Le elezioni si svolgeranno il 27 ottobre e sarà la più grande consultazione amministrativa, prima delle politiche della prossima primavera, in quanto andranno alle urne in tutta la provincia circa 300 mila persone.

La presentazione dei candidati non ha riservato sorprese. Per avere un quadro ufficiale e definitivo bisognerà però attendere la verifica delle firme dei presentatori e degli altri atti per rendere giuridicamente valide le candidature. Esprimiamo questa riserva perché oggi pomeriggio si parlava di cittadini che avrebbero firmato per la presentazione di più di un candidato in alcuni collegi del biellese.

CONSIGLIO COMUNALE — Per la nomina del Consiglio comunale della città di Vercelli gli elettori (che saranno 34.842, di cui 16.286 maschi e 18.556 femmine) dovranno scegliere fra otto liste: partito comunista, partito socialista democratico, movimento sociale, autonomia regionale piemontese, partito socialista, partito liberale, partito nazionale monarchico e democrazia cristiana. Rispetto alle ultime «amministrative comunali» svoltesi il 25 ottobre del 1953 v'è una lista in più: quella del Movimento autonomo piemontese (Marp)

Complessivamente, per i 40 seggi, sono stati presentati 276 candidati. Democristiani, comunisti, socialisti, socialdemocratici e autonomisti hanno liste «complete» di 40 nomi; liberali e monarchici hanno 30 candidati ciascuno ed i missini 16.

La lista della D.C. è in ordine alfabetico. Tutti gli assessori uscenti sono stati «confermati». Anche il sindaco prof. Berzero, vinte le perplessità, si ripresenta candidato.

Anche il P.S.D.I. ha adottato l'«ordine alfabetico». Nella lista figurano due dei quattro consiglieri uscenti: Bausardo e Prassi. Mancano il geom. D'Alessandro e l'avv. Cingoli.

Le liste dei comunisti e socialisti recano tracce della crisi che travaglia da tempo le due formazioni politiche. Tra i candidati del P.C.I. mancano l'ex-senatore Cerutti ed altri esponenti, mentre tra le file del P.S.I. sono assenti l'on. Sampietro e il consigliere Ronfani. I socialisti avranno Broggi come capolista.

Nelle elezioni del 1953 si era votato con il sistema degli «apparentamenti» in virtù del quale i partiti di centro avevano ottenuto la maggioranza dei seggi (20 d.c., 4 p.s.d.i., 2 p.l.i.) con un lieve scarto di voti. La minoranza era costituita da 9 p.c.i., 3 p.s.i., 1 m.s.i., 1 p.n.m. Le segreterie dei partiti democratici prevedono che ora «la battaglia per conservare l'Amministrazione civica sarà molto più dura». Le cifre su cui effettuano i loro calcoli sono quelle dell'ultima votazione avvenuta nel maggio dell'anno scorso per il Consiglio provinciale. Partendo da questa base si potrebbe avere un Consiglio comunale composto da 14-15 democristiani, 3 socialdemocratici, 2 liberali, 1 monarchico, 1 missino e 17-18 social-comunisti. Il «centro» e la «sinistra» non potrebbero governare da soli; esiste cioè il pericolo che fra un mese dalle urne di Vercelli esca un'altra «giunta difficile».

CONSIGLIO PROVINCIALE — La cosidetta «operazione trifoglio» ovvero l'accordo concluso tra d.c., p.s.d.i., p.l.i., fa apparire probabile il responso per l'Amministrazione provinciale. A capo della Provincia c'è attualmente un commissario perché dalle elezioni del maggio 1956 i due raggruppamenti di centro e di sinistra uscirono in condizioni di parità assoluta (15 contro 15) senza che fosse possibile giungere ad una intesa.

I partiti di centro questa volta hanno, con reciproca buona volontà, rimediato all'errore compiuto nella primavera dello scorso anno. Se si fossero presentati separati sarebbero stati battuti dai social-comunisti che invece si presentano sempre uniti (in quanto in ogni collegio provinciale è eletto il candidato che ha più voti secondo il sistema maggioritario puro).

Per fronteggiare la coalizione p.c.i.-p.s.i. hanno dato vita al «trifoglio» che unisce d.c., p.s.d.i., p.l.i. Se i tre partiti raccoglieranno i voti del maggio 1956 conquisteranno 17 collegi su venti.

I collegi nella provincia sono 20. Il «trifoglio» e la «sinistra» hanno candidati in tutti. Il Marp in 19 su 20 (manca a Vercelli Caresana); il p.n.m. in 18 su 20 (manca a Varallo ed a Gattinara); il m.s.i. in 17 su 20 (è assente Cigliano, Mongrando e Pray); Comunità in 14 su 20 (manca a Vercelli 1°, Vercelli 2°, Vercelli-Caresana, Trino, Borgovercelli-Buronzo, e Cavaglià). I contadini sono presenti in 3 collegi su 20 (Gattinara-Masserano, Cavaglià e Cigliano).

La coalizione social-comunista si è divisa i collegi a metà (10 al p.c.i. e 10 al p.s.i.).

s. d. v.

Muore di infarto a Savona il Provveditore agli Studi

Savona, 27 settembre.

E' deceduto per infarto cardiaco il prof. Renato Santucci, provveditore agli studi della nostra provincia. Il prof. Santucci aveva 61 anno e da oltre cinque anni svolgeva la sua attività presso il Provveditorato agli studi della nostra città.

L'infarto lo ha ucciso mentre si trovava nella sua abitazione.

Le straordinarie virtù del cacao nell'alimentazione moderna

Il cioccolato è alimento, godimento, medicamento

Sebbene il cioccolato vero, quello di puro cacao e zucchero, rappresenti la sostanza miracolosa che è nel contempo un godimento, un alimento, un medicamento, pure esso ha nemici e detrattori.

Fa male, fa bene il cioccolato? Bisogna proibirlo, consigliarlo ed in che quantità e quando e come?

Per poter rispondere è necessario prima esaminare i diversi costituenti del cioccolato e vedere se essi sono utili o nocivi all'organismo. Il cioccolato è una miscela di cacao e zucchero e contiene il 52% di zucchero, il 32% di cacao, il 16% di burro di cacao con un apporto quindi di un 5% di proteine e 7% di amidi. Ora per ciò che riguarda le proteine il prof. Hans Puffer, tedesco, ha trovato sperimentalmente che le proteine del cioccolato, sebbene siano di natura vegetale, sono capaci di rimpiazzare quelle della carne grammo per grammo.

Per i grassi poi, contrariamente a quello che si crede, il burro di cacao, secondo ricerche recenti (Logworthy e Holmes) è solamente un poco meno digeribile dell'olio di oliva (94,9% contro 97,5%), ma a condizione di essere assorbito in quantità sopportabile dall'organismo, vale a dire ad una media di 50 gr., ciò che corrisponde a 200 gr. di cioccolato al giorno.

Per lungo tempo si è rimproverato al cacao ed al cioccolato di essere solamente degli alimenti di risparmio o degli stimolanti liberatori di energia, ma incompleti. Recentemente però si è scoperto che essi contengono anche delle vitamine e soprattutto la vitamina A della crescenza e quella D antirachitica, non solo, ma alcune ricerche attuali tendono a sviluppare, a mezzo di irradiazioni con i raggi ultravioletti, l'attività antirachitica del cioccolato, tanto più che esso contiene un elevato tenore in sale di calcio: si arriva a un tasso del 5,7% nelle ceneri del cacao; un contenuto cioè sei volte più grande di quello riscontrato nella carne di bue.

Questo alto contenuto in calcio ha permesso di scoprire nel cacao e quindi nel cioccolato indicazioni che a prima vista potrebbero sembrare paradossali.

Ed è così che Basser e Nemberger lo consigliano agli obesi, agli arteriosclerotici, ai gottosi, ai malati di cuore, ai nervosi, ai nevralgici ed ai nevrastenici, che sarebbero, secondo questi autori, favorevolmente influenzati dall'abbondanza dei sali di calcio contenuti nel cacao e nel cioccolato.

Il calcio, essendo indispensabile ai muscoli del cuore di cui facilita il lavoro continuo, può essergli apportato sotto forma di cioccolato allorché il tasso del tenore in calcio nel sangue è normalmente ribassato. L'arteriosclerosi, la gotta, essendo anche esse sotto la dipendenza di un tenore troppo basso di calcio nel sangue, ne beneficierebbero, tanto più che il calcio del cacao può essere fissato dalle sostanze madri della vitamina D, nelle cellule dell'organismo.

Si può allora prevedere che in un prossimo avvenire il cioccolato «apportatore» e «fissatore» di calcio sarà prescritto in tutte le affezioni legate ad un disturbo dell'assimilazione calcica.

Qualunque siano le controversie sollevate per alcuni costituenti del cioccolato, partigiani e detrattori si trovano d'accordo per affermare che il cioccolato è un meraviglioso alimento di risparmio; è l'alimento per eccellenza concentrato, quando si pensa che 100 grammi di cioccolato forniscono 506 calorie, mentre 100 grammi di carne ne forniscono 170, 100 grammi di pane 250, e 100 grammi di latte solo 70 calorie.

Nell'estrema fatica un pezzo di cioccolato procura istantaneamente una sensazione di benessere. Questo sarebbe dovuto, per cominciare, ad uno stato nervoso sollecitato dal profumo e dalla fragranza del cacao, sostenuto poi dall'azione tonica della theobromina, di cui il cacao è ricco, e completata infine dalla porzione nutritiva dell'alimento a misura che esso viene assorbito.

I ciclisti, i corridori, gli alpinisti, i soldati, gli sportivi in genere dovrebbero comprendere il cioccolato nella loro alimentazione quotidiana, per l'alto valore calorico che esso possiede, e per la ricchezza in zucchero, l'alimento muscolare per eccellenza.

Anche le persone affaticate per uno sforzo intellettivo ne traggono profitto specie per l'alto tenore in theobromina del cacao.

Il cioccolato, oltre che alimento rappresenta un medicamento, ed un medicamento *sui generis*, unico, un medicamento gustoso, un godimento per la bocca, cosa che nessun altro medicamento è capace di operare. Il suo valore energetico e la facilità con la quale lo accettano soggetti difficili, fanno del cioccolato un ausiliario prezioso del medico.

Ed è così che esso viene raccomandato agli anoressiaci, cioè ai malati senza appetito siano essi lattanti, fanciulli, convalescenti, adulti; ai disfagici, ai malati cioè che soffrono di difficoltà di ingoiare, nel qual caso è somministrato sotto la forma liquida; ai lavoratori intellettuali per i quali il cioccolato non è solo un alimento stimolante per la theobromina che contiene, ma è anche un alimento che nutre. Napoleone preferiva il cioccolato al caffè quando doveva lavorar tardi la notte.

Perfino per i diabetici, seguendo la tendenza attuale di donare una larga razione glucidica accompagnata da una cura insulinica, è possibile introdurre nel regime giornaliero una dose moderata di cioccolato per esempio 30-50 grammi.

Alcuni detrattori pensano che il cioccolato dovrebbe essere proibito alle persone nervose per le sue proprietà stimolanti. E' un errore pensare in questo modo, perché il cioccolato non è uno stimolante nervoso come il tè od il caffè ma è un tonico dei nervi: infatti non dà come il tè ed il caffè insonnia e palpitazioni.

In realtà i rimproveri che si fanno al cioccolato e cioè digeribilità stentata, assimilazione difficile, sono giustificati molto più a causa della sua utilizzazione a volte difettosa e del suo consumo irrazionale ed eccessivo, che dà ipotetici inconvenienti.

Il cioccolato è mal digerito quando se ne prende troppo in una volta o quando lo si prende dopo un pasto molto ricco. Non bisogna mangiare del pane imburrato assieme a cioccolato solido o liquido, perché il connubio dei due costituisce un eccesso di grassi. Invece il connubio latte e cioccolato sembra elevare il tasso di digeribilità del burro di cacao.

Riguardo poi al connubio pane e cioccolato la scuola dietetica americana stima che esso costituisca un'eccellente formula alimentare da consigliare.

La digeribilità del cioccolato dipende infine da diversi fattori: dalla temperatura alla quale si mangia, dalla purezza e omogeneità del prodotto; quindi in molta parte gli effetti del cioccolato sull'organismo dipendono dal modo di preparazione industriale. Un buon cioccolato deve conservare il suo tenore naturale in burro di cacao; deve essere finemente molito e completamente omogeneizzato; la temperatura di torrefazione del cacao non deve essere troppo elevata; deve possedere un alto grado di divisibilità ed una grande capacità di miscelabilità.

Insomma non è il cioccolato, ma solo il cattivo cioccolato che nuocerebbe al consumatore; ma il consumatore deve essere ragionevole nel consumo.

Senza affermare come fa Brillat-Savarin che «il cioccolato è la salute» si può concludere che esso deve conservare il suo posto nell'alimentazione giornaliera. Tonico, stimolante, riparatore è un cioccolato di buona qualità, quando è consumato senza abuso e da soggetti normali.

Giuseppe Tallarico

CRONACHE DELLO SPORT

Attori nuovi accrescono l'interesse del campionato di calcio: Julinho e Schiaffino

Si inizia la caccia alla Juventus impegnata sul difficile campo di Ferrara

Sul terreno di Marassi il Bologna cerca la sua prima vittoria - L'Inter attesa a Padova - In difficoltà il Torino per formare la squadra - L'Alessandria affronta la sua seconda trasferta scendendo a Verona

La situazione attuale del campionato non è tale da poter essere considerata una prima sistemazione di valori. La classifica è ancora in disordine, poche squadre hanno il loro posto giusto, le grandi unità sono disseminate lungo la scala delle diciotto senza che né in testa né in coda sia, al momento, già possibile scorgere il profilo di una classifica in formazione. Domani si avranno le novità tanto attese: il ritorno di Julinho nella Fiorentina e la ripresa di Schiaffino nel Milan. La prima ha già dimostrato a Bologna di essere in piena ascesa di forze e ricaverà dal gioco del brasiliano qual nuovo impulso offensivo che indirettamente servirà anche a rafforzare il suo già fortissimo schieramento di difesa; il secondo aspetta Schiaffino non solo come un rinforzo ma addirittura come un creatore di gioco poiché solamente con Schiaffino il Milan ha la sua fisionomia giusta.

La Fiorentina gioca in casa con l'Udinese e il Milan riceve la Sampdoria. Le previsioni appaiono facili: gioco più efficiente, fattore morale più che rafforzato degli ospitanti e vittoria che dovrebbe maturare inevitabilmente. Il Milan torna al suo gioco di centro campo che gli consente di ristabilire l'equilibrio fra attacco e difesa: la Fiorentina il gioco di centro campo l'ha già e se aumentasse anche quello offensivo ecco che si profilerebbe sul cammino del Milan il più temuto ostacolo nella corsa al titolo.

Quello che è avvenuto domenica scorsa a Bologna è degno di meditazione per chi si occupa di problemi di gioco. Bernardini non aveva tenuto nascosti i suoi piani, non aveva in animo di compiere alcun colpo di sorpresa, anzi si era fatto premura di rivelare come la sua squadra avrebbe giocato. Sul campo ha fatto esattamente quello che aveva dichiarato di voler fare e malgrado questo nessuna misura è stata adottata dal Bologna per rendere inoperante il piano dell'avversario. Il gioco è logica e ragionamento, e questa logica cambia ad ogni incontro perché mutano i fattori ambientali. E' per non aver compreso questa verità che il Bologna è stato tanto clamorosamente battuto. Il discorso potrebbe farsi ancora lungo, scendendo alle cause, e lo faremo forse un'altra volta. E' questione di convinzioni tattiche, di mentalità, di consuetudine degli allenatori i quali si portano dietro il loro bagaglio di esperienza che per essi diventa verbo di gioco.

Ora il Bologna andrà a Genova contro i rossoblù e sono così di fronte due squadre che hanno da risolvere un problema di classifica che è più importante del problema di gioco. Il Bologna vuole lasciare al più presto un posto che non può essere il suo. Il Genoa ha motivi anche più forti del Bologna di non restare fermo al punto in cui si trova. Da una parte il buon senso chiederebbe di rivedere con calma un telaio di gioco che ha rivelato scarsa consistenza, e dall'altra l'urgenza di migliorare la classifica tende a far mettere da parte il gioco per buttarsi a testa bassa alla conquista del risultato.

Forse l'unica squadra che non abbia in questo momento problemi tanto assillanti è la Juventus la quale è la sola a marciare a punteggio pieno, la sola che nella misura del possibile abbia sistemato il suo funzionamento di squadra. Diciamo nella misura del possibile perché la soluzione integrale, con gli uomini attuali, non è raggiungibile.

Lo squilibrio è sempre notevole fra attacco e difesa. La partita di Udine aveva delineato un miglioramento che poi non ha avuto continuazione. Nessun accenno nella squadra di un nuovo dispositivo tattico in grado di presidiare meglio il centro campo; se miglioramento c'è stato, esso fu dovuto ad una prestazione più efficiente degli uomini ma non ad una organizzazione più solida, e la forma degli uomini noi sappiamo che è saltuaria. Domani a Ferrara la Juventus si troverà presumibilmente nella stessa situazione di Udine, ma certi capolavori è difficile ripeterli. Quindi, occhio più che mai al centro campo, primo, e [illegible] risolutivo, filtro dell'attacco avversario.

Il caso del Torino è diverso. Le sue difficoltà attuali discendono dalla incompletezza dell'attacco che obbliga l'allenatore a continui tentativi di tamponamento. La squadra non consente quindi un giudizio di un certo valore, la sua formazione è provvisoria, provvisorio è anche il suo gioco. Bisogna comprenderne la situazione: non ha grandi mecenati, non ha grandi possibilità di acquisti, è seduta al tavolo di gioco con in mano poche carte di valore e deve dimostrare di essere forte. Se ne riparlerà quando saranno tutti tornati. Domani arriva la Roma, grande avversario. Bisogna saper tenere gli occhi aperti.

Altri episodi succosi di domani: Atalanta-Napoli, Padova-Inter, Verona-Alessandria, Lazio-Vicenza a Napoli. Il Padova battuto a Roma per un gesto [illegible] del suo portiere vuole riprendere slancio contro l'Inter che non sappiamo ancora se è veramente uno squadrone. La scorrettezza di Pin è stata la conseguenza di una mentalità diffusa fra i portieri i quali si considerano tabù nella loro area di rigore: mentalità che gli arbitri aiutano a creare. A Roma il gesto ha provocato un rigore e l'espulsione. Un'altra volta Pin ci penserà prima di reagire.

La Lazio, oltre a dover giocare in campo neutro, è in difficoltà nel formare la squadra avendo una decina di giocatori indisponibili, sia per incidenti che per l'«asiatica». Il Napoli, fin che dura la gran forma di Vinicio continuerà a mietere punti ed è probabile quindi che vinca anche a Bergamo. L'Alessandria, che non ha ancora perduto, porterà a Verona il suo dispositivo di difesa già sperimentato con successo a Torino e non sarebbe una sorpresa se tornasse a casa con un punto di più in classifica. L'Alessandria è uno dei «casi» interessanti di questo inizio di campionato. E' una squadra che, per ora, viene definita sorprendente e della quale si attende una più completa maturazione di gioco. Verona potrebbe già darci una conferma.

Ettore Berra

Le partite di domani (Inizio ore 16)

SERIE A: Atalanta - Napoli; Fiorentina - Udinese; Genoa-Bologna; Lazio - L. R. Vicenza (a Napoli); Milan - Sampdoria; Padova-Inter; Spal-Juventus; Torino-Roma; Verona-Alessandria.

SERIE B: Catania - Zenit Modena; Lecco-Como; Messina-Cagliari; Novara - Bari; Parma-Marzotto; Prato-Palermo; Simmenthal M. - Brescia; Taranto-Venezia; Sambenedett.-Triestina.

SERIE C: Biellese-Pro Patria; Carbosarda - Reggina; Legnano-Livorno; Mestrina - Siena; Siracusa-Vigevano (sabato); Reggiana-Cremonese; Salernitana-Fedit; Sanremese-Pro Vercelli; Sarom Ravenna - Catanzaro.

Forse Bertoloni terzino domani tra i granata

La squadra del Torino affronterà domani la Roma in formazione largamente rimaneggiata: sono stati esclusi dall'elenco dei convocati Brancaleoni e Pellis. Come terzino sinistro potrebbero giocare o Fogli o Bertoloni, e lo stesso Fogli è in predicato per tornare nella mediana. Circa l'attacco è certo l'esordio di Santelli, mentre per il ruolo di ala sinistra — qualora Bertoloni dovesse giocare terzino — sono stati convocati Russi e Angeli. Marjanovic comunque deciderà soltanto domenica.

La Juventus giocherà a Ferrara senza Colombo. Il mediano bianconero è a letto per un attacco febbrile di natura influenzale; ancora ieri Colombo lamentava temperatura assai elevata, nonostante il pronto ed intensivo trattamento di antibiotici. Il suo posto verrà preso da Montico. Permangono inoltre i dubbi sulla disponibilità di Boniperti, che, pur allenandosi regolarmente, accusa ancora dolore ad una gamba. Il «capitano» partirà oggi con i compagni, ma la sua inclusione in squadra è subordinata all'esito di una prova, stabilita per domenica mattina sul campo della Spal. Immutato il resto: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Montico; Nicolè, Boniperti o Stacchini, Charles, Sivori, Stivanello.

Si disputa domani il G. P. Merano abbinato alla Lotteria dei 100 milioni

La dotazione della corsa è di oltre 24 milioni - Sono in gara 15 cavalli fra i quali il vincitore dell'anno scorso
I leggeri allenamenti di ieri - La prova si svolge su di un percorso a ostacoli di cinque chilometri - Favoriti i francesi

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 27 settembre.

Vigilia elettrizzante per la 18ª edizione del «Gran Premio Merano», massima prova europea sui grossi ostacoli, abbinata alla lotteria dei cento milioni. I quindici saltatori rimasti iscritti a questa affascinante corsa, che si disputerà domenica su un tracciato di steeple di cinquemila metri, e che offre la ricca allocazione di 24 milioni e 600 mila lire, si sono ormai concentrati a Borgo Andreina, il villaggio meranese del purosangue.

Stamane, all'apertura delle piste, quasi tutti hanno condotto leggeri galoppi d'allenamento. Ad iniziare i lavori sono stati i cavalli italiani, Calathos, la più bella speranza dell'allevamento nazionale, ha percorso 1600 metri a buona andatura, accompagnato da Romantique e Fleur de feu; è apparso in ottime condizioni e in quanto ben situato al peso, è ritenuto in grado di contrastare assai validamente il successo ai favoritissimi francesi. Degli altri italiani Zulian ha lavorato su un percorso in piano di 1400 metri, mentre Trafui e Knabek si sono limitati a brevi «canters».

Tra i francesi, il vincitore dello scorso anno Bonosnap, Aegior e Montlouvier hanno alternato singolarmente spunti di velocità a brevi passeggiate, mentre la femmina di madame Courtois, Bergerette, che riscuote i più nutriti favori del pronostico, ha provato anche qualche ostacolo. Bergerette sta attraversando un periodo di forma smagliante e il fantino Mantelin non ne fa mistero. L'ultimo portacolori transalpino, Carpaccio, ha percorso solo un chilometro sulla pista di sabbia.

I protagonisti della «corsa dei milioni» sono ormai a punto con la preparazione. Si tratta soltanto di conservare il fiato e sgranchirsi le gambe. Frattanto, nella giornata di ieri, si è sparsa la notizia che Aegior, vincitore del «Merano» nel 1955, correrà con tutta probabilità per i colori italiani. In un primo tempo era anzi sembrato che l'acquisto del cavallo francese da parte del proprietario italiano Alfredo Gaidi fosse un fatto compiuto.

Si era parlato di un passaggio per la somma di tre milioni di franchi più il rimborso al proprietario — il negro algerino Marye Rei — delle spese di viaggio del cavallo da Parigi a Merano, e la clausola della divisione del premio nel caso Aegior dovesse vincere.

Poi le trattative hanno improvvisamente dato vita a laboriose discussioni che si sono protratte fino a sera senza che fosse possibile raggiungere un preciso accordo. Si pensa comunque che entro domani il passaggio di Aegior sarà perfezionato.

g. r.

Cestiste del Fiat e Autonomi nel campionato di serie A

Roma, 27 settembre.

Le squadre iscritte al campionato di Divisione nazionale Serie A femminile anno 1957-'58 risultano le seguenti: C. S. Fiat, Torino; A. Pall. Udinese, Udine; O.M.S.A., Club Atletico, Faenza; Circ. Marina Mercantile «Sauro», Trieste; U. S. [illegible] Torino; Pol. Messina; [illegible] Trieste; F.A.R.I., [illegible] G. S. «Standa», Milano, [illegible] «Chlorodont», Milano.

La formula sarà basata su girone unico con gare di andata e ritorno e retrocederanno al campionato di promozione le ultime due classificate. Il campionato avrà inizio il 27 ottobre 1957.

Sciabolatori «azzurri» semifinalisti a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 settembre.

(c. f.). Oggi finalmente, dopo l'estenuazione del torneo a squadre, trionfale per l'Ungheria, abbiamo avuto la soddisfazione di vedere in pedana tre sciabolatori azzurri impegnati nel torneo individuale: il campione d'Italia Ferrari, il piccolo scattante padovano Narduzzi e l'estroso universitario del Club di Scherma di Torino, Ravagnan. Diciamo subito che essi si sono disimpegnati abilmente e con autorità dalle prime insidie della gara, tutt'altro che trascurabili, come dimostra la prematura scomparsa di specialisti di fama quali il sovietico Kousnetzov, medaglia di bronzo a Melbourne, il magiaro Szerencses, il campione belga Verhalle e altri.

Naturalmente l'autentico banco di prova l'avremo domattina, nei quarti e nelle semifinali, trattandosi di ridurre i ventiquattro superstiti odierni (settantatre erano i concorrenti in lizza) agli otto finalisti che in serata si disputeranno l'ultima medaglia d'oro in palio a Parigi. Superfluo ripetere che il vincitore parlerà ancora ungherese e dovrebbe uscire dal trio d'assi Karpati, l'ultimo olimpionico, Kovacs e l'attuale detentore del titolo Gerevich, nomi che rappresentano un po' l'essenza della gloriosa sciabola magiara.

Agli azzurri basterebbe un posto nella finale, ma dovranno fare i conti con gli altri due giovani ungheresi, con i sei polacchi guidati da Pawlowski, con i tre russi che hanno in Tychler e Rylski le loro punte di diamante, con i quattro francesi, un inglese, un tedesco e, infine, con l'outsider di lusso, l'allievo del maestro Balogh, l'apolide di nascita ungherese Mikla.

Stupore per la decisione delle Case motociclistiche

Come verrebbe orientata la loro nuova attività - Attesa la reazione dei corridori

Milano, 27 settembre.

(a. b.) - La decisione presa da Gilera, Guzzi e Mondial di abbandonare le gare motociclistiche di velocità è stata commentata sfavorevolmente in tutti gli ambienti sportivi milanesi. Si ritiene che l'iniziativa, partita forse sei mesi fa dalla Guzzi, sia stata motivata in primo luogo da una questione finanziaria. Un reparto corse come quello della Gilera o quello della Guzzi comporta una spesa annua aggirantesi sui 200-340 milioni di lire. Inoltre un reparto corse assorbe quasi costantemente i migliori tecnici e le maestranze più preparate, che così vengono sottratte alla produzione normale. Gilera, Guzzi e Mondial ritirandosi dalle corse di velocità avrebbero come primo risultato un risparmio immediato dell'ordine di centinaia di milioni e una disponibilità maggiore di specializzati.

Non si possono ancora inquadrare le reazioni che verranno dalla Federazione italiana. Il grand'uff. Emanuele Bianchi, presidente della stessa, ha assistito alla conferenza stampa durante la quale è stata resa nota la decisione delle tre marche, ma il dirigente federale non ha espresso il suo parere. Lo stesso Bianchi ha dovuto abbandonare per primo la riunione essendo in procinto di partire per la Sicilia, dove esaminerà la possibilità di organizzare una grande prova internazionale nella prossima stagione.

Particolarmente attesa la reazione dei corridori. Si parla già di una loro possibile riunione da svolgersi al più presto, forse nella prossima settimana, appena rientrerà il presidente Bianchi.

Dato il tenore del comunicato ufficiale, è fuor di dubbio che Gilera, Guzzi e Mondial non parteciperanno al prossimo campionato mondiale e al prossimo campionato italiano di velocità. Per quel che ci è dato di sapere, le tre Case non ricorrerebbero nemmeno alle finzioni usate in altri Paesi: macchine dell'industria mascherate da moto private.

Non è detto però che Gilera, Guzzi e Mondial abbandonino completamente l'attività sportiva. Pensiamo di non sbagliare parlando per la Gilera di attività nel campo regolaristico e per la Mondial nel settore motocrossistico. Anche la Guzzi appoggerebbe le gare di regolarità. Inoltre, verrebbero organizzati raduni di marca, sul tipo, per intenderci, delle manifestazioni allestite in questo dopoguerra da alcune grandi industrie dei motoscooters.

Nel comunicato da noi pubblicato ieri non si chiude però definitivamente la porta all'attività sportiva, ma si parla di «formule non basate sulla velocità». Qui però gli sportivi attendono qualche iniziativa delle stesse Case. Si dovrà parlare di formula basata sul consumo? Oppure sulla durata? O che cosa d'altro? Soprattutto bisognerebbe tenere presente che l'abbandono di Gilera, Guzzi e Mondial riporta a galla nel campo velocistico le speranze di affermazione della industria straniera, contro la quale si troverà a lottare soltanto la M. V. Agusta.

Una nota ufficiosa sulla polemica Barassi-Ridolfi

Roma 27 settembre.

In seguito alla polemica scoppiata fra Barassi e Ridolfi è stato emanato stasera una nota ufficiosa nella quale si osserva che la creazione della vice-presidenza unica rappresenta uno degli aspetti essenziali del nuovo ordinamento.

La doppia vice-presidenza, viene aggiunto, sarebbe stata in contrasto con il carattere stesso del consiglio unitario, nonostante la molteplicità delle sue branche, determinando al vertice del settore una divisione di compiti e di responsabilità non giudicata opportuna nella fase attuale, particolarmente impegnativa. Di conseguenza, anche l'autonomia tecnica delle squadre nazionali avrebbe perduto alcune di quelle premesse che la nuova impostazione prevede con assoluto scrupolo.

Per l'occasione, si rileva anche che l'allenatore Giovanni Ferrari, affiancato a Foni dietro richiesta di quest'ultimo, conserva a tutti gli effetti la sua qualifica di insegnante del centro tecnico distaccato presso la direzione delle squadre nazionali, in questo periodo in cui la sua attività di istruttore è ferma, in attesa della riorganizzazione dei corsi.

Tra Lega calcio e Rai-tv probabile un nuovo accordo

Roma, 27 settembre.

A seguito di incontro tra rappresentanti della Lega Nazionale Calcio e della R.A.I., avvenuto in questo pomeriggio a Roma dietro invito della *Presidenza del Consiglio*, si profila, in merito alla nota questione economica connessa ai servizi radiofonici e televisivi sulle partite di calcio, la possibilità di un accordo sulla base di una nuova formula che sarà quanto prima sottoposta agli esponenti delle società calcistiche interessate.

L'Unione europea di calcio ha inviato un telegramma al «Milan» e al «Rapid» di Vienna per comunicare di aver fissato i loro incontri per la Coppa d'Europa il 2 ottobre, a Milano, e il 9 ottobre, a Vienna.

La formazione del Verona che affronterà in casa domenica l'Alessandria sarà la stessa che riuscì a pareggiare domenica scorsa

Oggi le prime finali ai campionati di tennis

Merlo e Sirola si contenderanno il titolo - Bellani e Lazzarino di fronte nel "femminile,,

Quella di ieri è stata senza dubbio la giornata più sciatta di questi campionati di tennis. Degli undici incontri di doppio in programma, ben quattro non sono stati disputati, vuoi per indisposizione di taluni giocatori, vuoi per benevolenza del giudice arbitro che ha aderito alla richiesta di altri tennisti di rinviare ad oggi i loro confronti. Una duplice sorpresa ha caratterizzato la sagra dei doppi. La coppia composta dalla viareggina Maria Teresa Cerri e dal sanremese Michele Pirro ha eliminato nel secondo turno del misto la formazione Bassi-Bergamo, prescelta quale quarta testa di serie, e in semifinale il duo Pericoli-Fachini, testa di serie numero uno della specialità e grande favorito della vigilia.

Il successo del giovane tandem Cerri-Pirro va attribuito alla bellissima prova fornita dalla viareggina che ha nettamente superato, nell'incontro diretto, la Pericoli per regolarità e senso della posizione e alla stupenda prestazione di Pirro che si è scatenato verso la metà del secondo «set» proprio quando il confronto sembrava perduto. Difatti la Pericoli e Fachini, aggiudicatisi il «set» iniziale, nel secondo si erano portati in vantaggio per 4 a 2, 40 a 15 ma non hanno saputo contenere l'autoritario ritorno dei rivali che domani, nella finale, se la vedranno con la formazione vincente dell'altra semifinale tra Migliori-Jacobini e Lazzarino-Lazzarino.

Le semifinali del doppio maschile hanno visto la disputa di un solo incontro, quello tra le coppie Maggi-Fachini e Sada-Guerci Lena. Pietrangeli e Sirola sono entrati in finale senza colpo ferire grazie alla rinuncia del duo Belardinelli-Lazzarino, essendosi infortunato Belardinelli ad una caviglia. Il successo di Maggi e di Fachini sul torinese Sada e sul romano Guerci Lena è stato netto e convincente. Nel settore femminile, si è pure svolta una sola semifinale che ha fatto registrare l'affermazione della coppia Lazzarino-Migliori che nella prima partita ha trovato nelle giovani Bassi e Bellanti una fiera quanto inattesa resistenza.

Il programma odierno contempla la finale del singolare maschile tra Beppe Merlo, campione uscente e numero uno della classifica federale, e Orlando Sirola, numero tre della graduatoria; la finale del singolare femminile tra Silvana Lazzarino e Annalisa Bellani, rispettivamente numero uno e due; la semifinale del doppio misto tra le coppie Migliori-Jacobini e Lazzarino-Lazzarino e la semifinale del doppio femminile tra le formazioni Bellani-Pericoli e Frigerio-Beltrame.

Quest'anno Merlo e Sirola si sono incontrati una sola volta, nel mese di aprile nelle semifinali del torneo di Palermo e in quell'occasione la vittoria arrise a Merlo il quale, d'altronde, non ha mai conosciuto sconfitta contro il «gigante». Anche la Lazzarino e la Bellani si sono trovate di fronte solo una volta, in finale al torneo di Venezia, e la Lazzarino si affermò per ritiro dell'avversaria. In vantaggio per 3 a 0 nel terzo «set», la Lazzarino fu rimontata dalla Bellani che si portò a 4 a 3, 40 a 0; poi i crampi la colpirono alle gambe e fu costretta al ritiro cedendo così il [illegible] alla campionessa italiana.

a. c.

Ecco i risultati di ieri: Doppio maschile, secondo turno: Maggi-Fachini b. Morelli-Casini 6-3, 6-1, 6-3. Semifinali: Maggi-Fachini b. Sada-Guerci Lena 6-3, 6-2, 6-3; Pietrangeli-Sirola b. Belardinelli-Lazzarino p.r. Doppio femminile, semifinale: Lazzarino-Migliori b. Bassi-Bellanti 9-7, 6-1. Doppio misto, secondo turno: Migliori-Jacobini b. Veronesi-Parri 8-6, 6-2, 6-2; Lazzarino-Lazzarino b. Riedi-Guerci Lena 8-6, 4-6, 6-4; Cerri-Pirro b. Bassi-Bergamo 6-4, 6-3; Pericoli-Fachini b. Beltrame-Bonetti p.r. Semifinale: Cerri-Pirro b. Pericoli-Fachini 5-7, 6-4, 6-2.

Il programma degli incontri odierni è il seguente: ore 14.35: singolare femminile (finale) Bellani-Lazzarino; ore 15.15: singolare maschile (finale) Merlo-Sirola; ore 16: doppio misto (semifinale) Migliori-Jacobini c. Lazzarino-Lazzarino; doppio femminile (semifinale) Bellani-Pericoli c. Frigerio-Beltrame.

Due incontri professionistici sul ring della «Ginnastica»

Sul ring innalzato nel salone della Ginnastica in via Magenta n. 11 si svolge stasera, alle 21, una riunione pugilistica imperniata su due confronti professionistici e completata da sei incontri fra dilettanti torinesi. Il medioleggero Ferrero, già esibitosi nel marzo scorso al Teatro Alfieri contro il varesino Masetti, si misurerà sulla distanza di sei riprese con il milanese Cressoni, mentre il gallo Lombardo — torinese d'adozione pur essendo di origine meridionale — sosterrà il quarto incontro professionistico della sua carriera affrontando un avversario esperto come Denti, un pugile che nel corso della sua intensa attività si è incontrato, con alterna fortuna, con atleti di valore

Un ragazzo e suo zio moribondi per una scarica di 130 mila volt

Nei pressi di Locana impiantavano una teleferica per la legna - Il cavo metallico avvicinato alla linea del Buthier ha "assorbito,, l'elettricità - L'allarme dato da un bimbo di 9 anni

(Nostro servizio particolare)
- Locana, 27 settembre.

(p). - All'ospedale di Cuorgnè, oggi pomeriggio, sono giunti in fin di vita per gravi ustioni, riportate in seguito a una scarica elettrica, Bartolomeo Baravello di 68 anni e suo nipote Savino Baravello di 14. Allo stesso ospedale e per la medesima causa, è stato medicato e poi dimesso il cognato di Bartolomeo: Giovanni Vernetti Rosina di 37 anni.

I tre sono stati protagonisti d'una singolare ed impressionante disgrazia accaduta verso le ore 14 nella frazione Fornolosa di Locana. Sulle pendici della montagna che fiancheggia il lato destro dell'Orco essi stavano impiantando una specie di teleferica («palorcio», sarebbe il termine esatto) da utilizzarsi per far scendere dall'alto fascine e legname vario. Già il cavo metallico era stato fissato a Balma Fa sugli 850 metri d'altitudine e verso le 14, come si è detto, i due uomini ed il ragazzo lavoravano poco discosto dalla strada provinciale per fissare il punto d'arrivo della teleferica. Essi forse non consideravano con le dovute cautele che in quello stesso punto passa la linea ad alta tensione del consorzio del Buthier la quale porta corrente elettrica di altissimo potenziale: 130 mila volts.

Nonostante il pericolo incombente, i tre ad un certo punto — secondo quanto accertato dai carabinieri — avrebbero avvicinato il cavo metallico della loro teleferica a questa linea elettrica e pur senza un contatto vero e proprio vi è stata una scarica cosiddetta di induzione.

«Ho visto soltanto una fiammata, una fiammata incredibile e sono rotolato a terra. Quando mi sono rialzato papà e gli altri due erano stesi nel prato ed immobili».

Chi ha fatto questo racconto è stato un bambino: Francesco di 9 anni, figlio di Giovanni Vernetti Rosina.

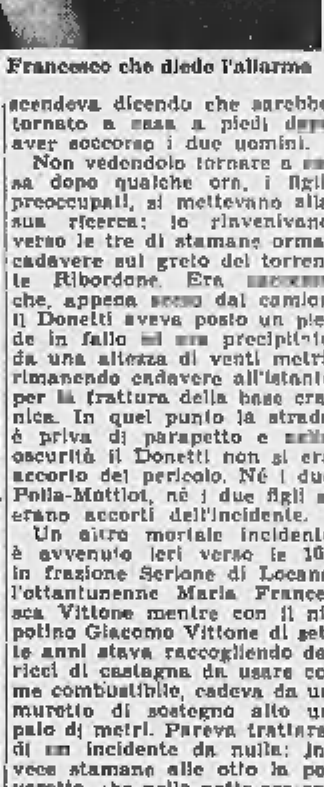
Sgomento dalla scena paurosa egli è corso alla frazione Fornolosa, poco discosta dal punto della disgrazia, ed ha dato l'allarme. A tutta prima parve che per i tre colpiti dalla scarica non vi fossero quasi possibilità di salvezza. Solo dopo qualche istante il Vernetti riprese i sensi mentre gli altri due, che presentavano spaventosi segni di ustioni in tutto il corpo, continuavano a giacere immobili.

Giovanni Vernetti con il figlio Francesco che diede l'allarme

Con una macchina di passaggio prontamente fermata erano trasportati all'ospedale di Cuorgnè. Qui le condizioni del Vernetti risultavano non gravi: egli era rimasto colpito soltanto di striscio alla nuca e ad una spalla. Più grave di tutti il quattordicenne Savino Baravello il quale al momento in cui si sprigionò la spaventosa scarica, era a cavalcioni del cavo metallico. Profondamente lesionato al ventre e alle braccia, il povero ragazzo è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

Quasi senza speranza anche le condizioni di suo zio, Bartolomeo Baravello, ustionato al capo e alle braccia.

Sulla sciagura è stata eseguita un'inchiesta da parte dei carabinieri di Locana i quali hanno pure interrogato un ispettore del consorzio del Buthier giunto espressamente sul posto. Secondo le norme di sicurezza nessun cavo metallico può essere avvicinato alla linea di alta tensione a meno di sei metri perché la potentissima corrente elettrica talvolta agisce come una calamita. Si ritiene comunque che il Vernetti e i suoi due aiutanti abbiano incautamente accostato la fune della teleferica a meno di due metri. Il caso ha voluto che questa volta la scarica non abbia per così dire assorbito il cavo: se ciò fosse accaduto la sciagura avrebbe avuto conseguenze fatali per tutti e tre. Da notarsi infine che il bimbo di Giovanni Vernetti, Francesco di 9 anni, è rimasto illeso in quanto non toccava alcun oggetto metallico.



Bartolomeo Baravello

Muore in fondo a un burrone per aiutare due ubriachi

Cuorgnè, 27 settembre.

Un mortale incidente è avvenuto la scorsa notte sulla strada comunale Talosio-Ribordone. Verso le ore venti il muratore Giacomo Donetti di anni 49 con i figli Giuseppe ed Osvaldo, rispettivamente di 29 e 24 anni, stava ritornando alla propria abitazione di Ribordone a bordo di un autocarro. Ad un certo punto in regione Cappelletta essi vedevano due corpi stesi a terra sul bordo della strada: riconoscevano in essi Antonio e Bartolomeo Polla-Mattiot, ambedue di 69 anni, i quali, ubriachi, non erano più capaci di reggersi in piedi. Il Donetti padre, preoccupato che i due potessero finire in uno dei burroni di cui è ricca la strada, faceva fermare l'automezzo e scendeva dicendo che sarebbe tornato a casa a piedi dopo aver soccorso i due uomini.

Non vedendolo tornare a casa dopo qualche ora, i figli, preoccupati, si mettevano alla sua ricerca: lo rinvenivano verso le tre di stamane ormai cadavere sul greto del torrente Ribordone. Era accaduto che, appena sceso dal camion il Donetti aveva posto un piede in fallo ed era precipitato da una altezza di venti metri, rimanendo cadavere all'istante per la frattura della base cranica. In quel punto la strada è priva di parapetto e nella oscurità il Donetti non si era accorto del pericolo. Né i due Polla-Mattiot, né i due figli si erano accorti dell'incidente.

Un altro mortale incidente è avvenuto ieri verso le 16: in frazione Serione di Locana l'ottantunenne Maria Francesca Vittone mentre con il nipotino Giacomo Vittone di sette anni stava raccogliendo dei ricci di castagna da usare come combustibile, cadeva da un muretto di sostegno alto un paio di metri. Pareva trattarsi di un incidente da nulla: invece stamane alle otto la poveretta, che nella notte era andata aggravandosi, è deceduta

ULTIME NOTIZIE

Per normalizzare i rapporti con gli S. U.

Nasser vorrebbe incontrarsi con il presidente Eisenhower

Dovrebbe essere però l'America a proporlo - "Al Cairo non siamo comunisti„ L'Egitto desidera rompere l'isolamento economico dopo il conflitto di Suez

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 27 settembre.

In un'intervista al corrispondente dell'agenzia *Associated Press* e diffusa da Radio-Cairo, il presidente Nasser ha dichiarato: «L'Egitto, che ha tutto da guadagnare in una ripresa delle relazioni cordiali con gli Stati Uniti, è disposto a fare tutto il possibile per riprendere il corso delle sue precedenti relazioni con il governo di Washington a condizione che la nostra sovranità e la nostra dignità rimangano inalterate».

Il presidente della Repubblica egiziana, dopo aver espresso la sua delusione nel vedere «gli Stati Uniti continuare contro l'Egitto una politica di isolamento e di asfissia economica», ha smentito che «l'Egitto abbia ipotecato la sua produzione di cotone per ottenere armi sovietiche».

Nasser ha fatto capire che gradirebbe un incontro con Eisenhower, a patto che sia l'America a proporlo.

Parlando della politica egiziana, Nasser ha dichiarato: «Noi osserviamo una politica di neutralità nelle nostre relazioni estere, allo scopo di porre termine alla guerra fredda e di ridurre la tensione internazionale.

«All'interno del nostro Paese, siamo decisamente anticomunisti e il nostro regime si avvicina molto a quello capitalista. Noi soffriamo di complessi dopo essere stati dominati dai turchi, dai francesi e dagli inglesi. Una volta ottenuta la nostra indipendenza nazionale, abbiamo adottato una politica di neutralità».

Nasser ha così proseguito: «Se Israele persevererà nelle sue attività ostili, l'Egitto si procurerà nuove armi e rafforzerà il suo potenziale bellico».

L'emittente egiziana ha aggiunto che nel corso della sua intervista il presidente Nasser ha riaffermato l'intenzione dell'Egitto di fornire alla Siria tutto l'aiuto possibile, allo scopo di permettere a questo Paese di salvaguardare la sua indipendenza e la sua autonomia.

«L'Egitto — ha proseguito Nasser — non permetterà mai che il rapporto delle forze armate in presenza del Medio Oriente sia a favore di Israele». Dopo aver affermato che «la Siria non cadrà mai sotto il giogo comunista» e ch'egli non interverrà per promuovere una riconciliazione tra la Siria e gli Stati Uniti, il presidente Nasser ha aggiunto: «E' compito del Dipartimento di Stato mettersi in contatto con i dirigenti siriani per risanare l'atmosfera».

a. p.

La proposta allo studio del Dipartimento di Stato

Washington, 27 settembre.

(g. t.) La condizione posta da Nasser alla normalizzazione dei rapporti diplomatici con gli Stati Uniti (e cioè un suo incontro con Eisenhower se questi prenderà l'iniziativa di proporlo) sarà indubbiamente studiata con attenzione dal Dipartimento di Stato, ove si giungerà forse alla conclusione che sia l'Occidente che le nazioni arabe avrebbero tutto da guadagnare dalla possibilità di riesaminare le condizioni per la riapertura dei negoziati interrotti dal rifiuto americano di finanziare la costruzione della diga di Assuan e, poi, dalla nazionalizzazione del Canale e dalla crisi dello scorso novembre.

Ma prima che questa conclusione sia forse raggiunta, occorrerà che molti importanti settori del governo americano siano convinti che, accordando a Nasser un incontro con Eisenhower sollecitato dagli Stati Uniti, non si aumenterà molto il suo prestigio a scapito di quello occidentale. A favore dell'accoglimento della indiretta proposta sta però il fatto che il governo americano è da tempo alla ricerca di una situazione che conduca al disincagliamento dell'attuale situazione diplomatica.

Un messaggio di re Saud al Presidente Eisenhower?

Damasco, 27 settembre.

A bordo di un aereo, re Saud d'Arabia ha lasciato Damasco dopo i colloqui con i capi siriani e il primo ministro iracheno, ed è tornato a Riad. Prima di salire sull'apparecchio il sovrano ha avuto una breve conversazione con l'incaricato d'affari americano.

Negli ambienti diplomatici si dichiara che la missione di re Saud a Damasco ha avuto successo e porterà al consolidamento dell'unità araba. Corre voce che Saud abbia mandato ad Eisenhower un messaggio rammaricandosi dell'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti nei confronti della Siria.

Monumento a Camillo Olivetti inaugurato domani a Ivrea

Ivrea, 27 settembre.

L'ing. Camillo Olivetti, fondatore cinquant'anni fa, del grande complesso industriale omonimo, sarà degnamente ricordato ad Ivrea con un monumento, opera dello scultore Emilio Greco, che sarà inaugurato domenica mattina ai piedi della Rocca del Castellazzo, sovrastante il Ponte Nuovo sulla Dora.

L'idea di dedicare un ricordo perenne al «pioniere» dell'industria eporediese, è sorta alcuni anni fa, attraverso il lancio di una sottoscrizione cui hanno aderito moltissimi eporediesi e canavesani, non soltanto residenti nella regione; numerose offerte sono infatti giunte da tutte le parti d'Italia e dall'estero.

Il comitato per il monumento, che è presieduto dall'avv. Francesco Anselmo, ha fatto allestire nelle adiacenze della Rocca del Castellazzo, numerose tribune. Alle 10,30, dopo lo scoprimento del monumento, il vescovo di Ivrea mons. Paolo Rostagno impartirà la benedizione e successivamente lo scrittore canavesano Salvatore Gotta rievocherà la figura e l'opera dell'ing. Camillo Olivetti.

Eisenhower nel sottomarino atomico

Il Presidente Eisenhower ha partecipato ad un'immersione del secondo sommergibile atomico, «Seawolf», seguendo con interesse al periscopio la manovra della nave (Telefoto)

Con l'arsenico, durante un pranzo di profughi dalla Russia

Un'ex-spia sovietica avvelenata da agenti russi a Francoforte

E' l'ex capitano Koklov che nel 1953, incaricato di sopprimere un fuoruscito in Germania, svelò il piano alla vittima e non tornò più in patria - Ora è cittadino americano - Le sue condizioni sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 settembre.

Nella clinica universitaria di Francoforte è ricoverato in condizioni piuttosto gravi un personaggio di cui tre anni fa si occupò la stampa di tutto il mondo. E' l'ex-capitano della polizia segreta sovietica Nikolaj Ewgenjewitsch Koklov, nato 34 anni fa a Gorki, il quale, partito da Mosca nel gennaio del '54 per assassinare un emigrato russo a Francoforte, si presentò invece alle autorità americane rivelando il suo incarico con tutti i romanzeschi retroscena.

Ora Koklov, che è isolato in una stanza della clinica, protetto da poliziotti americani, ha detto di essere stato avvelenato da agenti sovietici. Egli ha già presentato denuncia alla polizia federale che si è messa alla ricerca degli sconosciuti attentatori. «Il servizio segreto sovietico — ha detto Koklov — non la perdona mai a nessuno». Le sue affermazioni sono state provate dai medici dell'ospedale: Koklov — hanno detto — è stato avvelenato con arsenico. Anche un funzionario del consolato degli Stati Uniti di Francoforte (Koklov è ora cittadino americano) ha confermato trattarsi di avvelenamento: «L'arsenico agisce molto lentamente sull'organismo umano. Non si può ancora dire se Koklov se la caverà».

L'ex-agente sovietico era uno fra i migliori elementi dello spionaggio russo. La sua attività cominciò nell'ultima guerra quando fu mandato dietro le linee tedesche per rischiose missioni di spionaggio e sabotaggio, fra cui la soppressione del Gauleiter nazista di Minsk, che egli condusse a termine travestendosi da ufficiale della Feldpolizei. Dopo la guerra ebbe altri importanti incarichi all'estero e per ultimo, nel dicembre del '53, gli fu ordinato di recarsi a Francoforte per uccidere un suo connazionale, il dott. Georgej Okolowitsch, capo di un'organizzazione di fuorusciti russi, la N.T.S., e considerato dai sovietici un elemento molto pericoloso.

Koklov raggiunse la zona russa della Germania e presi con sé due agenti comunisti tedeschi che avrebbero dovuto collaborare all'impresa, si trasferì a Francoforte. L'emigrato russo di cui furono studiate per settimane le abitudini, avrebbe dovuto essere avvicinato con un pretesto qualsiasi e quindi, al momento opportuno, ucciso con una speciale arma in dotazione agli agenti sovietici. Era una pistola silenziosa, simile ad un portasigarette, caricata con proiettili avvelenati, che il Koklov aveva preso in consegna da un collega incontrato in Svizzera. Ma, al momento di agire, il capitano andò dall'Okolowitsch rivelandogli il piano e chiedendogli di aiutarlo nella sua richiesta di asilo alle autorità americane.

Koklov si presentò ai giornalisti convocati nell'Ambasciata americana di Bonn il 18 di febbraio 1954, mostrando fra l'altro la pistola-portasigarette di fabbricazione russa. Raccontò fra l'altro che l'uccisione di Okolowitsch rientrava in un piano del servizio segreto sovietico per la soppressione di diversi fuorusciti russi.

Un'altra vittima fu un russo a capo di un'organizzazione anticomunista, il dott. Truschnovich, narcotizzato e rapito nella sua abitazione di Berlino nel gennaio dello stesso anno (uno dei rapitori si è presentato proprio gli scorsi giorni alla polizia tedesca).

Koklov rivelò molte cose sulle scuole di spionaggio sovietico e sui metodi di lotta degli agenti russi. La sua storia divenne ancor più interessante per via di un retroscena familiare. Il capitano decise di non uccidere Okolowitsch per non perdere l'affetto e la stima della moglie, allora ventiduenne: «Se tu uccidi quell'uomo — furono le parole della donna — perderai me e tuo figlio (Koklov aveva un bambino di un anno e mezzo, Alexander). Non voglio essere la moglie di un assassino». La giovane donna con il bambino restarono naturalmente in Russia quando Koklov partì per la sua missione; ella — secondo quanto affermò il capitano — sapeva a quali conseguenze sarebbe andata incontro.

Koklov ottenne più tardi la cittadinanza americana trasferendosi negli Stati Uniti. Era tornato a Francoforte ai primi del mese per partecipare ad un incontro di fuorusciti russi. Ad avvelenarlo, egli ha detto, fu il 15 scorso in un ristorante della città un agente dello spionaggio sovietico.

m. c.

Traffico per 14 milioni di tonnellate lo scorso anno nel porto di Genova

All'assemblea del Consorzio autonomo richiesto un più efficace contributo statale - Per l'aeroporto già costruito un terzo del terrapieno

Genova, 27 settembre.

Si è svolta oggi a Palazzo San Giorgio l'annuale assemblea del Consorzio autonomo del porto. La relazione del presidente, generale Ruffini, indica due rimedi indispensabili per lo sviluppo del porto: la costruzione della darsena petroli, dove potranno scaricare contemporaneamente quattro supercisterne, a Multedo e il trasferimento nella zona di Punta Vagno del porticciolo dei panfili del molo Duca degli Abruzzi.

Nella relazione si parla anche del costruendo aeroporto di Cornigliano: il terrapieno ha già raggiunto una superficie di 250.000 metri quadrati, un terzo del previsto. Inoltre è stata modificata la pista di atterraggio, che invece di 1800 metri sarà lunga 2500. Il presidente del Consorzio autonomo del porto, per la parte finanziaria, ha ancora una volta accennato all'inadeguatezza del contributo statale, rimasto fermo alla base prebellica di 3 milioni e alla somma stanziata per la riparazione dei danni della mareggiata di due anni fa che dovrebbero essere integrati di tre miliardi e mezzo. Da notarsi che il traffico portuale nel 1956 ha superato i 14 milioni di tonnellate di merci imbarcate e sbarcate.

In previsione dell'entrata in vigore del trattato del Mercato Comune, l'ordine del giorno conclusivo, fa presente l'esigenza di una ragionevole rivalutazione del contributo dello Stato e l'urgenza della realizzazione del porto franco.

Per quanto riguarda i trasporti su strada per lo smaltimento del traffico portuale, l'assemblea si è associata alle richieste ripetutamente espresse di affrettare il completamento dell'autostrada Genova-Savona e il raddoppio della camionale Genova-Serravalle, nonché il miglioramento dell'Aurelia orientale.

Le nuove tariffe postali in vigore dal 1° ottobre

Roma, 27 settembre.

Con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* viene disposta la modifica, a partire dal 1° ottobre, di numerose tariffe postali e telegrafiche. L'affrancatura delle cartoline illustrate e recanti la sola firma del mittente verrà così aumentata a 15 lire: la stessa cifra sarà richiesta per la spedizione di biglietti da visita, stampe augurali, partecipazioni, cartoline per partecipare a concorsi a premio.

I pacchi postali registreranno i seguenti aumenti: lire 50 per i primi 250 grammi, lire 10 per ogni 50 grammi in più.

Col 1° ottobre i vaglia ordinari costeranno lire 10 ciascuno e i vaglia telegrafici lire 50.

Per i telegrammi le tariffe subiranno infine le seguenti modifiche: telegrammi ordinari lire [illegible] per parola con un minimo di 15 parole; telegrammi urgenti lire 30 per parola; telegrammi urgentissimi lire [illegible] per parola; telegrammi lampo lire 60 per parola; telegrammi lettera notturni lire 8 per parola con un minimo di 30 parole.

Un morto e un ferito grave per una caduta dalla moto

Oleggio, 27 settembre.

Stasera alle ore 22 nel vicino Comune di Bellinzago Novarese, vittima di un incidente stradale moriva il giovane Giampiero Bagnati di anni 15, abitante in Bellinzago in via Santa Maria 52.

Il Bagnati, mentre con Ernesto De Marchi pure di Bellinzago, pilotando un ciclomotore, percorreva la provinciale Novara-Oleggio, proprio all'ingresso di Bellinzago, per cause tuttora inspiegabili, andava a sbattere con violenza contro un albero.

Entrambi i giovani, subito soccorsi, venivano prontamente trasportati all'ospedale di Novara, ma il Bagnati decedeva lungo il percorso. Al De Marchi veniva diagnosticata la frattura della volta cranica e fratture multiple alle costole.

Assolto l'ex-direttore del convitto di Mosso S. Maria

Biella, 27 settembre.

L'ex-direttore del Convitto civico Alberto Garbaccio di Mosso Santa Maria, don Luigi Bonfanti di 41 anni, ora domiciliato a Sagliano Micca, è comparso stamane davanti ai giudici del nostro Tribunale sotto l'accusa di appropriazione indebita aggravata. Secondo il capo d'imputazione il sacerdote si sarebbe impadronito di una somma non inferiore a settantamila lire, raccolta durante l'anno scolastico 1953-'54 fra alunni e ex-alunni, per dotare il Convitto di un televisore. Egli aveva sì comperato un apparecchio televisivo, ma poi se lo era tenuto.

Don Bonfanti si è giustificato dicendo che aveva acquistato il televisore anticipandone l'importo nella speranza che la sottoscrizione indetta a questo scopo desse buoni risultati. Invece le offerte erano state insufficienti ed allora, come si è detto, egli si era tenuto l'apparecchio ed aveva versato alla segreteria dell'Istituto la cifra raccolta fino a quel momento. Sull'entità di questa somma era sorta una controversia con la amministrazione del Convitto che, ad un certo momento, aveva denunciato il direttore provocando appunto l'azione penale nei suoi confronti.

Durante il processo il sacerdote ha ripetuto che si trattava di una semplice divergenza contabile, e poiché la prova della sua colpevolezza non è stata raggiunta, i giudici lo hanno assolto con formula dubitativa.

Incendiata ad Albany l'Università per i negri

Gli studenti d'una scuola nella Virginia manifestano contro i compagni di colore - Polemico discorso alla tv del governatore dell'Arkansas

(Nostro servizio particolare)
New York, 27 settembre.

Apparentemente calma a Little Rock, la tensione creatasi negli Stati del Sud in seguito alla integrazione razziale nelle scuole si è acuita oggi a Welch, nella Virginia, e ad Albany. Circa 400 studenti bianchi della High School di Welch si sono rifiutati di entrare nelle aule insieme con otto compagni di colore e hanno sfilato per le vie della città manifestando contro i negri. Gli studenti di colore hanno lasciato prudentemente la scuola, e non vi sono state violenze.

Più gravi gli sviluppi ad Albany, dove un incendio sicuramente doloso ha causato danni per 300 mila dollari (circa 180 milioni di lire) all'Università di Stato per i negri. Non si ha la certezza che le fiamme siano state appiccate dai bianchi. La polizia ha dichiarato che sono stati visti degli uomini fuggire dall'edificio mentre il fuoco divampava.

Ad esasperare di nuovo gli animi ha in parte contribuito il discorso tenuto ieri sera alla televisione dal governatore dell'Arkansas Orval Faubus. «Le autorità federali — ha detto Faubus — controllano la situazione, e non possiamo farci niente. Io penso che quando avrà avuto il tempo di riflettere e di meglio conoscere i fatti, il popolo americano, col suo buon senso, condannerà la amministrazione federale per l'impiego sconsiderato e ingiustificato delle forze federali.

«Andare a scuola sulla punta delle baionette — ha proseguito Faubus — non è una concezione americana. Continuiamo a vivere a nostro modo, ordinato ed amichevole, pur obbedendo alle leggi ed agli ordini, compresi quelli del gen. Walker e delle sue truppe. Sopportiamo questa croce, ma, come ha detto il poeta, sapendo che anche da essa saremo liberati».

«Noi siamo ora in territorio occupato — ha detto ancora Faubus — e non si può certo parlare qui della superiorità dell'esercito americano, usato contro uno Stato senza difesa. La calma regna sempre sotto un governo militare: regnava a Parigi sotto l'occupazione tedesca e regna oggi a Budapest. Il Governo federale ha commesso un grave e penoso errore federalizzando la Guardia nazionale ed impiegando le truppe federali. Le truppe sono perfino nelle scuole ed accompagnano gli studenti negri di classe in classe. E' un pericolo serio: un gesto irriflessivo da parte di un allievo potrebbe procurargli un colpo di baionetta».

Il discorso del governatore ha provocato a Little Rock allarme tra i negri e nuove manifestazioni di insofferenza da parte dei bianchi. Un gruppo di madri di studenti bianchi intende chiedere a Faubus, che il locale liceo venga chiuso. «Noi temiamo — ha detto la signora Jackson — che le vite dei nostri figli siano in grave pericolo nella scuola».

La situazione a Little Rock è stata oggetto di uno scambio di vedute che il presidente Eisenhower ha avuto questa mattina a Newport (Rhode Island), dove sta trascorrendo un periodo di vacanza, con il ministro della Giustizia, Herbert Brownell jr.

u. p.

Divelta una inferriata svaligiano una tabaccheria

Biella, 27 settembre.

La «banda delle tabaccherie» stanotte ha compiuto una nuova impresa svaligiando la privativa della signora Emerenziana Bodo, situata alla periferia della città nei pressi del bivio per Tollegno. La tecnica usata è la solita. I malviventi sono penetrati nel negozio attraverso una finestra del pianterreno dopo avere divaricato le sbarre dell'inferriata con un *crick* del tipo usato dagli automobilisti.

Quando ha aperto il negozio la signora Bodo stamane ha avuto la sorpresa di trovare tutte le scansie e i cassetti vuoti. In totale i ladri si sono impadroniti di sigarette e francobolli per un importo complessivo di circa mezzo milione di lire, senza accorgersi che in un nascondiglio la proprietaria della tabaccheria aveva messo, come ogni sera, un pacco di valori bollati per oltre un milione.

Parto quadrigemino a Napoli

Napoli, 27 settembre.

Un parto quadrigemino si è registrato la notte scorsa a Fuorigrotta. La trentaquattrenne Rita Fiorenza, moglie dell'operaio saldatore Vincenzo Errico, ha dato alla luce quattro piccini, uno dei quali però è morto. Gli altri, insieme con la puerpera, godono ottima salute. I tre piccini si sono aggiunti ad altri sei figli della modesta coppia.

Tensione a Buenos Aires per uno sciopero generale

Protesta contro l'aumento del costo della vita - Non tutti hanno aderito - Un autobus dato alle fiamme - Truppe in assetto di guerra

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 27 settembre.

Uno sciopero generale di 24 ore è stato indetto oggi dai dirigenti delle 62 federazioni sindacali argentine, in segno di protesta contro l'aumento del costo della vita. Allo sciopero hanno aderito i lavoratori di 30 sindacati, fra cui i seguenti: lavoratori metallurgici, trasporti pubblici, industria tessile, mattatoi, spettacoli e ristoranti. Non hanno aderito alla agitazione gli iscritti agli altri sindacati, fra cui i seguenti: impiegati dello Stato, dipendenti di aziende commerciali, bancari, portuali, addetti ai giornali. Anche gran parte dei ferrovieri non hanno scioperato. Reparti di polizia e truppe in assetto di guerra pattugliano Buenos Aires contro il pericolo di incidenti.

Lo sciopero è stato indetto per 24 ore, ma i capi sindacali hanno dichiarato che l'astensione dal lavoro proseguirà a tempo indeterminato se il governo provvisorio del presidente Aramburu tenterà di impiegare la forza.

Si sono avuti alcuni incidenti. Scioperanti hanno esploso colpi d'arma da fuoco contro un autobus nella zona del porto, e ne hanno capovolto un altro a 50 chilometri dal centro della città, dandolo poi alle fiamme.

Il traffico a Buenos Aires è alquanto ridotto. La maggior parte delle banche degli uffici e dei negozi erano aperti, ma diversi impiegati non hanno potuto recarsi al lavoro per difficoltà nei trasporti. Si calcola che lo sciopero sia stato osservato da un milione di persone.

Qualche incidente è avvenuto anche a Rosario, dopo la polizia ha sparato in aria per disperdere un assembramento.

a. p.

Una signora di 58 anni

Simula una rapina per comprarsi la pelliccia

Verona, 27 settembre.

Una donna ha simulato di essere rimasta vittima di una rapina per il desiderio di avere una pelliccia, che il marito si era sempre rifiutato di comprarle. Essa è la cinquantottenne Erminia Scotton in Stefani, residente ad Albarè di Costermano. Alcuni giorni fa denunciava ai carabinieri che due giovani mascherati e armati di pistola l'avevano aggredita e derubata di 107.000 lire, dopo essere entrati nella cucina della sua abitazione. I militi dell'arma hanno però accertato che la rapina era simulata.

La donna, sottratta la somma dal cassetto della scrivania del marito, aveva architettato l'aggressione, per potere in un secondo tempo comprarsi la agognata pelliccia. Messa alle strette la Scotton ha pienamente confessato spiegando la vera ragione del suo comportamento.

Ava Gardner a Roma

Roma, 27 settembre.

La attrice cinematografica americana, Ava Gardner, è giunta oggi a Roma da Parigi con un aereo ed ha preso alloggio al «Grand Hotel». Sullo stesso aereo aveva prenotato un posto l'ex-marito dell'attrice, il cantante Frank Sinatra, che all'ultimo momento ha rinunciato a venire a Roma. Interrogata sull'improvvisa rinuncia di Sinatra, Ava Gardner ha detto sorridendo: «Sono molto stanca e ho bisogno di riposo».

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

I metallurgici di Bonn chiedono aumenti salariali

Domandano il dieci per cento in più e la riduzione delle ore lavorative a 44 per settimana - Adenauer definisce "un'illusione„ una zona smilitarizzata in Europa

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 settembre.

L'aumento del prezzo del carbone deciso giorni fa dalle imprese della Ruhr contro la volontà del Governo sta provocando le temute «reazioni a catena», rimettendo in movimento la spirale dei prezzi e dei salari. Il sindacato metallurgici ha chiesto un aumento generale dei salari e degli stipendi nella misura del dieci per cento, nonché la diminuzione di un'ora lavorativa la settimana. Le ore di lavoro settimanali dovrebbero essere così ridotte a quarantaquattro. Il presidente del sindacato metallurgici, Brenner, ha giustificato le richieste con la tendenza al rialzo dei prezzi in genere rivelata dall'aumento del carbone, nonché con i maggiori profitti realizzati dagli industriali in questi ultimi anni.

Le rivendicazioni dei metallurgici costituiscono soltanto l'inizio di una agitazione salariale a largo raggio, come pare già di capire da altri episodi, fra cui la denuncia delle tariffe da parte dei sindacati tessili e altre richieste dei poligrafici.

I dirigenti della Confederazione generale del lavoro hanno poi invitato Adenauer ad una discussione sui prezzi che, è scritto in una lettera al Capo del Governo, stanno rendendo grama la esistenza di milioni di operai. I sindacati, quindi, si ripromettono di porre la questione dei miglioramenti salariali e delle provvidenze per gli operai in termini molto ampi.

Indubbiamente, quando si lamentano che gli operai fra poco non ce la faranno più a campare, i sindacati esagerano, ma hanno pienamente ragione, al contrario, quando dicono che ai lavoratori è toccata soltanto una piccola fetta del «miracolo tedesco».

La battaglia sindacale, di cui si hanno ora le prime avvisaglie, mira quindi a «ridimensionare» i salari sul metro della generale prosperità.

Si inseriscono, poi, in queste rivendicazioni, interessi politici. Dopo la sconfitta elettorale del 15 settembre la socialdemocrazia sta cercando ora delle occasioni per dimostrare e riaffermare la sua funzione di partito proletario meglio di quanto non abbia fatto per il passato. Sembra infatti che nei recenti incontri fra i dirigenti socialdemocratici gli esponenti dell'ala sinistra abbiano alzato la voce, accusando Ollenhauer di scarsa combattività.

Stasera il cancelliere Adenauer ha offerto un ricevimento ai corrispondenti esteri accreditati a Bonn. In una breve conversazione egli ha escluso nella maniera più assoluta la idea della creazione di una linea neutrale o smilitarizzata in Europa. Il Cancelliere ha definito tale progetto «pure e semplici illusioni». Egli ha detto precisamente: «Tutte queste considerazioni sono pure e semplici illusioni, se si tiene presente lo sviluppo realizzato nel campo delle armi moderne».

Adenauer si riferiva alle affermazioni fatte da uomini politici tanto tedeschi, che stranieri (non escluso lo stesso senatore statunitense William F. Knowland), secondo cui una zona smilitarizzata, interposta fra l'Europa orientale e quella occidentale, potrebbe agevolare l'allentamento della tensione fra i due blocchi rivali.

«Il pericolo che ci minaccia — ha detto egli — viene da un'altra parte assai diversa: l'esistenza delle armi nucleari che potrebbero essere un giorno impiegate».

m. c.

Chieste nuove autolinee per Piemonte e Liguria

Roma, 27 settembre.

Domenica sei ottobre, in Torino, il Ministro dei Trasporti aprirà i lavori della Conferenza nazionale per l'istituzione di autolinee di gran turismo che dovranno essere attuate nel prossimo 1958. I lavori, che si protrarranno per oltre una settimana, si annunziano notevolmente interessanti non soltanto per le relazioni che i singoli direttori degli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile svolgeranno per la zona di competenza, ma anche perché nei giorni 10 e 11 verrà affrontato per la prima volta il tema del Mercato comune nei trasporti automobilistici.

Il pomeriggio di sabato 12 ottobre sarà completamente dedicato all'esame delle autolinee del Piemonte e della Liguria. Per le prime svolgerà la sua relazione l'ing. Costa, direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione a Torino, e per la Liguria l'ing. Antoni, direttore del Compartimento a Genova.

Per il Piemonte sono state presentate 27 richieste di autolinee, delle quali 9 a carattere annuale ed invernale e le altre di gran turismo estive. Oltre a due giri turistici della città di Torino, nell'elenco delle annuali ed invernali sono richiesti tre autoservizi con Sestriere, Claviere, [illegible]ana e Biella-Saint Vincent. Mentre per i giri turistici della città di Torino sono richieste tariffe uniche di lire 1500 e L. 2400, per gli altri autoservizi il prezzo a chilometro varia da un minimo di L. 8,50 ad un massimo di L. 9.

Nel settore del gran turismo estivo, oltre ai giornalieri Torino-Sanremo, Torino-Diano Marina, verranno richieste nuove autolinee per Cervinia, Cogne, Courmayeur, Varazze-Oropa-Genova, e giri giornalieri Stresa-Orta-Stresa. Un'autolinea bisettimanale è pure richiesta fra Stresa e Venezia. Il prezzo a chilometro varia come tariffa da un minimo di L. 8 ad un massimo di L. 10.

L'Ispettorato compartimentale della Liguria richiederà 45 autolinee. Oltre alle attuali con la Costa Azzurra francese e alla Genova-Firenze-Roma, sono richiesti giri turistici per i principali centri della Liguria ed altri verso il Piemonte, ed i laghi ed il Trentino. I prezzi tariffari a chilometro variano da un minimo di L. 8 ad un massimo di L. 10.

Arrestato per furto l'ex-fattorino che fuggì con la figlia del diplomatico

Ha rubato sei gomme d'auto con la complicità di due sedicenni - La sua innamorata è ora in Svezia

New York, 27 settembre.

La polizia ha arrestato oggi a Fall Church, nella Virginia, sotto l'accusa di aver rubato sei pneumatici per automobili da una stazione di servizio, il giovane Huw Williams, il diciottenne ex fattorino del Senato che l'estate scorsa fuggì per quasi tre settimane insieme a Cristina Wennerstrom di 16 anni, figlia dell'addetto militare svedese a Washington.

Insieme a Williams, che è confesso, sono stati arrestati per concorso due studenti di 16 anni ciascuno.

Williams e Christina furono occasionalmente fermati per eccesso di velocità dalla polizia stradale della Pennsylvania diciotto giorni dopo la loro romantica fuga e dichiararono che, dopo aver tentato invano di sposarsi nel Maryland, erano fuggiti in automobile nel Canada. Cristina fu ricondotta in Svezia dalla madre.

Ad un passaggio a livello

Un giovane in motocicletta si uccide contro un autobus

Biella, 27 settembre.

Nei pressi di Vallemosso, all'altezza del passaggio a livello della ferrovia elettrica, oggi alle 15 circa uno scooter guidato dal giovane meccanico Norberto Benzio di 17 anni, si è schiantato contro un autobus di linea al cui volante era l'autista Aldo Minuzzo. Il ragazzo si dirigeva verso Valle San Nicolao per far ritorno a casa ed era giunto al passaggio a livello proprio mentre transitava un convoglio partito poco prima dalla stazione di Vallemosso.

Poiché l'ultima carrozza si trovava a circa metà della sede stradale, il Benzio, invece di lasciarla passare, si spostava a sinistra per aggirarla, e si trovava di fronte l'autobus. Il guidatore di quest'ultimo si spostava completamente a destra, ma l'urto era inevitabile. Il Benzio, che giaceva sull'asfalto privo di sensi, è stato riconosciuto dalla cugina Mafalda Colongo del luogo, che si era avvicinata per curiosità.

Il giovane veniva caricato su un'auto di passaggio e trasportato a tutta velocità all'ospedale cittadino. I medici hanno tentato di salvarlo, immettendolo nel polmone d'acciaio, dopo avergli praticato alcune trasfusioni di sangue; ciononostante il Benzio, che aveva riportato gravissime lesioni interne, è morto dopo un'ora, senza aver ripreso conoscenza.

Un piccolo arsenale rinvenuto a Moncalieri

Moncalieri, 27 settembre.

Un piccolo arsenale è stato rinvenuto la notte scorsa da una pattuglia di carabinieri di Moncalieri: essi si trovavano in servizio di perlustrazione lungo la linea ferrata Torino-Genova quando notavano le armi seminascoste in un cespuglio in località Sangone.

L'arsenale, in perfetto stato di conservazione.

Dopo una intensa vita di lavoro è immaturamente mancato ai suoi cari

Edoardo Parotto
di anni 63

Lo piangono con immenso dolore:
la moglie **Anna Seppa**;
i figli **Giovanni** e **Mario**;
il papà **Battista**;
gli zii, i cognati, i nipoti;
gli affezionati amici **Giovanni** e **Maria Ciastellardo**;
la famiglia **Vitale**;
ed i parenti tutti.

La famiglia porge un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Testa per le assidue cure prodigate.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30 partendo da via Borgosesia 101.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prende viva parte al dolore della famiglia il cognato **Luigi Nicola** con la moglie ed il figlio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Masoero ved. Angrisani

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Felice** e moglie **Clotilde** con figlio **Renato**, **Attilio** e moglie **Vanda** con figlia **Maria Angela** e **Ada**.

La sepoltura avrà luogo sabato alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Vanchiglia 21.

Si dispensa dalle visite.

La famiglia **Trambusti** prende parte al dolore.

S'uniscono al dolore le famiglie:
Perla
Beltramo
De-Maria.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Attilio per la perdita della **Mamma**:
comm. **Felice Riviera** e famiglia
comm. **Giovanni Rossi** e famiglia.

A sei mesi dalla dipartita dell'adorato figlio, cristianamente come visse è spirata l'anima buona di

Giovanni Carlo Martini
di anni 70 - Panettiere

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la suora, il caro nipotino **Giovanni** che tanto amava, figlioccio, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 c. m. alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, strada Carignano 19. Non fiori ma opere di bene.

La famiglia non prenderà lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Moncalieri, 27 settembre 1957.

Dopo penosa malattia è mancato ai suoi cari, munito dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Tommaso Piccione (detto Macin Terronaio)
di anni 66

La moglie **Giuseppina Cagna**, la mamma, sorelle, fratelli, cognata, cognati, figliocci, nipoti, cugini e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 28 c. m., a Moncalieri, partendo da via Cavour n. 9 alle ore 9.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento alle gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Sansooni

Addolorati ne danno il triste annunzio:
i fratelli: **Ettore** con la moglie **Giuseppina Varalda**;
Cesare (anziano Fiat);
il cugino **Carlo** con la moglie e figlio **Luciano**;
i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 corr., alle ore 16, partendo da via Cigna 42.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Balma ved. Cubito
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, i generi, le nuore, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 28 settembre, alle ore 16, partendo da via Trivero 4.

La presente serve per ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Peraudo ved. Sandrini

Ne danno il doloroso annuncio la figlia col marito e figlioccia, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica, ore 10,30, partendo da via Mondovì 33.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è passato all'eternità

Angelo Valesio

Costernati lo partecipano la figlia Nina, la cognata, i nipoti e i parenti.

I funerali domenica 29 corrente, alle ore 10,30, da via Modena 53.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali di

Pietro Allora

hanno luogo oggi, sabato, alle ore 16, da via Beaumont 35.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del

Conte Cesare Ricciolio

il 28 settembre, alle 7,30, sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella parrocchia di San Carlo in Torino. Altre ne saranno celebrate ad Acqui, Leynì e Nizza Monferrato.

La famiglia, riconoscente, ringrazia chi si unirà alla sua preghiera.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della piccola

Carla Ingaramo

la famiglia la ricorda con immutato affetto e ringrazia coloro che prenderanno parte alla Messa di suffragio, che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Pietro il 30 settembre alle ore 9.

Mondovì, 28 settembre 1957.

Nel decimo anniversario della morte della compianta [illegible]

Francesca Tabacchi nata Brosio

i figli la ricordano a quanti le vollero bene.

Torino, 28 settembre 1957.

28-9-1953 28-9-1957

Giovanni Musso

Moglie e figlie, nel quarto triste anniversario della sua scomparsa, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

28-9-1934 28-9-1957

Marzio Vitali

Un ricordo, una preghiera.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

NEGOZIO due vetrine retro cucinino mq. 18 adatto deposito rappresentanza vendesi affittasi direttamente, custode Avigliana 25. G8236

OCCASIONE privato vende camera tinello cucinino vicino Fiat Lingotto, via Cortemilia 12, Demarie. G5114

OCCASIONE! Salucco 29, vendesi alloggio bloccato 5 camere cucina primo piano, ogni comodità. Visite 14-15, martedì, venerdì. Telefonare 653-225. 3620

OTTIMO impiego capitali acquistando alloggi Buttigliera mutuo San Paolo. Telefonare 53-318. M7492

PALAZZO del Sole, zona Vigliani, vendesi signorili 1-2 camere servizi. Telefonare 40-535. M7933

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garage. Telefonare 525-908 ore ufficio.

PANORAMICO alloggio 6 camere doppi servizi vendesi; altro 3 camere servizi ai negozi, reddito 10%. Tel. 751-066.

PER impiego dotale compero casa in Torino, non nuova, spesa 25-50 milioni, pagamento contanti, dettagliare. Scrivere casella 1220, SPI, Torino. T0169

PERMUTO alloggetto signorile (Porta Nuova) camera cucina ascensore, quarto piano con tre camere, semicentrale, pagando differenza contanti. Telef. 70-751

PIEDICAVALLO 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi liberi et bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefono 650-070. Visite 15-18.

PRESSI corso Tassoni 1-2 camere, tinello, cucinino, minore, vendonsi. Telefonare 50-448. 13525

PRIVATAMENTE vendesi, affittasi grandioso alloggio libero, ripulito, cinque camere cucina servizi, doppia entrata. Borgone 9. Telef. 74-630. B5723

PRIVATO vende affitta alloggetto signorile camera tinello cucinotto, via De Sanctis. Telefonare 765-320. F8193

PRIVATO vende alloggio casa signorile pressi ospedale Maria Vittoria, 2 camere tinello cucinino servizi. 3.000.000 più 800.000 mutuo, affittato 30.000, volendo libero. Telefonare 381-512. M7803

PRIVATO vende lottino mq. 315, Madonna di Campagna. Telef. 662-419.

PRIVATO vende muri negozio bene affittato vera occasione. Telefon. 590-319, 591-255. M7632

PROPRIETARI vende stabili zona Stazione, Cristina, Ormea, Bassa collina. Costruttore rinnoverei sopraelevata combinazione, indicare casa via. Scrivere casella 1186, SPI, Torino. 89980

PROPRIETARIO vende affitta alloggio [illegible] 7 vani servizi garage giardino. Telefonare 885-663. G5619

SALUZZO, vendesi villetta nuova costruzione, [illegible] garage, cantina, magazzino, [illegible], libera subito. [illegible] Scrivere casella 6225, SPI, Torino. B1726

SANREMO, [illegible] vendo appartamento [illegible] giardino. 3.500.000. 13115

SANREMO [illegible] appartamenti [illegible] da due a sette vani. [illegible] Roma, Sanremo. 544

SIGNORILI appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi pronti novembre, via Villa Regina 5, vendonsi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-925. 9252

S. PAOLO centro ultimi spaziosi alloggetti camera tinello 2.450.000, 2.250.000. Telefonare 526-595. 10162

S. RITA alloggetti moderni camera cucina bagno termo ascensore, vendo 1 milione 950.000, mutuo compreso. Telefonare 391-649. 89979

TERRENI industriali zona grande avvenire, Cavoretto, S. Paolo, Grugliasco, vendo lotti. Telefonare 53-601.

TERRENI progetto approvato, vendo; S. Rita, Vanchiglietta, barriera Milano, Cerutti, A. Doria 15. 6205

TERRENO barriera Milano progetto approvato 70 camere vendesi. Tel. 21-397.

TERRENO Bertolla 540 mq. adatto casetta, laboratorio, vendo. Tel. 586-414

TERRENO centro Falchera mq. 500 vendo convenientemente. Telef. 552-075.

TERRENO industriale piccoli, grandi lotti, vendesi corso Orbassano 400, fronte Ospedale San Luigi. Telef. 48-472.

TERRENO fabbricabile su [illegible] semicentrale, mq. 930 netti, possibilità costruire 3 case formanti cento vani, vendesi contanti, oppure parte costruzione. Poletti, telef. 596-607. 12932

TERRENO per villette strada Val San Martino Inferiore n. 135 vendiamo lotti: fronte strada asfaltata lire 2600 mq.; fronte strade interne lire 1900 mq. Telefonare 524-806. 19053

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: viale degli Alberoni 15 angolo corso Moncalieri. 107

TERRENO vendo Lucento mq. 1200 piccola industria, lire 4500 mq. Tutti servizi. Telefonare 383-946. F7525

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3899

VENDESI alloggetto camera cucina termo ascensore. Corso Racconigi 194. Rivolgersi portineria. 80833

VENDESI alloggio signorile tre camere, servizi, termo centrale, nuova costruzione, pronto subito, Lingotto corso Maroncelli. Telefonare 671-380 pomeriggio.

VENDESI appartamento signorilissimo centrale, tripli servizi mq. 187 garage. Telefonare 773-029. M7617

VENDESI corso Francia 141 bis alloggetto 3 camere cucina e servizi lire 3.700.000 trattabili; Santa Rita camera cucina e servizi L. 1.650.000. Telefonare 774-792. 89661

VENDO 1000 mq. terreno Mirafiori [illegible] casetta laboratorio deposito, tutti servizi. Telefonare 586-414. L0143

VENDONSI affittansi negozi adatti qualunque genere corso Peschiera angolo via Vevolengo. Tel. 779-832. M7734

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

VENDONSI due alloggi corso Vinzaglio 9 tre, quattro camere, cucina bloccati, quarto piano, termo, ascensore, occasione. Telefonare 650-070. 3620

VIA Cibrario, vendo camera cucina, primo piano, libere, 1.650.000. Telef. 60-310.

VIA Mattoselli vende libere 2 camere cucina, servizi, 2.400.000. Telef. 50-445.

VILLA della Regina posizione tranquilla vendonsi [illegible] signorili 4 camere doppi servizi in palazzina di nuova costruzione. Telefonare ore pasti 71-336.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A pensionato, affitterei casetta, giardino, frutteto, acqua, luce, carrozzabile, bella posizione Coazze, 5000 mensili. Scrivere casella 36 Z, Sipra, Torino.

AD uso ufficio deposito negozio affittasi locali centralissimi. Tel. 60-151, 652-480.

ADIACENZE piazza Solferino Giannone 1 affittansi locali vari uso uffici, deposito, rappresentanze. L0120

AFFITTANSI zone diverse bei locali uso laboratorio magazzino. Telef. 62-274.

AFFITTASI, Gioberti, locale 25 mq. magazzino laboratorio. Telefonare 41-937 ore pasti. F8037

AFFITTASI Lingotto negozio artigiano, retro abitabile, termo, gabinetto particolare, 10.000. Telefonare 44-826.

AFFITTASI locale m. 100 zona Lingotto. Telefonare 697-322. M7851

AFFITTASI locale piano terreno uso ufficio, magazzino, laboratorio silenzioso. Corso Racconigi 137. B8169

AFFITTASI locali centralissimi ufficio e magazzini mq. 210. Telefonare 48-110.

AFFITTASI mq. 40 piano terreno, negozio, magazzino. Telef. 290-297. B8883

AFFITTASI tettoia uso magazzino mq. 260, volendo licenza legna carbone. Telefonare 794-873, Caragna. G8206

AFFITTO locali uso ufficio, sottostante magazzino mq. 100, Domodossola 7. Telefono 870-456. F7896

AUTORIMESSA nuova affittasi. Richiedesi capacità, moralità, solvibilità. Scrivere casella 9146, SPI, Torino.

CASA spedizioni cerca locali uso uffici, magazzini, anche tettoie alte, possibilità entrata autotreni; paraggi Nizza, Nuovi Mercati, Orbassano; esclusi intermediari; dettagliare. Scrivere casella 9144, SPI, Torino. G8585

CASCINA 94 giornate, prati irrigui, affittasi. Scrivere Caqua, via Roma 1, Monevaglienna (Cuneo). F8195

CENTRALISSIMO negozio Barbaroux 9 affittasi, rivolgersi custode oppure telefonare 48-864. [illegible]

FIN-TAI affida [illegible] 250 corso Novara 99, tutte comodità adatto officina o magazzino. Telefonare [illegible] 527-411. T1918

IMMOBILIARE Gianduia, affittansi [illegible] industriali primo piano e superiori. Telefonare mattinata 760-607. 8725

LARGO Orbassano: affittasi moderno, luminoso, basso fabbricato, luce, forza, telefono, ingresso carraio mq. 70. Telefonare 31-504. L0119

LOCALE mq. 70 possibilità centro frontale verso strada con ampia vetrina adatto ufficio commerciale, rappresentanza deposito. Altro mq. 40 affitto subito. Rosero, via Basa 12 bis, Torino. F7854

LOCALE [illegible] magazzino garage mq. 50, affittasi Cibrario 25. Referenze.

SEMINTERRATO spazioso uso magazzino laboratorio, Stadio, Unione Sovietica. Telefonare 384-903. [illegible]

SU arteria centrale importante cercasi alloggio signorile 6-7 camere uso ufficio. Scrivere casella 1265, SPI, Torino.

TRE mesi gratuiti affittando bellissimo negozio davanti fermata tram, zona Lingotto. Necessita abbigliamento uomo signora. Telefonare 51-797. B9797

ULTIMI negozi affittansi possibilità qualunque genere. Telefonare 293-849.

VIA Giacosa affittasi magazzino interrato mq. 100 sanissimo palchettato eventualmente con garage. Telefonare ore pasti 63-097. L1038

TERRENO ultimi lotti 400, 600 mq. vendonsi, adiacenze corso Francia, Lucento, strada asfaltata, adatti villette, laboratori non rumorosi, tutti servizi, lire 2400 mq. Telefonare 751-311. 13492

TOMMASO Grossi 6-8-10 vendonsi moderni alloggetti 2-3 camere servizi concedendo mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 6807

ULTIMI alloggi casa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.800.000-3.400.000. Paolo Sarpi 62 528-362. 10106

ULTIMI appartamenti due camere, mutuo e servizi. Ballissimo 2.200 lire. 50 per cento contanti fino 5 anni, pronti subito comodità tranviarie vendesi. Via Desserta 84 (Vendo Unica). Telefonare 528-261. 13241

ULTIMI due alloggetti trattative prezzi condizioni speciali. Gruppo 55 angolo corso Siracusa. Telef. 661-398. 9974

URGE vendere villetta 4 camere cucina bagno giardino garage 90 mq. laboratorio, richiesta 5.200.000, zona Regina Margherita. Telef. 761-405. F8132

VENDESI bellissimo alloggio tre vani, accessori, Foligno 68. Telef. 290-196, 291-746. F8195

VENDESI casa in Cavagnolo centro (provincia Torino) quattro camere, giardino e prato. Rivolgersi Faletti. Telef. 579-593.

VENDESI terreno industriale 50-60 mila mq. periferia nord Torino fronte strada asfaltata. Scrivere casella 4177, SPI, Torino. 89763

VENDO alloggio signorile, 3 camere, cucina servizi, ultimo piano. Con mutuo. Corso Ferrucci. Telefonare 520-565.

VENDO casa centralissima 70 camere, termo, bagno, ascensore, 50.000.000. Non tratto con mediatori. Scrivere casella 1278, SPI, Torino. 10460

VENDO casa, villa 14 stanze divisibili alloggi oltre Po. Telefonare 80-122.

VENDO lotti terreno da mq. 2400-15.000 corso Roma (piazza Azzo) permuto con costruzione da concordarsi. Telef. 61-073 ore pasti. 5265

VENDO corso Po 12.000 mq. terreno cintato, tre frazioni esclusi intermediari. Telefonare 800-055. T1361

VIA Fidia ang. via Vandalino, vendesi ultimi due alloggi 1-2 camere tinello tutti servizi. Telefonare 40-585. M7035

VIGNETO e altri prodotti bella casa padronale affittasi 450.000 mq. 32.000. Rivolgersi Montecastello (Alessandria) De Micheli, via Trieste. Visitatela prima della vendemmia. 13451

VILLAMIROGLIO casa 2 piani, vani 4, cantina, rustico Municipio, posizione salubre, acqua potabile, luce, pullman, su strada asfaltata. Scrivere casella 1276, SPI, Torino. 13503

VILLETTA tipo «cottage», pieni sole, vendiamo zona Francia, Regina Margherita, 3 camere, cucinino, servizi, seminterrato, giardino, richiesta 4.700.000. Telefonare 761-311. 13492

VILLETTE collinari zona panoramica, alberata, strada nuova costruzione pronte novembre, altre aprile '58, tre quattro camere servizi, signorili, termo, garage, giardino 1000 mq. cintati, a richiesta piscina, vendonsi pagamento dilazionato. Informazioni. Telef. 662-046.

AFFITTANSI due negozi attigui, barriera Milano, via commerciale, adatti: tabacchi, cartoleria, giornali, calzature, frutta verdura, barbiere, pettinatrice, radio televisione. Telefonare 50-765. 89797

AFFITTANSI locali centrali su via Carlo Alberto pressi nuova Borsa mq. 150, 5 vetrine, adatti agenzia banca. Rivolgersi via Cavour 13. M6400

AFFITTANSI locali per magazzino deposito mq. 100, via Principi d'Acaja 33. Telefonare 885-491 ore ufficio. M7724

AFFITTANSI autoportici Pomilia 4, fronte cinema Nazionale, locali uso ufficio e adiacente interrato locale 200 mq. uso magazzino, deposito, con montacarichi verso via. Telef. 43-344. F7602

AFFITTANSI zona corso Dante locali nuovi da 100 a 500 mq. ad uso industria, elettronica o deposito qualsiasi merce inodora. Telefonare 761-450, 683-527. 9268

AFFITTANSI acquistasi locale autoriparazioni 300 mq. barriera Milano. Scrivere casella 6175, SPI, Torino. F8159

AFFITTASI garage nuovi anche uso magazzino. Telefonare 521-562. M7625

AFFITTASI, Nepione 31, negozio ufficio deposito. Telefonare 72-142. F8127

AFFITTASI negozio angolare tre vetrine. Via Fratelli Carle. Telefonare 596-873.

AFFITTASI spazioni centrali negozi. Telefonare 94-496. M7884

AFFITTASI vicinanze Torino locale mq. 500 chiuso e alloggio uso industriale stabilimento enologico volendo cantine sottostanti seminterrate. Scrivere casella 4214, SPI, Torino. L1056

AFFITTASI zona Lingotto basso fabbricato nuovo, mq. 110. Telefonare 593-120.

AFFITTASI 2 locali comunicanti per ufficio o attività artigiana. Rivolgersi Cavallera Bartolomeo, via Pietro Micca 17.

AFFITTIAMO locale mq. 350 cortiletto eventuale alloggetto 3 camere, barriera Milano. Telef. 882-432. B1682

AFFITTO corso Casale tettoia terreno cintato, piccoli locali. Telefonare 890-058.

BELLISSIMO locale mq. 190 adatto magazzino deposito volendo altrettanto scantinato, Borgata Parella affittasi. Telefonare 790-453. M7643

CEDESI centrali ampi e luminosi uso negozio comunicanti direttamente con appartamento 7 locali primo piano adattabile a magazzino. Scrivere casella 6311, SPI, Torino. M1544

CENTRO S. Paolo affittasi locale palchettato mq. 16 con forza, luce. Telef. 35-203.

CERCASI locale 100-150 mq. uso industria silenziosa. Telefonare 795-526/02.

CERCO locale zona adatta latteria. Scrivere casella 8195, SPI, Torino.

CIRCOLO accademico cerca centralissimo salone 70 mq. e servizi. Scrivere casella 303, SPI, Torino. B1562

ENTE affitta o acquista locali per ufficio mq. 350 centralissimi primo piano o terreno. Telefonare 682-148 dalle 9 alle 12.

ENTE diritto pubblico cerca 6 locali uso ufficio zona centrale. Scrivere casella 6374, SPI, Torino. B3643

FIN-TAI affitta autorimessa privata via Randi ang. Inghilterra comodità accesso. Telefonare 537-410, 537-411. T1913

GRAN Madre 8 affittasi locale adatto ufficio, magazzino, laboratorio. Una mensilità tormenta. G6100

LOCALE luminoso annessi uffici complessivi mq. 900 circa affittasi. Leonardi, via Madonna delle Rose 29. F8167

LOCALI centrali sani luminosi uso magazzino industria affittasi casa nuova. Massena 55. 89621

MASSIME facilitazioni affitto San Secondo due nuovi negozi magazzino sotterraneo posizione molto commerciale. Telefonare 61-620. 88609

NEGOZI con retro modernissimo, volendo alloggio, affittansi. Via Forti 77. M7671

NEGOZI corso Orbassano, adatti artigiano et alloggi, affittansi prezzi miti. Cerutti, A. Doria 16. 6805

NEGOZIO per materassaio, laboratorio, deposito, affittasi via Monte Asolone. Telefonare 283-946. F7930

NEGOZIO retro, via Asola 33, affitto. Telefonare 667-930. F8173

PARELLA affittansi negozi adatti qualunque genere. Telefonare 751-036.

PRINCIPE Tommaso tentacolare affitto negozio [illegible] ampio magazzino cortile. Telefonare 61-629. F8071

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo centro Crocetta, alloggio ammobiliato tre camere, servizi, primo piano, Tratta Anglesio, Nizza 9. 9714

A 6000, 8000 camere alloggetti. Nizza 10.000. Marsiano, S. Anselmo 4. B5737

ABBIAMO alloggi da 10.000 a 30.000. Sacchi 14, tel. 46-411. L0650

ABBIAMO alloggi 4 camere, servizi affittasi prezzo mite, centralissimi. Telefonare 47-603. G4637

ABBIAMO camere 7.000, 3 camere cucina 18.000, Carandina, Di Nanni 61.

ABBIAMO 16.000 camera, tinello, servizi, via Pacchiotti 113 (capolinea 6). Telefono 653-975. T1507

ABITABILI subito 1-2 camere, zona S. Rita, telef. 380-400. M7193

AD affitti convenienti alloggetti, alloggi, comuni, signorili, zone diverse. Telefonare 371-026. M7968

ADIACENTE capolinea nel alloggio con terrazzo 2 camere salottino tinello cucinino affittasi 32.000. Telef. 750-383.

AFFITTANSI alloggetti bellissimi, garage, magazzini, laboratori, zona Unica, Parella. Telefonare 761-891. T2737

AFFITTANSI alloggetti camera, tinello, cucinino, tutti comforts, pronti novembre, via Forli 142. telefono 683-328. 0020

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere tinello cucina, c. Giulio Cesare, liberi subito. Telef. 766-829, ore ufficio. M7770

AFFITTANSI alloggi via Cherubini, via Paganini, via Giaveno, via Vivaldi. Alloggi 1-2-3 camere servizi liberi subito. Telefonare 766-829, ore ufficio. M7781

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Orbassano 169.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere 11000 14.000, 16.000, 18.000, capolinea 10. Madonna di Campagna. Telef. 537-058.

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, pronti subito. Telefonare 53-912. M7232

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecorvo 31. 16231

AFFITTANSI camera tinello cucinino servizi termo zona Aeronautica ultima posizione. Telef. 377-614. G8108

AFFITTANSI nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI Parella camera cucina bagno termo centrale. Telef. 529-311, pomeriggio. B8595

AFFITTANSI Pecetto alloggi casa signorile, vista panoramica. Telef. 860-216, ore 9-10. L1058

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli e laboratori via Osoppo 55 angolo corso Siracusa, altri Ventimiglia 89 e corso Brianza 137. Telefono 661-398.

AFFITTANSI tre camere tinello servizi in casetta di due alloggi. Via Chambéry 32. Telefono 791-823. F6031

AFFITTANSI zone diverse alloggi piccoli medi mensante sofitte. Telef. 63-274.

AFFITTANSI 3 camere cucina volendo garage, corso Ferrucci 95. Tel. 356-379.

AFFITTASI alloggio due camere cucina borgo Vittoria. Telef. 763-805. 89757

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi termo, libero, via Luisa del Carretto 74. Telefonare 83-003. M7853

AFFITTASI alloggio in villetta panoramica 3 camere cucina servizi garage. Bollari, strada d'Harcourt 30 (Madonna del Pilone). L0051

AFFITTASI alloggio nuova costruzione, piano rialzato tre belle camere servizi. Prezzo conveniente via Paisiello 36. Telefonare ore ufficio 287-610. F8035

AFFITTASI alloggio signorile recentissimo, 8 vani, tripli servizi. Corso Stati Uniti. Telefonare 520-449, ore ufficio.

(Continua a pag. 11)

una difesa sicura

del sistema nervoso offerta dalla Natura

La camomilla è una difesa riconosciuta sempre valida contro le insidie a cui la vita moderna sottopone il sistema nervoso, purchè sia **attualizzata scientificamente.**

Per questo, la "Casa della Camomilla" ha studiato e prodotto l'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda nuova a base di camomilla consumata in tutto il Mondo



Espresso BONOMELLI

ULTRA 48

Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente: dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.

Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,

ESPRESSO BONOMELLI

meglio e più della migliore camomilla



ARCES 634

RADDOPPIATE LA DURATA DELLE SCARPE LUCIDANDOLE CON CREMA "ORO" IN TUBETTI

prodotto Gubra - Desio

DARIO VICO Via Filadelfia 51 - TORINO Telefono 396-914

COMMISSIONARIA *Alfa Romeo*

comunica alla Spettabile Clientela che il Servizio di Assistenza prosegue ininterrottamente anche la domenica e i giorni festivi

ORO = I-AR = ORO

COMUNICATO

La Ditta PIETRO CALVELLINI di FIRENZE, grossista d'oreficerie, invita tutti i COMMERCIANTI OREFICI a prendere visione del suo assortimento COMPOSTO TOTALMENTE dai prodotti della FABBRICA GORI & ZUCCHI di AREZZO (1 - AR) unico in Italia per la sua omogeneità. Il proprio Viaggiatore, sig. BASSETTI MARIO, reperibile presso l'Albergo Venezia, è a completa disposizione dei Signori Commercianti.

OCCHIALI ACUSTICI

CONTRO LA

SORDITA'

e tutti i più recenti apparecchi acustici a TRANSISTORS - Senza fili - STEREOFONICI
Applicazioni invisibili

Dott. Ing. BOGGIO MARZET - Torino
CORSO RE UMBERTO, n. 53 - Telefono [illegible]

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura		
	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
SEI NUMERI SETTIMANALI	mesi 2	» 1380
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/29710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere più servizi piano rialzato, via Omegna, libero subito. Telef. 768-839, ore ufficio.
AFFITTASI alloggio signorile camera tinello servizi, corso Agnelli. Tel. 46-723.
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, primo piano, adatto anche ufficio. Madama Cristina 90, custode. L0748
AFFITTASI alloggio ufficio pianterreno 4 camere cucina entrata cantina soffitta, via Pinelli 23, 25.000. F7820
AFFITTASI alloggio 8 camere servizi, Belfiore 60. Rivolgersi Barberis. Telefono 63-061. 69823
AFFITTASI alloggio 6 camere servizi panoramico dirimpetto giardino. Tel. 751-066
AFFITTASI [illegible] tinello cucinino bagno paraggi piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 760-055. B1760
AFFITTASI camera, tinello, cucinino, servizi, zona Martinetto. Telef. 289-965 ore 15-17. L1016
AFFITTASI casa nuova corso Unione Sovietica 2 camere tinello servizi 23 mila. Telefonare 656-226. M7704
AFFITTASI direttamente signorili alloggetti pronti soleggiatissimi 1-2 camere, tinello, servizi in palazzina. Asinari Bernezzo 99. M7876
AFFITTASI direttamente tre locali quinto piano liberi subito L. 12.000 corso Regina Margherita 229. Visite 10-12 e 15-17.
AFFITTASI due camere tinello cucinino terrazzo panoramico libero primi ottobre. Romagnosi 5 (zona Sommeiller). Telefonare 586-297. L0021
AFFITTASI lussuosissimo camera grande, tinello, cucinino, servizi. Via Bologna 101. Telefonare 273-571. 13574
AFFITTASI, Pecchiotti 14, piano quinto alloggio due camere cucina bagno libero 15 ottobre. Telefonare 687-163.
AFFITTASI signorili 3 camere cucina servizi rimessi nuovo piano rialzato. Piffetti 24. M7973
AFFITTASI subito alloggio secondo piano camera tinello cucinino bagno termocentrale nuova costruzione, telefono, forza, mensile 17 mila canzione trimestrale. Dellaio 8 ang. Regina Margherita. Telefonare 71-964. B8679
AFFITTASI subito zona Crimea via Coscerie 3, appartamento ammobiliato quattro camere cucina doppi servizi termo centrale ascensore. Telefonare 654-753 pasti.
AFFITTASI vendesi 2 camere, servizi, visibile 17-19 via Piffetti 40, piano secondo, Venditti. M7007
AFFITTASI 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, Valentino, Carrera 59.
AFFITTASI 2 vani servizi piano terreno Aurelio Saffi 1. Rivolgersi portineria ore 12-14 dalle 18 in poi. L1014
AFFITTO subito 2 camere via Lemie 24, lire 9000 mensili; altra camera lire 5500. Telef. 22-020. M7929
ALLOGGETTI affittansi: Bogetto 15, [illegible] uno, due, servizi. Rivolgersi: Miceli, Vincenzo Lancia 105 (San Paolo) camere una servizi, custode Caluso 3; camere due, servizi, trattasi con amministratore: Cravenzola, Cernaia 40. Telefonare 528-196. 6463
ALLOGGETTO moderno, terrazzo, quinto piano via Medail, affittasi. Tel. 290-297.
ALLOGGI, alloggi, negozi affittansi, vendonsi buone condizioni, Chiesa, Sizza 17.
ALLOGGI due camere, tinello, cucinino, servizi moderni, ascensore, affittansi. Palazzo nuovo, Forlì 77. M7676
ALLOGGIO precollinare 7 vani servizi garage giardino affittasi. Telef. 885-663.
ALLOGGIO signorile 5 camere più servizi paraggi Fiat corso Traiano affittasi. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino.
ALLOGGIO signorile 4 [illegible] servizi zona Valentino affittasi, Telefonare 871-064.
ALLOGGIO tre camere, ammobiliato, doppi servizi, nuova costruzione, affitto. Telefonare 58-601. T2103
ALLOGGIO via Frejus nuovissimo modernissimo tre cucina terrazzo. Telefonare 588-299. C0782
AMMOBILIATO elegante indipendente alloggetto tutti comforts affittasi distintamente. Telefonare 880-226. M7951
AMMOBILIATO indipendente Re Umberto centrale, due camere, servizi, riscaldamento, telefono, ascensore. Tel. 684-359.
ANZIANA settentrionale referenziata cerca camera 1° piano o soffitta ascensore paraggi piazza Vittorio. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. L0784
APOLLO affittasi alloggi 2 camere servizi termo bagno. Telef. 772-962. M7869
ATTENZIONE! Nel signorile palazzo « Montezemolo », corso Sebastopoli 108 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Non affittato altrove senza visitarlo. Sole, aria buona, panorama grandioso. 10421
AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, province. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481, Mosso. 9046
AUTOTRASLOCHI [illegible] Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia. concorrenza, preventivi. Telef. 386-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzata, completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telef. 21-098.
AUTOTRASLOCHI ditta Cariglio, telefono 793-680, imballi, preventivi, garanzie, prezzi modici. 39288
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cipolari. T4481
BARRIERA Milano affittiamo alloggi nuovi pronti subito 1-2 camere tinello cucinino termo bagno 15.000-19.000. Graziano, Galliari 2. L0091
BERNINI, signorile 8 camere cucina doppi servizi affittasi. Tel. 71-190, ore 9-14.
CEDESI conveniente contratto locazione alloggio signorile preferto parte mobilio. Porta Nuova. Telef. 551-015. M7931
CEDESI 4 camere e servizi pianterreno per alloggio o uffici. Principe d'Acaja 6.
CENTRALISSIMO primo piano affittasi 3 camere cucina bagno, 2 balconi, Telefonare 46-615. F7842
CERCANSI in affitto per ottimi clienti alloggetti camere sole. Telefonare 687-370.
CERCASI appartamentino ammobiliato signorile, coniugi soli, mesi 4, pagamento anticipato. Cravenzola, Cernaia 40.
CERCO alloggetto due camere cucinotto, termo corso S. Maurizio all'Ausiliatrice. Referenze. Telefonare 770-587, ore 19-20.
CERCO alloggetto possibilmente servizi comodo tram, cauzionando, referenze. Tel. 46-411. L0652
CERCO alloggio semicentrale minimo 5 stanze per pensione molto seria. Scrivere cassetta 4317, SPI, Torino. 85091
CIBRARIO 112 affittasi alloggio quattro camere cucina servizi eventualmente autorimessa. Telef. 21-468 ore ufficio.
CONIUGI cercano affittare camera oppure camera cucina, cauzionando. Tel. 41-078.
CONIUGI piemontesi cercano piccolo alloggetto con termo. Telefonare 585-960 dalle ore 9 alle 17. L0913
CONTRO affittasi solo; Siracusa 138 casetta laboratori. Terreno cintato. Telefonare 454-983. 13673
CORSO Agnelli 83 affittasi bell'alloggio panoramico signorile 4 camere servizi. Telefonare 691-316. M7912
CORSO Giambone 9, affittasi camera cucina tutti servizi 15.000 rivolgersi Gemmetto.
CORSO Quintino Sella 68 affittansi 2 camere, tinello, servizi, primo piano. Telefono 870-803. 10314
DIPENDENTE comunale cerca camera cucina, alloggetto, comodità tram. Telefonare 871-038. M7967
DIPENDENTE Fiat cerca alloggio 3 camere comodità Porta Nuova, massimo 25 mila. Telef. 50-219. M7883
DIRETTAMENTE affittasi 4 camere cucina termo bagno, terrazza, Carrera 55.
FIN-VAI affitta corso Novara 93 alloggetti nuovi finitissimi due camere servizi. Telefonare 537-410, 537-411. T1913
GIULIO Cesare 28 affittansi alloggi tre quattro camere servizi. Telef. 21-468.
IMPRESA affitta direttamente ultimi alloggi, 1-2 camere più servizi, aria condizionata, doppi ascensori. Rivolgersi cantiere via De Sanctis 60-82 (capolinea 6).
IN palazzina zona Villa Rosa, S. Rita, affittasi a famiglia distinta alloggio tre camere cucina bagno termo cantina giardino volendo garage. Telefonare 361-580.
MOMBARCARO 27 alloggetto con terrazzo, termosifone, adatto due persone, Cauzione. M7750
PARELLA affittasi convenientemente due camere tinello cucinino. Telefonare 74-052 ore pasti. M7680
PIANO terreno primo piano affittasi in villa precollinare, telefono 691-198.
PORTA Susa appartamento nuovo due grandi camere, servizi, comodità, affitto via Susa 4. Esigonsi referenze. T2844
PRESSI Bernini novembre affittasi signorile 5 servizi, primo piano, tutte comodità 30.000. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. L0103
PROPRIETARIO affitta tre camere, cucina, bagno termo corso Sebastopoli. Telefonare 390-497. F8068

PRONTI subito ultimi alloggetti termobagno affittansi. Telefonare 293-589.
SANTA Rita centro affittansi alloggetti 2 camere tinello cucinino abitabili ottobre. Cerutti, A. Doria 15. 6805
SEI famiglie americane cercano appartamenti ammobiliati o vuoti in ville da uno a quattro camere letto. Telef. 694-144, 8,30-17,30. G7062
UNICA affittasi 16.000 bellissimo alloggio due camere cucina, termo, bagno. Telefonare 49-770. 4966
VIA Gioberti 38 affittasi alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 49-124.
VIA Montecalderaro 9 affittasi alloggio nuovo due camere, cucina e servizi. Telefonare 49-124. F8063
VILLA signorile nuova costruzione affittasi splendido alloggio mq. 200, due bagni, autorimessa, ampi terrazzi, ogni comfort. Tel. 793-189 ore ufficio.
ZONA Cibrario, nuova costruzione: alloggio due camere cucina, affittasi, via Peyron 45. F8065

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata mesi invernali. Telef. 54-415, Torino
IMPERIA affitta villa signorile mobiliata, tre camere letto, salone, salotto, cucina, tinello, bagno, cantina, garage, riscaldamento centrale, incantevole posizione, vista mare tutti. Scrivere: Salvi, Pala 9, Imperia. 13632
SANREMO privato vende affitta appartamento signorilmente arredato tre camere, doppi servizi, posizione splendida. Scrivere SPI cassetta 21 U, Savona. 13645

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LOANO pensione Gioiosa, nuova, signorile, settembre 1800. Via Pavia 18.

ISTITUTO maschile « Sacra Famiglia » Scuola Elementare, Media. Semiconvitto. Servizio pullman. Pavia Santus (corso Francia), via Pilo 24, Torino, tel. 773-322
MONTESSORI scuola elementare e materna. Via Aurelio Saffi 14 bis. Telef. 71-412.
PRINCIPIANTI, diventerete esperti paghe, contributi, lingue. Diplomi ministeriali. Maria Vittoria 54. 12691
SAHREMO Collegio « Villa Magnolie », Padri dottrinari, corso Cavallotti. Telefonare 80-329, elementari, media interna; accompagnamento Scuole cittadine ogni grado. 13302
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telefonare 47-573. 3101

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

ACCETTIAMO traduzioni dal francese per Case editrici, condizioni buone. Sbrighiamo corrispondenza commerciale, privata italo-franco-tedesca ed altri lavori concettuali domicilio. Offerte a Badino presso Oleificio Guasco, Oneglia. 13444
ASSUMO lavori dattilografia indirizzi ecc. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino.
BALLERETE immancabilmente con rapidità frequentando scuola via Verdi 34. Telefono 883-749. 8850
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 183
CONSULENTE autorizzata conti manod'opera, stipendi, cerca lavoro. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. L0135
CONSULENZE, preventivi, studi lavorazione ottimi organizzazione officine meccaniche si accettano per lavori extra ufficio. Scrivere cassetta 6299, SPI, Torino.

MAESTRA prenderebbe bimbo pensionante 4-8 anni, mezza montagna, cure materne, scuole vicine. Bertalot Monica, Borgata Bianchi, S. Germano Chisone. 13621
PENSIONE completa trattamento famigliare, tutte comodità. Telefonare 581-138.
PRIMO ottobre cerco compagno dividere camera 2 letti, Mazzini 26. Tel. 528-638.
PROSSIMITA' Valentino famiglia affitta moderna ammobiliata volendo pensione. Telef. 76-123. 85975

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A giovani 25-35enni residenti Torino, diplomati, con attitudini spiccatamente commerciali grande società internazionale offre possibilità impiego. Assunzione subordinata superamento periodo prova. Scrivere cassetta 1286, SPI, Torino.
ABBISOGNANO signorine avviare carriera indossatrice. Club Hollywood Danze, corso Regina Margherita 104, domenica mattina ore 10-12. 1471
ABILE cameriera tuttofare giornata esclusa dormire stipendio ottimo referenze cercasi. Telefono 582-215. B8861
ABILI signorine aiuto contabili cercansi da industria. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino. F7822
ABILISSIMA commessa calzature cercasi. Presentarsi via Bellie 45. Inutile senza referenze. F7708
ABILISSIME aiutanti sarte cercansi. Presentarsi Magriffe, Bertola 7. B8817
ABITAZIONE ufficio assumerebbe ragazza piemontese seria, robusta, volenterosa, abile cucito, commissioni, lavori casa. Ottima sicura sistemazione. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. L0045
[illegible] diventerete frequentando scuola Dante Mario, Via Pio V 5, telefono 687-006. 6973

CERCANSI imbianchini, decoratori. Corso Rosselli 103, int. 7. B8687
CERCANSI rettificatori centerless. Telefonare 380-885. L0149
CERCASI abile pantalonaia. Tel. 690-745.
CERCASI abilissima tuttofare a ore 19-24 anni. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino. B8547
CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 528-019. M7971
CERCASI apprendista stampaggio gomma robusto, massimo 17enne; altro 14enne per lavoro leggero. Telefonare 300-558, dalle 11-12. L0101
CERCASI cameriera albergo 25-40 anni. Telefonare 211-883. B1634
CERCASI competente smontaggio rimontaggio soffitto artistico legno. Telefonare 660-753. F7866
CERCASI domestica tuttofare volenterosa referenziata 8-11 giornaliere 500. Telefonare 72-155. B8823
CERCASI ex dipendente Lancia per lavoro ausiliario piccola manutenzione et pulizia autovetture. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino. L0994
CERCASI giovane aiutante macchinista tipografia o ragazzina apprendista. Telefonare ore pasti 585-396. B8737
CERCASI impiegata venticinquenne praticissima ufficio perfetta conoscenza inglese. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.
CERCASI montatore specializzato ed apprendista 14-16enne per impianti termosifone. Telefonare 396-945. B8819
CERCASI motorista scoppio o diesel veramente abile sia montatore che meccanico elemento piemontese. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B8725
CERCASI piccola famiglia contadini per conduzione 6 giornate terreno adiacente villa vicinanze Biella. Frutteto, orto, prato. Indirizzare: Cassetta 112 C, Pubblimma, Biella. 13496
CERCASI pulitore provetto. Telefonare 691-245 dalle 13-16, 19-21. F7870
CERCASI quindicenne apprendista e una studentina stiratrice per lavaggio secco. Telef. 761-742. G8641
CERCASI signore presenza scuole medie, 50enne, conferire clienti domicilio, sufficiente otto dieci ore settimanali. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. T2543
CERCASI signorina barista. San Agostino 7, Bar. F8301
CERCO donna tuttofare, mattino, regione Borinzhieri, referenze. Telefonare ore ufficio 46-478. G8216
CERCO famiglia mezzadri per cascina Monferrato 30 giornate. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino. B1618
CERCO urgentemente cameriera ristorante. Telef. 95-494, Rivoli. F7926
CONIUGI cercano tuttofare robusta massimo 20enne, anche primo servizio, referenze. Telefonare 50-964. L0844
CORSI gratuiti diurni serali di qualificazione analisti chimici, decoratrici ceramiche, elettricisti, elettronica, radioriparatori, multidecrcani, ritoccatori fotografie. Diplomi ministeriali. Centro Addestramento Professionale Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telef. 760-450. 30450
DOMESTICA fissa anche anziana purchè onesta piccola famiglia cerca. Telefonare 60-599. B1744
FAMIGLIA cerca ragazza qualunquenne per lavori domestici leggeri. Tel. 779-389.
FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare fissa. Telefonare 570-275. M7881
FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare abile cucina, stipendio massimo, referenze controllabili. Telefonare 50-346. L0131
FATTORINO autista 2ª Diesel cerca importante azienda vinicola. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B1588
FREQUENTANDO corsi gratuiti qualifica maglieriste, sartoria femminile, indetti Ministero Lavoro, troverete facile occupazione. Istituto « Vagnone », via Vagnone 7.
GENITORI, date un mestiere ai vostri figli. Corsi diurni gratuiti, qualifica saldatori meccanici, elettrici, indetti Ministero Lavoro, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. L1048
GEOMETRA capocantiere lavori stradali, contabilità, abilissimo, disposto trasferirsi Sicilia cercasi, referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino.
GEOMETRA millesimale pratico disegno e misurazioni cantiere cerca ditta mutui, referenze. Scrivere cassetta 3328, SPI, Torino. M7865
GIOVANE disegnatore assumesi non primo impiego. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino. G8561
GIOVANI volete assicurarvi un avvenire sereno? Frequentando gratuitamente appositi corsi qualificazione diurni, potrete divenire disegnatori meccanici, aggiustatori meccanici, motoristi d'auto, elettrauto, saldatori presso Istituto « 2, Secondo » via 2. Secondo 51, telef. 585-976, potrete occuparvi facilmente in ottimi stabilimenti esteri ed italiani. 1137
IMPORTANTE azienda assumerebbe giovane laureato o diplomato, massimo 35enne, conoscenza lingue, preferibilmente tedesco, possibilmente istruito ramo tecnico commerciale. Disposto viaggiare. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino.
IMPORTANTE società ricerca ingegneri esperti problemi trasporti stradali. Dettagliare curriculum; studi, posti occupati, età. Scrivere casella 62 B, SPI, Milano.
INDOSSATRICI figuriniste, tagliatrici, inizio corsi speciali presso Scuola Alta Moda: Ilda Bianchetto, via Garibaldi 7. Lezioni diurne o serali. T2648
INDUSTRIA cerca ragazza apprendista 15enne, volenterosa, robusta, costituzione, referenziata. Scrivere cassetta 4311, SPI, Torino. L1030
INDUSTRIA olearia cerca impiegato ottimo elemento conoscenza ramo veramente pratico parte commerciale acquisti anche prodotti autogenabili, risiedere Italia inferiore. Casella 4 E, SPI, Genova.
INGEGNERE industriale giovane richiesto da industria in Sardegna (Cagliari). Inviare curriculum manoscritto a Casella M/44, SPI, via Parlamento 9, Roma.
INGEGNERE o tecnico profonda conoscenza pratica lavorazioni meccaniche cerca importante stabilimento elettromeccanico in Milano per dirigere sezione grosso macchinario. Inutili offerte senza requisiti richiesti. Scrivere casella 238 C, SPI, Milano. 13667
MECCANICO prima categoria con attitudini direttive cercasi da officina. Scrivere età referenze pretese: cassetta 8173, SPI, Torino. F8191
ODONTOTECNICO cerca medico per collaborazione. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. B1580
OFFICINA cerca fabbro-carpentiere provetto conoscenza disegno e un ragazzo apprendista, massimo 15enne. Scrivere cassetta 8167, SPI, precisando posti occupati e, per il ragazzo, scuole fatte. F7826
PER aiuto casa e negozio cercasi ragazza 18-20enne, referenze. Telef. 280-217, corso Vercelli 85. G8615
PERITO tecnico competente, per vendita utensileria pneumatica, importante ditta assume. Scrivere referenziando dettagliatamente cassetta 4215, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare fissa. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino.
PORTINAI cercansi da stabilimento marito autista senza figli. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. F7824
RAGAZZA giovane seria volenterosa anche primo servizio cerca famiglia con bambini. Trattamento famigliare. Telefonare 72-257. M7823
RAGAZZO sedicenne serio, volenteroso assumiamo apprendista manutenzione, lavorazione. Sofferia meccanica, via Monte Ortigara 6. L0992
RETTIFICATORE veramente abile desideroso migliorare cercasi. Telef. 795-991.
RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi ambo sessi residenti Torino disposti intraprendere carriera assicurativa con inquadramento regolare dopo breve corso e periodo prova. Esigonsi referenze. Rivolgersi Ufficio Organizzazione ore 10-12. Via Stampatori 21. L0017
SARTORIA cerca abilissima aiutante apprendista tredicenne. Andrea Doria 7. Lazzarino. 13611
SERIA ditta cerca operaiune Centerless veramente provetto. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. L0038
TECNICO d'officina pratico costi produzione cicli lavorazione progettazione cercasi media industria. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. L0854
TECNICO praticissimo automezzi industriali scoppio Diesel richiesto come capo parco da importante Società in Sardegna (Cagliari); inviare curriculum manoscritto a Casella M/44, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13623
TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 692-347, ore 16-20. G8673
TUTTOFARE fissa referenziata, cercasi. Telef. 773-014. G8631
TUTTOFARE pratica cucina cercasi ottimo stipendio e trattamento necessari, referenze. Telefonare mattinata: 871-064.
TUTTOFARE seria capace cercasi dalle ore 8-18. Telefonare 44-088. G8152
URGONO buone aiutante apprendista sarta. Telefonare 699-676 dalle 10 alle 13.

(Continua a pag. 12)

Con S. PELLEGRINO Aranciata Rabarbaro Acqua Minerale Soda Water Chinotto

per scoprire i campioni di domani

BERGAMO - S. PELLEGRINO Prol. a cronometro 8 ottobre - Km. 28
MILANO - BERGAMO 7ª tappa (1ª fraz.) 8 ottobre - Km. 75
MODENA - MILANO 6ª tappa - 6 ottobre Km. 225
S. MARINO - BOLOGNA 5ª tappa - 4 ottobre Km. 190
ANCONA - S. MARINO 4ª tappa - 2 ottobre Km. 128
PERUGIA - ANCONA (Camerano) 3ª tappa - 1 ottobre Km. 187
ROMA - PERUGIA 2ª tappa - 30 settembre Km. 187
ROMA - 29 settembre 1ª tappa - cronometro a squadre - Km. 22

100 dilettanti 10 squadre qualificati in 100 corse S.PELLEGRINO alla Finale S.PELLEGRINO a tappe

SABBADIN BARALE RESTELLI le matricole in maglia arancio al Trofeo S.PELLEGRINO a cronometro

CAMPIONATO ITALIANO PROFESSIONISTI prova finale di Km. 116

29 SETTEMBRE • ROMA

UNA CONSUETUDINE CHE NON INVECCHIA MAI ... dissetatevi con ... S.PELLEGRINO

CONSIU - 57

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile « Alma Mater » Mameli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-801. 7345
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima »: 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 254, telef. 50-354. 3361
ALUNNI 10 per classe iscrive ancora l'Istituto Convitto Archimede (Genova, via Assarotti 49, tel. 30-044), corsi preparazione esami, scuola media, liceo classico, scientifico, istituto tecnico [illegible], geometri, nautico. Specializzato ricupero anni, insegnamento ottimi studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto.
COLLEGIO Mosciulla Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio (pareggiati), Corsi accelerati ricupero anni. Retta mite.
COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 30-024. Scuola Lingue moderne e tecnico amministrativa. Metodo diretto. Insegnanti esteri. Convitto ed esternato. 12131
CONVITTO Galilei. Distinto, famigliare. Media, ragioneria parificata. Recupero anni. Sede incantevole. Laveno (Lago Maggiore). 10973
CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefonare 89-655. 10314
CORSI gratuiti, stenodattilografia, taglio, confezione. Diplomi ministeriali. Via S. Ottavio 42, Torino. 13591
DECORATRICI ceramiche, ritoccatori fotografie. Corsi gratuiti qualificazione. Certificati ministeriali. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telef. 760-459. 30080
FEMMINILE Convitto « Villa Castello », Medie, Ragioneria parificata. Ricupero anni. Assistenza familiare. Località incantevole, Laveno (Lago Maggiore). 11973
GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi commerciali per steno-dattilografe e corrispondenti interpreti in lingue estere, diplomi ministeriali, iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Impera e La Scuola di domani », corso S. Martino 3, Torino. Telefono 45-974. 12207
GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer, diplomi ministeriali, iscrizioni [illegible]. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 839-868. 12207
INSEGNANTI adottate metodo « Basic English » 36 lezioni, contiene note grammaticali esercizi vocabolarietto basico, presso principali librerie. 13633

DATTILOGRAFA assume lavoro a domicilio, consegne rapide. Telefonare 765-711, ore 13-14, 19,30 in poi. B8665
LEZIONI inglese, stenografia inglese (Pitman), conversazione; prezzi modici. Telefonare 570-111. L0056
MATEMATICA ripetizioni pre-inizio anno scolastico, prezzi modici. Tel. 47-526.

11 CAM. MOD. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittasi centralissima ammobiliata con comodità. Telef. 41-616.
A persona distinta affittasi camera ammobiliata in appartamento signorile ascensore termo bagno presso S. Carlo. Telefonare 274-867. L0163
A signore distinto stabile con termo bagno offro ammobiliato. Telefonare 83-761.
AD ottimi prezzi ammobiliate, Stadio, Unione Sovietica, conforto. Tel. 361-903.
AFFITTANSI belle camere centralissime tutti comforts. Telef. mattino 43-608.
AFFITTASI ammobiliata borgata Parella unica inquilina 9000 mensili. Tel. 794-280
AFFITTASI bella ammobiliata termosifone volendo due amici. Telefonare 681-900.
AFFITTASI bellissima ammobiliata 1-2 persone vicino Politecnico. Tel. 63-904.
AFFITTASI bellissima matrimoniale mista anche amici o pied-à-terre. Telefonare 883-662. G8260
AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 41-351. F8149
AFFITTASI camera centralissima a 1 letto, tutti comforts. Telef. 40-503.
AFFITTASI centrale bella ampia matrimoniale con uso cucina. Telef. 44-461.
AFFITTASI centralissima camera ammobiliata a studenti 1-2 letti volendo pensione. Corino, S. Secondo 31. B8805
AFFITTASI coniugi soli stabili mobili uso cucina. Telef. 777-724.
AFFITTASI elegante, centralissima camera ammobiliata, distinto serio signore. Telef. 551-254. 13611
AFFITTASI matrimoniale oppure 1-2 letti divisi vicinanze Cimaglio-Abruzzi, Telefonare 41-183. M7911
BELLISSIMA ammobiliata centrale pensione completa 2 negozi, referenze. Telefonare 85-168. L0035
CAMERA ammobiliata, indipendente, pied-à-terre, zona tranquilla. Tel. 566-067
CERCO camera indipendente ammobiliata qualunque zona. Scrivere cassetta 2354, SPI, Torino. M7877
CONFORTEVOLISSIMA pensione signorile, centralissima. trattamento ottimo. Prezzi miti. Telefonare 555 [illegible] 37779
PARAGGI Statuto affittasi in casa signorile bella matrimoniale. Tel. 70-617.
PENSIONE comp. 38.000 mensili, trattamento famigliare locale signorile. Telefonare 537-508. 69365

AD aspiranti maglieriste offriamo lavoro, continuo annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Copial, Consolata 5. 12412
APPRENDISTA meccanico tornitore 14-15 anni, volenteroso cercasi. Tel. 20-811.
ASSUMIAMO giovani 20-35enni, presenza, dinamicità, attitudini direttive per avviarsi carriera organizzativa. Buon guadagno e sistemazione agli elementi idonei. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino. T2627
ASSUMO quindicenne robusto per lavaggio e servizi garage. Telefonare 293-122.
AUTISTA provetto, terza patente, robusto, carico e scarico cercasi. Scrivere dettagliando età posti occupati: cassetta 3321, SPI, Torino. M7875
AZIENDA commerciale prodotti siderurgici, mandataria varie ferriere, cerca giovani diplomati abili venditori per Torino e provincie piemontesi. Provvigione, rimborso spese, minimo garantito. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. F8046
AZIENDA tessile media importanza cerca per sede Milano ragioniera veramente capace per disbrigo lavoro di concetto. Inquadramento iniziale impiegata seconda categoria secondo grado. Scrivere casella 229 C, SPI, Milano. 13595
AZIENDA tessile media importanza cerca persona di buona cultura generale e di fermo carattere da preparare per direzione di stabilimento. Si preferisce elemento laureato meglio se ingegneria, periodo prova mesi 6, inquadramento impiegato prima categoria, ottimo stipendio mensile più altre facilitazioni. Scrivere casella 231 C, SPI, Milano. 13593
AZIENDA tessile media importanza cerca perito chimico cui affidare funzione di assistente in moderno impianto tintoria. Scrivere casella 230 C, SPI, Milano.
BATTILASTRA pratico riparazioni cercasi. Telefonare 590-279. B7914
CAMERIERA giovane bella presenza, metodica massimo, cercasi, ambiente distinto, serio, religioso. Scrivere età posti occupati. Cassetta 1203, SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare, massima quarantenne cercasi ore stabilirsi da coniugi senza figli. Referenze controllabili. Telefonare ore pasti 769-818. G8639
CAMERIERA cerca abilissima stiratrice e macchinista. Telefonare 760-140.
CAMICERIA cerca praticissima due aghi, pigiamista e camiciaia provetta. Via Giulia Barolo 39. L0007
CAPO officina elettromeccanica competente carpenteria et quadri elettrici cercasi urgentemente. Scrivere cassetta 3287 SPI, Torino. M7442
CAPO operaio addetto manutenzione meccanica medio stabilimento desideroso migliorare esponga sue capacità e posti occupati. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino.

177

una maglia qualunque costringe e lega i vostri movimenti senza darvi maggior calore

Indossate maglieria "movil"

movil

che isola dal caldo e dal freddo,

soffice e leggera mantiene la traspirazione infeltrabile irrestringibile indeformabile la più elastica inattaccabile dalle tarme la più resistente all'usura

lavabile in acqua fredda con qualsiasi detersivo la più economica fra le maglierie di qualità

non si deve stirare

è un prodotto **POLYMER** Industrie Chimiche S.p.A.

GRUPPO MONTECATINI

Per le forme reumatiche indossate "REUMOVIL"

COPPOLA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

A sentitore, persona sola, segretario dattilografo, collo offresi. Telefono, Sartori 81-479 [redacted]lino). L0163
ABILE sarta anziana lavorerebbe presso famiglie. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. B8872
ABILE tipografo 17enne macchine automatiche cerca impiego. Telefonare 48-679.
ABILE verniciatore pulitore saldatore 24enne offresi. Telefono 680-967.
ABILISSIMO capo officina et reparto costruzioni stampi et attrezzature offresi. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino.
AGRICOLTORI coniugi media età offronsi qualsiasi lavoro campagna, fattoria, custodia. Scrivere Ghidini, strada Bertolla 119, Torino. 30097
AIUTANTE cuoco lunga carriera offresi. Telefonare 688-632. B8561
ALESATORE e un rettificatore specializzati, militesenti, offronsi a seria ditta torinese. Scrivere SPI, cassetta 51 A, Padova. 13641
ANZIANA presenza fine ordinata occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. 13553
APPRENDISTA tornitore scuola avviamento industriale salesiana cerca impiego. Telefonare 48-679. M7858
AUTISTA piemontese trentenne offresi, lunga pratica secondo Diesel. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F7808
AUTISTA trattorista patente 2a 2a offresi. Scrivere portineria via Cuneo 83, Torino. B8825
AUTISTA 3a nafta 23enne millesento pratico Torino, libero subito. Telefonare ore pasti 672-446. G8130
AUTISTA 3a nafta, robusto, volenteroso, pratico linea e città offresi ovunque. Telefonare 399-947. M7983
AUTISTA 3a 3a 26 anni, offresi ovunque molto esperto, anche linea. Telef. 271-986.
AUTISTA 30enne patente III grado, cerca lavoro, disposto recarsi ovunque, buone referenze. Scriv. cassetta 8143, SPI, Torino.
BARISTA 19enne serio, offresi per lavoro. Telefonare 70-734. G8122
[redacted] 21enne bella presenza occuperebbesi anche ore serali. Telef. 683-714.
CAPO reparto profonda esperienza montaggi e collaudi complessi elettromeccanici offresi a seria Ditta massime referenze. Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino.
CAPO tecnico meccanico, perito esperto, offresi ore pomeridiane. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. B8717
CARPENTIERE ferro, capo cantiere lunga esperienza, montaggi industriali Italia Estero, ragioni famiglia cerca sistemazione Torino. Telefonare 293-853.
CERCO lavoro alesatrice Cetoldi, mandrino 70, Sciaverano Giuseppe, Isonzo 88
CINQUANTENNE incollatore 1a specializzato anche lavori riparazione offresi. Telefonare 80-846. L1062
CINQUANTUNENNE presenza offresi guardia notturna, magazziniere, altro lavoro decoroso. Telefonare 203-283. L0948
COMMESSO banca in pensione cerca impiego mezza giornata. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B1738
CONIUGI piemontesi con 2 figli cercano custodia o portineria. Telef. 395-297.
CONIUGI piemontesi trentacinquenni figlio scolaro offronsi custode stabilimento casa signorile adibiti portierato lavori domestici le migliori referenze. Telefonare 894-155. F7394
CONIUGI soli marito autista offronsi qualsiasi lavoro. Telefonare 62-168.
CONIUGI soli piemontesi [redacted] portineria. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino.
CONTABILE partita doppia a ricalco libero subito offresi. Telefonare 32-190.
CUOCO cerca pensione o mensa, pratico. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE piemontese con referenze offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. F8043
DICIANNOVENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 288-633.
DICIASETTENNE computista commerciale stenodattilografa comptometrista, primo impiego offresi seria Ditta. Tel. 279-105.
DICIASSETTENNE compotista stenodattilografa corrispondente francese offresi secondo impiego. Telefonare 286-926.
DICIASSETTENNE steno-dattilografa comptometrista, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3348, SPI, Torino. M7837
DICIOTTENNE dattilografa comptometrista pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 56-808. F7910
DICIOTTENNE studente 4a ragioneria offresi qualunque impiego. Telef. 296-741.
[redacted] 24enne, studi superiori patente, offresi qualunque lavoro, impiego pomeridiano, serale, notturno. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B1604
DIPLOMANDO, pratico ufficio impiegherebbesi, miti pretese. Telef. 388-073.
DIPLOMATA ex impiegata consolare, dattilografa, conoscenza spagnolo, francese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. L1104
DIPLOMATA, pratica contabilità corrispondenza costi produzione libri paga, offresi saltuariamente. Telefon. 278-157.
DIPLOMATO trentenne, attivo presenza, capacità commerciale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino.
DISEGNATORE edile-progettista offresi lavoro continuativo e non, anche domicilio. Telefonare 686-486. M7906
DISEGNATORE meccanico aiuto progettista 22enne esente militare serio volenteroso offresi; ottime referenze. Telefonare 383-751. F8185
DISEGNATORE progettista meccanico primo impiego offresi. Telefonare 683-765.
DISTINTA seria affidabile media età offresi pomeriggio compagnia signora, bambini anche custodia [redacted]. Telefonare mattino 46-409. [redacted]
DOMESTICO cameriere tutto fare offresi casa signorile, referenze. Telef. 47-901.
DOMESTICO ottime referenze offresi per piccola casa signorile. Scrivere via Accademia Albertina 38, Gherardi, libero 1a ottobre. M7701
EBANISTA provetto volenteroso offresi. Telefonare 652-621. M7586
EX-carabiniere pensionato 46enne piemontese praticissimo distributori benzina occuperebbesi mezza giornata oppure guardiano notturno autorimessa referenziatissimo. Telefonare pomeriggio 764-370
EX-commerciante media età, cerca qualsiasi lavoro fiducia anche notturno; referenziatissimo. Telefonare 295-571.
EXIMPORT pratica decennale, conoscenza lingue, indagini mercato rapporti [redacted] clientela, diplomato trentenne offresi. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.
FABBRO meccanico 25enne saldatore elettrico ossidrico, attestato di specializzazione, ottime referenze offresi. Telefonare 681-200. G8623
FABBRO saldatore elettrico autogeno offresi ottime referenze. Scrivere [redacted] 8161, SPI, Torino. F8203
FALEGNAME abile volenteroso 37enne offresi. Telefono 592-730. M7885
GEOMETRA capo cantiere lavori edili stradali esperienza ventennale occuperebbesi per qualche cinque mesi ovunque. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. F8175
GEOMETRA lunga pratica scavi e movimenti di terra, costruzioni idrauliche e stradali, rilievi e tracciamenti offresi a seria impresa. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino. M7947
GEOMETRA primo impiego occuperebbesi cantiere. Miti pretese. Telef. 688-456.
GIOVANE aggiustatore moto e bici offresi. Telefonare 80-703. G8318
GIOVANE lavorante sarto offresi. Telefonare 700-132. L1018
[redacted] piemontese patente 2a media istruzione, occuperebbesi preferibilmente autoriparazioni. Telefonare 389-281.
GIOVANE 18enne volenteroso occuperebbesi qualsiasi impiego serale dalle ore 21 in poi. Telefonare ore pasti 269-270.
GUARDAROBIERA 30enne offresi per alberghi, istituti, casa signorile. Tel. 550-083 dalle 15 alle 18. F7924
IMPIEGATO pratico trattamento clientela dattilografo corrispondente, mansioni fiducia, eventualmente cauzione vincolata, patente automobile, scopo migliorare, offresi seria azienda. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. F8029
IMPIEGATO tecnico d'officina, ottima conoscenza lavorazioni meccaniche macchine utensili, buona conoscenza disegno cicli lavorazione, contabilità, patente 2a offresi. Scrivere Bruno, via Eugenio Gallizio 25, Torino. L0123
IMPIEGATO tecnico 21enne pratico, organizzazione officina, lavorazioni, cicli, preventivi, offresi. Telefonare 397-901.
IMPORT-EXPORT, 30enne, esperiessima tenitore clientela corrispondente, conoscenza inglese, offresi importante casa spedizioni, scopo migliorare. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino. B1700
IMPRESSORE tipografo 24enne, scrupoloso abile, offresi scopo migliorare, libero anche subito. Telefonare 42-093, oppure scrivere cassetta 41 Z, Sipra, Torino.
INFERMIERA diplomata ostetrica, giovane, attiva, scopo migliorare offresi ambulatorio, studio, nido grande industria. Disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3322, SPI, Torino. M7745
INGEGNERE giovane perfetto disegnatore ogni genere, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. B1618
LANIFICI, cotonifici, perito tessile, pratico importanti ditte offresi. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino. F8091
LAUREATA giurisprudenza offresi studio legale o commerciale. Scrivere cassetta 6266 SPI, Torino. B1336
LAUREATO chimico farmacia pratico anziano occuperebbesi anche mezzo orario. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino.
NEO-ragioniere offresi presso ditta o ufficio commerciale. Ottime referenze. Telefonare 20-092. B8597
OFFRESI abile barista 18enne ovunque; miti pretese. Telefonare 687-417.
OFFRESI abile cuoco libero subito. Lunga esperienza. Referenze. Telef. 292-454.
OFFRESI diciassettenne steno dattilografa seria [redacted] presenza volenterosa. Telefono 684-255. L1096
OFFRESI mezzo lavorante sarto. Telefonare 890-612. G8561
[redacted] moderni accorgimenti, lavora lamiera, saldatura. Esaminerei combinazioni lavoro, offresi salariato. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M7891
OPERAIO specializzato lavorazione [redacted] bili lamiera, offresi, [redacted] referenze, disposto trasferirsi anche provincia. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino.
OPERATORE torneria rettifiche, lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 9149, SPI, Torino. G8263
PARRUCCHIERE per signora offresi. Telefonare 524-253. G8429
PASTICCIERE di 1a, abilissimo panettoni media grande industria offresi. Telefonare 579-358 dalle ore 12 alle 14 o dopo le 20. L0167
PENSIONATO bancario, contabilità, paghe, cauzioni, recupero crediti, offresi. Telefonare 680-720. B8860
PENSIONATO distinto offresi contabile esattore, magazziniere. Telefonare 20-557.
PENSIONATO Fiat aiuto contabile offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 536-334 pasti.
PENSIONATO ferroviere 60enne cerca un'occupazione adeguata età. Tel. 685-129.
PERITO elettrotecnico offresi ore libere per lavori od incarichi adeguati. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. L0049
PIEMONTESE 23enne congedato occuperebbesi qualsiasi lavoro, [redacted] Costa, via Viterbo 136. L0898
PRATICISSIMA paghe stipendi e loro clienti contributi, cerca impiego. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. L0133
PRATICO misurazione tempo e metodo cicli di lavorazione, paghe e contributi. Telefonare ore serali 795-210. F8093
PROVETTO panettiere volenteroso, libero subito. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. L0107
QUARANTASEIENNE occuperebbesi tuttofare presso persona sola o due persone. Scrivere cassetta 3352, SPI, Torino.
QUARANTENNE occuperebbesi quale autista qualsiasi commissione anche guardiano notturno. Telefonare 776-105.
QUARANTENNE pratico città offresi magazziniere fattorino custode o altro lavoro decoroso. Telefonare 767-830.
QUARANTENNE referenziato offresi qualsiasi lavoro, anche guardiano notturno, Telefonare Montalto 61-478, ore 15-17.
QUARANTENNE volenteroso occuperebbesi magazziniere fattorino e qualsiasi lavoro. Telefonare 54-039. 13539
RADIOTECNICO, diplomato, dinamico, 30enne, esperienza decennale, offresi. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B8793
RAGAZZA 20enne tuttofare non offresi presso piccola famiglia. Telef. 295-454.
RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, bilanci, legislazione, amministrazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telef. 37-622 (ore 10).
RAGIONIERE offresi, qualunque lavoro, ore pomeridiane, serali. Scrivere cassetta 3351, SPI, Torino. M7852
[redacted] 19enne [redacted] serio impiego, miti pretese, ottime referenze. Telefonare 781-529. L0159
SEDICENNE serio presenza offresi lavori ufficio, pratico disegno meccanico, libero subito. Telefonare 391-576. L0023
SERIA tabaccaia signorina 35enne piemontese, presenza, occuperebbesi commessa, magazzino, laboratorio. Scrivere cassetta 3359, SPI, Torino. M7949
SESSANTENNE impiegherebbesi mezza giornata, fattorino presso ufficio commerciale. Telefonare 387-634. B1706
SIGNORA piemontese offresi mezza giornata tutto fare. Telefonare 552-222.
SIGNORA pratica contabilità aziende libri paga di qualunque categoria occuperebbesi anche in modo saltuario. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino. F8049
SIGNORINA svizzera lingua madre tedesco (dattiloscritto), francese, inglese, pratica decennale, occuperebbesi alberghi, seria ditta, ecc. Telefonare 360-945.
STENO-dattilografa comptometer libera subito. Telefonare 762-306. L0615
STENODATTILOGRAFA pratica decennale spedizioni internazionali offresi. Telefonare 251-694, mezzogiorno. B8709
STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, capacità, [redacted], impiegherebbesi. Telefonare 84-301. M1736
TORNITORE prima offresi. Telef. 777-461.
TORNITORE II 27enne offresi seria ditta libero. Telefonare 387-389. B1650
TRAPANISTA radiale occuperebbesi in Torino. Scrivere: Umberto Zampieri, via del Domenichino 21, Ponte (Padova). 13040
TRENTADUENNE [redacted] robusto volenteroso residente Torino occuperebbesi subito qualsiasi lavoro referenze cauzione. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE ottime referenze cauzionando cerca posto fiducia. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino. B8669
TRENTASEIENNE abile fabbro aggiustatore saldatore elettroautogeno offresi. Telefonare 871-065. B8850
TRENTATREENNE patente volenteroso, cerca lavoro, persona fiducia, referenze ottime. Telefonare 764-640. L0005
[redacted] saldatore montatore 30enne specializzato offresi. Telefonare 277-189 dalle 15,30 alle 17. F8165
TUTTOFARE offresi dalle 8,30 alle 17,30 esclusi giorni festivi. Scrivere cassetta 3350, SPI, Torino. M7847
TUTTOFARE pratica cucina offresi dalle 8,30 alle 18. Scrivere cassetta 3350, SPI, Torino. M7845
UFFICIALE superiore pensionato conoscenza francese esperienza organizzazione, direzione, controllo eventuale cauzione occuperebbesi. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L0043
VENTENNE contabile praticissimo tenuta contabilità negozio libero subito offresi. Telefonare 84-854. M7880
VENTENNE volenteroso offresi commesso fattorino. Telefonare 287-651. M7903
VENTINOVENNE occuperebbesi lavoro decoroso. Scriv. cassetta 6360, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE offresi commessa cassiera cameriera. Telefonare mattino 579-811. G8633
VENTISEIENNE commesso praticissimo tenuta contabilità negozio genere vario libero subito offresi. Telefonare 84-854
VENTOTTENNE referenziato offresi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. L0087
VENTOTTENNE, ginnasio-liceo, per mansioni di fiducia in genere o lavori ufficio, esperienza, attività, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. F7782
VENTIQUATTRENNE praticissima commessa lanieria esperta lavori cucito. Buona volontà. Scopo miglioramento, offresi qualunque lavoro. Referenziatissima. Telefonare 394-365. 18745
VENTISETTENNE, celibe, nazionalità italiana attualmente Parigi montaggio apparecchi elettronici di misura, referenziato, formazione teorica algebra et fisica elementare desidererei approfondire elettronica, accetterebbe Torino lavoro montaggio su schema apparecchi elettronici. Libero 31 ottobre raggiunge famiglia Torino. Militare esente. Perfetto francese. Scrivere libretto ferroviario 030041, Fermo Posta, Torino che inoltrerà. B8831
VENTUNENNE bella presenza, dattilocomptometer, buste paga, contributi, pratica magazzino spedizioni, libera subito. Telefonare 294-325. L0115
VERNICIATORE a spruzzo libero subito offresi. Scrivere Bertino, c. Agnelli 114.
VERNICIATORE mitra, sintetico a martellato [redacted]. Telefonare 671-463.
VETRINISTA offresi allestimenti serali e festivi. Telefonare 386-621 ore pasti.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotto alberghi, spacci, comunità religiose; oltre bottiglierie, bar [redacted] acquisterei cataloghi affiderei prodotti distilleria alcole, liquori. Referenze. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. L0161
A produttori introdotti presso industrie offriamo interessante abbinamento, scrivere specificando ramo clientela industriale. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B1672
AGENTI esclusivi introdotti edilizia e/o frigoriferi Torino Valle Aosta Piemonte cerca importante fabbrica isolante termoplastico, [redacted], Scrivere [redacted] 61 R, SPI, Milano. 13445
ARGENTINA importatori ottica fotografia chimica chirurgia assumerebbero offerte rappresentanza. Scrivere cassetta 7 E, SPI, Genova. 13620
ASSUMESI volenteroso viaggiare, provvisto auto, disponga capitale. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L1032
ASSUMIAMO rappresentanti veramente introdotti presso droghiere, cui per vendita thè alta provvigione. Scrivere: Ditta Perotti, casella postale 212, Napoli.
BORLETTI « Punti Perfetti » cerca venditori. Presentarsi ore 10-12 di qualsiasi giorno, via Roma 327, Torino. 13284
IMPORTANTE fabbrica torinese vermut, liquori, sciroppi cerca abile produttore per la città di Torino. Scrivere referenziando a cassetta 3235, SPI, Torino. M7794
INDUSTRIA dolciaria assume piazzista Torino patente 2a grado inutile se non capacissimo, libero subito. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino. B1720
INTRODOTTO colorerie Lazio - Roma rappresentanze importante pennellificio. Carboni, Gracchi 58, Roma. 13564
LAUREATO chimico o farmacia [redacted] primaria ditta farmaceutica per propaganda medica Torino e provincia. Scrivere cassetta 197 C, SPI, Milano.
PROPAGANDISTA introdottissimo decennale, rappresenterebbe laboratorio farmaceutico Milano e provincia. Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino. G8677
PROPRIETARIO ampio magazzino automezzo proprio assumerebbe deposito commissioni. Telef. 293-416. B1718
RAPPRESENTANTE abile vendite autoricambi, eventualmente mezzo proprio, assume ditta produttrice, inviare curriculum, età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino. [redacted]
RAPPRESENTANTE Piemonte introdotto officine meccaniche medio grande produzione cercasi per vendita unità operatrici automazione. Inviare [redacted] curriculum a IMAS Seregno. 18509
BUENOS AIRES proprietario importante officina Diesel assumerebbe rappresentanze inerenti. Scrivere cassetta 7 K, SPI, Genova. 13620
CASA articoli casalinghi, domestici cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Referenziate. Scrivere Pubbliman, casella 313, [redacted] 13494
CASA vini classici zona [redacted] agenti Torino Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. [redacted]
COLORANTI ben conosciuta ditta rappresentante generale Italia fabbriche estere cerca agente collaboratore Torino, eventualmente Piemonte. Occorre grande attività conoscenza prodotti aderenze grandi industrie. Scrivere cassetta 83 S, SPI, Firenze. 13627
COTONI sodi e mercerizzati, primaria ditta rappresentanza esterna cerca sub-agente introdotto filature Piemonte. Scrivere cassetta 342 C, SPI, Milano. 13656
DISPONENDO Belvedere, cauzione, offresi qualsiasi combinazione lavoro. Telefonare 399-653. F8065
DISPONENDO mezza giornata, automezzo assumerei incarichi vari. Tel. 371-764.
DISPONGO locale cauzione referenze accetterei in deposito articoli elettrodomestici. Scrivere cassetta 3317, SPI, Torino.
EDITRICE importante cerca giovani 25-35 anni istruzione scuola media superiore, spiccate attitudini vendita. I candidati dopo accurata selezione seguiranno spese ditta corso istruzione successivamente saranno immessi nella già funzionante organizzazione di vendita diretta. Esigonsi patente, referenze di prim'ordine. Scrivere cassetta 3346, SPI, Torino. M7926
ENOLOGICHE macchine affinamento, imbottigliamento, cercansi rappresentanti introdotti, motorizzati. Scrivere cassetta 1199, SPI, Torino. L0874
EX Agente commissionario liquori offresi seria casa. Disponibile organizzazione vendita Toscana, anche articoli affini. Cassetta 87 S, SPI, Firenze. 13626
FABBRICA prodotti canapa cerca rappresentante zona Torino. Scrivere Gambino, Lungo Bisagno Istria 29, Genova.
GUADAGNO sicuro articolo esclusivo facile vendita cercansi piazzisti anche non introdotti. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 59904
IMPORTANTE conosciutissima industria stringhe pelle assume per due province rappresentanti muniti automezzo introdotti cooperative, Mercerie, Bazar, Pellami, Accessori. Referenze ineccepibili. Cassetta 42 L, SPI, Bologna. 18242
INDUSTRIA essenze prodotti chimici per introdotto rappresentante « Piemonte » cassetta 25 A, SPI, Bologna. 18813
RAPPRESENTANTE liquori, autodisposizione proprio, cerca introdotta casa dolciaria od altro articolo, per abbinare vendita. Scrivere [redacted] 34 T, Sipra, Torino.
RAPPRESENTANTE primarie case radiotelevisione elettrodomestici cerca collaboratori Piemonte. Scrivere curriculum, referenze cassetta 4219, SPI, Torino.
RAPPRESENTANZE industria artigianato accetto trasferendomi Belgio. Offerte dettagliate dott. Paoldecchia via Dei Banchi 6, Firenze. 13592
ROMA (Lazio) introdotto autoaccessoristi accetterei rappresentanza articoli inerenti. Carboni, Gracchi 58, Roma. 13583
VENDITORI propagandisti 20-30 anni residenti principali centri Piemonte assumerà prossimamente grande società internazionale. Stipendio e provvigioni. Possibilità carriera per elementi più capaci ed attivi. Scrivere allegando breve curriculum a. casella 176 C, Sipra, Torino. 12414

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando spilla smeraldo smarrita Porta Nuova, caro ricordo. Melano, via Sforzesca 3, Telef. 562-944. G8857
MANCIA ritornando campionario stoffe arrotolamento 25 x 20 smarrito zona via Po, via Bogino. Rovere Anglesio, Lagrange 22.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A dibattere ogni dubbio vi aiuta Nuovitalia, informazioni, investigazioni prematrimoniali. Pio V 30, telef. 682-110
A addiveniamo accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181
A buoni prezzi troverete mobili in stile comune. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Nacchi 35, telefono 586-992. 686
A Istituto tridentale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petrosali, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-772. 8343
A lunghe rateazioni vendiamo camere letto, sale, tinelli, cucine. Paranda, Accademia Albertina 20. 6991
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ABBISOGNANDOVI accertamenti [redacted] zioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACQUISTASI tachimetro usato. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino. F7812
AFFARONE, avendo, bellissima [redacted] letto impero 160.000, sala Chippendale 180.000. Telefonare 882-298. 6991
ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferrari 36 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T3536
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pio (6 22), cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 511
ANTICAMERE artistiche barocco veneziano impero [redacted] specchiere. Corso Racconigi 124 bis. B8601
ARCIOCCASIONI pellicce, indumenti donna, sellerie, macchine cucire, svendo. Madama Cristina 88. T0757
ARREDATEVI [redacted] del Mobile, Dogana [redacted]. Battisti, camere massicce 75.000, tinelli [redacted], grandi armadi 25.000: Facilitazione. 2774
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 11. Rateazioni. 1215
[redacted] due modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376
CAMERA [redacted], letti gemelli seminuova vendo occasione. Telef. 74-521.
MOBILIFICIO Artigiano « Cavaliere », Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 254, telef. 73-278. 3868
MOBILIFICIO Roma, Baribaldi 16, camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 10.000. 8866
MONUMENTO funerario viale Brin 17 letti vendesi tutto, parte. Telef. 650-004.
OCCASIONE causa espatrio vendo bellissimo televisore 21 pollici. Telef. 778-149.
OCCASIONE privato vende pezzo mobilissimo matrimoniale, pranzo, ingresso poco stile 900, [redacted] laccata, mobile [redacted] incorporato, radiogrammofono dinamico. Telefonare 13-15: 571-603. M7540
OCCASIONE svendesi affettatrice elettrica come [redacted]. Telefonare 522-718.
OCCASIONE vendonsi registratori cassa RIV nuovi di fabbrica. Telefonare [redacted].
[redacted] moderno apparecchio udito [redacted] nuovo. Telef. 586-287 dopo ore venti. M7941
PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzi, facilitazioni, liquidazioni, Persiano Bukara 220.000, Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. 6715
PELLICCE: Vendita straordinaria a fine settembre: [redacted] Astrakan 80.000, persiano Bukara 240.000. Lunghe dilazioni. Vasto assortimento. Garibaldi 1 (piano secondo). 12611
STUFE fuoco continuo [redacted] stato vendesi. Telef. 760-459. 89987
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TAPPEZZERIA in carta lavabile « Nitor » vendesi a prezzi eccezionali [redacted] fabbrica al consumatore, Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486
TELEVISIONE Torino via Roma 222. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12849
TELEVISORE Telefunken, 21 pollici, vendo settembre. Telef. 271-560. 7430
TELEVISORI radio radio-grammofoni frigoriferi lavabiancheria. 24 rate, anticipo una rata. Di Mango. Consolata 9.
TRASFERENDOMI vendo occasione pranzo rinascimento cucina. Telefonare ore pasti: 521-825. L0146
VENDESI [redacted] pranzo nuovo, stile inglese. Telef. 771-165. F7904
VENDESI cuccioli Barboncini pedigree. Telefonare 782-018. F7900
VENDESI macchina cucire per pellicciaio e pelliere [redacted]. Telef. 771-168. F7908
VENDO occasione [redacted] tramezza legno, semivetrata mt. 5 con porte. Tel. [redacted] ore pasti. F8155
VENDO 2 poltrone letto brevettate seminuove. Telefonare ore 17.40-18.30. Telefonare 298-703. 10558
BAROCCO matrimoniale in noce intarsiato bellissimo, artigiano vende privato. Via Massena 52, telefono 587-005.
BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, [redacted], rateazioni. Toso, Donizetti 24. Telefonare 687-148. 12075
CAMERE belle, sale [redacted] interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cibrario 17, Ente Aste. 276
CAMERE, sale, tinelli, soggiorni, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 4692
CAUSA partenza vendesi a prezzo convenientissimo cucina pitagas tre fornelli con mobiletto, armadio buffet, tavolo con marmo quattro sedie, guardaroba, ottomana due materassi lana, tutto come nuovi. Vacchetta, via S. Teresa 7. 59843
COMPRO pianoforte [redacted] Canepa, via Giacosa 3. Tel. 761-529. M7789
CUCCIOLO dobermann barboncino marrone vende Allevamento Superga. Tel. [redacted].
LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibrafoni e affini, Torino, c. Rossini 14, tel. 80-445. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.
LAMPADARI moderni, cucine elettriche gas, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc. nuovissimi, modelli salone. Tecnica, facilitazioni, Moretta. Corso Vittorio 86 (monumento).
MACCHINE cucire migliori prezzi condizioni pagamento, assistenza, garanzia, vastissimo assortimento. Macchine artigiane, occasioni. Corso Giulio Cesare 175. Telefonare 284-757. L0862
MACCHINE maglieria nuove 12/100, Guarnero, Monte Pietà 16. Concessionario Weber ultramoderna, silenziosa, doppia produzione, centri Donner, fabbrica tedesca fondata 1869.
MOBILI, ambientazioni su disegni. « Mobilart », Esposizione, via Lagrange 8, Fabbrica, via Luigi 114, telef. 292-236, 49-465. 8846
MOBILI « Casabella », Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefono 521-107. 2993
MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casacerena », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
[redacted] usati svendo occasionissima. Telefonare 536-837. L0037
[redacted] vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 186.
PELLICCIA nuova sudamericana castorino vendo 100.000. Telefonare 775-796, ore pasti. F8181
PELLICCIA visone grandiosa come nuova vende privata. Telefonare 694-287.
PIANOFORTE per primi anni studio compro da privato. Telefonare 882-354.
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato, via Lagrange 2. Telefonare 556-311. 3176
PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, compro, cambio, Cospoglio, Po 30. Telefonare 882-798. 0668
PIANOFORTI vendita noleggi riparazioni centenaria ditta: Berra, Principe Tommaso 31. Telefonare 60-009. 12001
PRIVATA vendo macchina maglieria 12/80 Seidenzahmar, nuova. Tel. 791-422.
PROIETTORE Kumig 8 mm. ottimo stato vende privato. Telef. 685-097 ore ufficio.
REGISTRATORE nastro professionale ottimo vendesi occasionissima. Elettronica, Giulio Cesare 16. G8471
STUFA Warm Morning gasolio seminuova vendesi occasione. Telef. 290-322.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 888-938, 80-224. 1071
A buone rateazioni Appia seconda serie, 600, Belvedere, 1100 giardinone. Cavalieri, Brescia 18. 6304
A rate pronta consegna: 600, 1100 elaborate. Autosalone, Bertola 17. 7470
ABA vende permuta: Familiare, 103, 1100 E, 600, 500, Belvedere, Alfa, TV, camion 1100. Corso Regina 153. 8651
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prezzi, cambi. Rateazioni. Autosalone, Vinadio 5
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Boduni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetto belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. [redacted] Brescia 4. 757
AGENZIA Bollo, via Montebello 4, telefono 882-394, vende ottime 600, belvedere 600 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 0488
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Alfa 1900 Super, Appia, Ardea ultime, 103 nuovi seminuovi, nuova 500, belvedere diverse, 500 C. Cambi, rateazioni. 10318
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, TV Spyder, TV sei mesi, Appia 1955, 103 familiare seminuova, 103, 600 nuove, seminuove. Rateazioni. Telefonare 528-652. 11192
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 7: 1400 Diesel belvedere, 1100 E, 103, Appia metano, 1400. 6193
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 683-313, 683-681. Vasto assortimento 600 nuove normali ed elaborate, disponibili ogni tinta per consegna immediata. Occasionissime: Giulietta Sprint veloce 1957; Aurelia B-24 due [redacted] Giulietta Spider, 1900 A. Gran Luce, Aurelia B-12 (1956); 103 « 600 funzionari. T1644
ALL'AUTOSALONE Molla, Tunisi 197. [redacted] assortimento macchine nuove seminuove, 1900 Gran Luce ultimissima, Giulietta recente, 103 Spider, 103 sei mesi, 1400 Diesel seminuovo nero. Renault 4 c.v., Ferrari 2000, 600 convenienti. Permute, rateazioni. Telefonare 670-092.
ALL'AUTOSALONE « Monterosa », Petrarca 6, telef. 81-501: Giulietta Sprint; Giulietta seminuova; Appia coupé nuova; Appia seconda serie nuova; Appia '55; 1400 B; 1400 B Diesel; 103, 600 nuove, seminuove; nuove 500; 1100 E.
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-681: Giulietta da immatricolare; Giulietta occasione; Versailles seminuova; Appia seconda nuova occasione; 500 C belvedere; 103, 600 nuove, occasioni; 600 elaborate nuove; nuove 500; Ermini 1100; 1100 E. Compra, vende, permuta, rateazioni. 11159
ALL'AUTOSALONE « Tesoriera », Rouma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta, Granturismo 2500 Jaeger, Appia 1 II serie, 1900 A, 1900 A granluce, 1400 B nero, 1400 diesel, 103 nuove, occasioni, 103 coupé Ghia, TV spider, 600. Cambi, rateazioni. 5369
APPIA bellissima perfette condizioni, Fiat 1900 impianto gas liquido, Moretti 750, 500 C ottime vendonsi. Autorimessa c. Casale 103. B8581
APPIA fine 1953 tutte [redacted] perfettissime; Ardea ultime vendo. Tel. 774-365.
APPIA fine 1955 seminuova, Ardea blu 1952, accessori, bellissima, 103 fine '54-'55, perfetta, 500 C vettura giardinetta, belvedere, 600, 1100 B E, lunghe rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefonare 60-494. 4572
APPIA nuova, Appia seminuova, rateazioni 12-18. S. Secondo 53. Tel. 587-067
APPIA 1954, guida sinistra, perfetto, vendo. Telefonare 50-568. 7420
APRILIA 12 volte, buono stato, privato vende. Telef. 60-781. 4743
ARDEA ultimissime, 1100-103 Viotti familiare, 1100 58, 1100 ELR furgone promiscuo, topolini. Cambi, rateazioni. Po 43. G7873
AURELIA B 21 bleu guida sinistra metano bellissima perfette condizioni accessori. Telef. 295-297. G8304
AURELIA B 21 privato vende urgente realizzare. Telefonare 528-232. Gambera.
AURELIA turismo ultime codice cambio Cles perfettissima [redacted]. Telef. 774-365.
AUTOAGENZIA « Centro », via Ornavasso 3. Telef. 74-226: 1400 [redacted] '55, Appia '55 sinistra, Belvedere ultime, Ardea, furgoni [redacted] C, camioncino Romeo promiscuo, furgoni 1100 ELR, giardinette, 615 nafta. 5093
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compravendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. [redacted]
AUTOAGENZIA Nicoletti, [redacted] 20, telefono 61-991. Varie occasioni vetture alle migliori condizioni: 1900, 1400, 103, 600, 500 C belvedere et furgoncini. 10963
AUTOBIANCHI (Ditta) annuncia prossime le consegne della « Bianchina » la piccola vettura di grande classe. Prenotazioni: Commissionaria [redacted] Torino provincia, corso Unione Sovietica 117. tel. 390-423.
AUTONOLEGGIANDI autovetture con senza autista, 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, [redacted] E. Telefonare 771-965. 378
AUTONOLEGGIO moderno. Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1900. Telefonare 276-531. 7478
AUTONOLEGGIO, via Caramagna 6, telefono 693-030. Vetture moderne, prezzi speciali. 8073
BELVEDERE 1954 unico proprietario vendo cambio con 500 C. Telef. 46-007.
BIANCHINA « la fuori serie di serie » Agenzia auto moto velo Bianchi. Ditta Borgarello, Camerana 2. 9439
BIANCHINA 500 lusso. La vettura ideale per tutti, non estiva, prenotatela subito. Torelli, Tiziano 30. M7785
CAMIONCINI 1100 B aperti. Tel. 600-080.
CAMIONCINO 1100 [redacted] marciante acquisto se trattasi. Landini, San Donato 33, Bologna. 13810
CAMIONISTI, da [redacted] troverete tutti tipi autocarri, normali e ribaltabili, revisionati nuovo. Telefonare 661-479. 215
CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche, de Leon, corso Vittorio 38, telefono 43-546.
CAPELLO Lagrange 17, compra contanti autoveicoli recenti, Disponibili: Appia, 1400 recentissime; 600 nuove, elaborate; assortimento usati. T0163
COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto [redacted]. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-109. 8842
COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.
COMPRO, riparo, prezzi convenienti, autovetture recenti, anche bocciate. Telefonare 396-630. T1049
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, cruscotti, manometri, specializzato Nicoli, Pio V 13. 12418
D.K.W. ultime, bicolore, porpora, come nuova, vendo occasione. Pinelli 14.
DODGE revisionato, metano, sei tomba, vendo, occasione, Don Bosco 100, telefono 760-573. T2844
DOTTORE vende, cambia nuova 500 da immatricolare, rateazioni. Tel. 43-385.
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 692-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1100.
FIAT 1100 10 q.li come nuovo, Aurelia B 21, Fiat 1900, 500 C Belvedere. Telefonare 793-881. G8212
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comitato Agenzia, corso Re Umberto 5.
FURGONE Appia metano, camioncini [redacted], familiare seminuova, giardinette belvedere 600, 103. Conti, Saluzzo 118.
FURGONE 1100 trasformabile, topolino furgoncino; giardinetta legno, camioncino (615) 10 quintali. Telefonare 73-575.
GAS liquido, impianti perfetti. Autorimessa Vittoria, Breglio 40. G8649
GIARDINETTA carrozzeria a nuovo vendo. Telefonare 381-579. M7838
GIARDINETTA ottima 220.000, topolfurgone 90.000, topolino 70.000. Corso Vittorio 117. F7840
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, [redacted], Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38. Telef. 43-801.
JEEP, Jeeppone, perfetto ordine, vendiamo. Telefonare 60-508. Successori Molino.
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. 0170
LIQUIGAS metano, impianti modernissimi 60.000 qualsiasi automezzo. Mariorelli 60. Telefonare 32-109. 0290
LUCCIOLA 600 quattro porte sedile unico, dimostrazioni, Autosalone, Bertola 17.
[redacted] ultimissima, bicolore, azzurra come nuova vendo commissionaria. Pinelli 14. T2844
[redacted], pratiche automobilistiche, rivolgetevi via Belfiore 1, telefono 688-527.
MOTOCARRO Guzzi Ercole buono stato vendesi. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B1590
OCCASIONE vendo giardinetta legno, 500 C furgone, 600 C, 600, 1100 E, 1100 D, Ardea 4-5 marce, Occasioni diverse, lunghe rateazioni. Stati Uniti 7.
OCCASIONE 600 elaborata, radio, 15 mesi, privato vende cambio. Telef. [redacted].
PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente, Ditanto, San Quintino 4 bis, telef. 53-948. 6807
PRESTITI su autoveicoli ad ottime condizioni, concede in giornata la « Cifanto » Torino. Amendola 8. Telefonare 51-071.
PRIVATO vende a privato 600 ottima. Telefonare ore pasti 766-538. L0117
PRIVATO vende Aurelia B 21 ottimo stato. Telefonare ore pasti 889-724.
PRIVATO vende direttamente giardinetta perfette condizioni. km. 11.000. Telefonare 895-534. F8067
PRIVATO vende [redacted] 500 C 1951 visibile via Magellano 13. G8675
PRIVATO vende furgone 500 A 1947 perfetto, Pomeriggio: Alessio, tel. 890-967.
PRIVATO vende giardinetta A ripassata nuovo. Telefonare 781-855. F8107
PRIVATO vende privato 103 sei mesi, km. [redacted]. Telef. 81-125. M7819
PRIVATO vende 103 bellissimo, anche rateazioni. Telefonare 96-595. L0137
PRIVATO vende 600 mesi sei km. 5000. Telef. 360-184. M7857
PRIVATO vende 600 1956, km. 11.000, perfetto stato. Telefonare 687-16[illegible]
PRIVATO vende 1100/103 sei mesi. Telefonare 554-378. M7917
RENAULT « Nuovissima Dauphine » 850 cc. ultimissimo modello 1958, lussuosa, brillante, economica. Vendite, cambi, rateazioni. Commissionaria Ruben, via Ulzio 54, telef. 697-872. 10157
RIPRESA fulminea con la 500 a due carburatori. Elaborazioni; revisioni, prove e rodaggi al lavoro. Autorimessa Vittoria, Breglio 40. G8651
VENDESI 1100 E, Ardea 5 marce cambiasi con altre vetture. Corso Peschiera 171, telefono 380-943. G8028
VENDO Ardea 4 marce come nuova eventualmente cambio macchina demolizione. Telefonare 527-169. M7749
VENDO [redacted] Appia furgone 103 6 mesi nera; Appia '53-'54-'55. Rateazione. Telefonare 761-235. L0904
VENDO 683/52 seminuovo, [redacted] normali, ribaltabili, 615, Leoncini; [redacted] altri tipi, Carrara, corso Roma 46. Telefonare 661-479. T2514
WEBER, concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica, Chieti 16. Telef. 884-000. 7405
500 C ottimo stato, privato vende. Telefonare 33-714. B8829
500 C Belvedere vendo. Telef. [redacted]-358.
500 C, 1900 Radio 1953 perfetta vendo. Telef. 981-316 Gamino. G6334
600 azzurra ultimo tipo [redacted] mesi vendo L. 575.000. Telefonare 681-201 dopo ore 21. G8625
600 vedo ultima serie verde chiaro fascia bianche. Telef. 661-820. F7918
600 sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 234-240. [redacted]
600, sei mesi, verde chiaro, 3400 km., accessori, come nuova, vendo. Telefonare 778-878 dopo 13. 59993
600 ultimo tipo 6 mesi km. 4900 vendo 570.000, Telef. 591-585. G8543
600 1956 guida destra attrezzatissima vendo. Telefonare 527-591. B1753
615 furgone, camioncini 1100 sette, dieci quintali, [redacted]. Cavalieri, Brescia 18.
1100/103 grigiochiara km. 6.800, garanzia [redacted] mesi vende privato. Tel. [redacted].

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Bianchi auto moto velomotori velo. Facilitazioni, permute, Borgarello, Camerana 2. 9439
AL massimo prezzo valutiamo la vostra vecchia [redacted] cambiando con ultimi tipi M.V., differenza anche rate. Cavalieri, corso Vittorio 38. 7143
[redacted] automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16. T1976
MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, usati, gabbie, rimorchietti. Facilitazioni. Cavalieri, Nizza 35. 8417
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambio, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tesa, San Maurizio 31, telefono 81-144.
SCOOTERISTI, ecco la vettura che attendevate: Bianchina lusso 500. Prenotatela presso Torrelli, Tiziano 30.
VESPA, Ape, pronte consegne, riparazioni garantite, rateazioni. Dogliotti, piazza Bodoni. L0037